



*Comune di Oggiono*  
 Provincia di Lecco

COMUNE DI OGGIONO (LC)  
 N.0017059 del 22-11-2012  
 Categoria 6 Classe 2 in Partenza

Settore Infrastrutture e Tutela del Territorio  
 Servizio Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio  
 Ufficio Infrastrutture e Manutenzione

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C.  
 C.C.  
 N. 56 DEL 31 AGO 2013

**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.I.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**



*[Handwritten signature]*

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S  
 D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, delineandone gli aspetti essenziali e ponendo in capo agli Stati membri l'obbligo di recepimento delle relative disposizioni ed in particolare l'art.4;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale, e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 22 del suddetto decreto legislativo prevede che le regioni, con proprie leggi e regolamenti, disciplinino le procedure per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

VISTI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale;

VISTE le DGR 8/6420 del 27 dicembre 2007; 10971 del 30/12/2009; 9/761 del 10/11/2010;

VISTO il Dds 14 dicembre 2010 - n. 13071, approvazione della Circolare "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";

VISTO l'avviso del 20/07/2007 di avvio del procedimento per la formazione del Piano del Governo del territorio, pubblicato sul quotidiano "La Stampa" edizione regionale e all'Albo Pretorio Comunale, fissando nel contempo alla data del 20 novembre 2007 il termine entro il quale presentare proposte e suggerimenti di cui tener conto nella predisposizione degli elaborati del PGT;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 75 del 14 Ottobre 2009 di revoca della delibera di C.C. n. 26 del 07/04/2009 avente ad oggetto "Adozione piano Governo del Territorio"

VISTA l'ulteriore deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 03 dicembre 2009 di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte, fissando alla data 22/01/2010 il nuovo termine e entro il quale presentare proposte e suggerimenti come da avviso del 22/12/2009 del procedimento relativo agli atti del Piano di Governo del Territorio unitamente alla valutazione ambientale strategica, pubblicato sul quotidiano "Il Giorno" edizione di Lecco e all'Albo Pretorio Comunale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.141 del 22/07/2011 avente ad oggetto "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - DESIGNAZIONE AUTORITA'",



# Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

## COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

### PARERE MOTIVATO

#### PROCEDURA V.A.S.

- autorità proponente: Sindaco del Comune di Oggiono;
  - autorità procedente: Ing. Andrea Ferrigato, Responsabile del Settore edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Oggiono;
  - autorità competente per la V.A.S.: nella figura dell'Arch. Batacchi Fabrizio, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo del Comune di Oggiono
- con la medesima deliberazione sono stati individuati preliminarmente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione:

VISTA la nota del 11/11/2011 prot.n. 15919 di trasmissione della deliberazione n. 141 del 22/07/2011 ai seguenti Enti: *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia; Regione Lombardia Settore Territorio e Urbanistica, Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica; Ministero per i Beni Ambientali e Architettonici Soprintendenza di Milano; Provincia di Lecco Settore territorio, trasporti e viabilità, Provincia di Lecco Settore ecologia e ambiente, Provincia di Lecco Settore attività economiche cultura e università, Provincia di Lecco Settore turismo, agricoltura e foreste, caccia e pesca, sport e tempo libero, A.R.P.A , Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco Servizio igiene e sanità Pubblica, Comune di Annone, Comune di Dolzago, Comune di Ello, Comune di Galbiate, Comune di Molteno, Comune di Sirone, C.C.I.A.A., CONFEDERAZIONE ITALIANA, AGRICOLTORI COMO,LECCO,SONDRIO,UNIONE GENERALE COLTIVATORI, FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO, COLLEGIO DEI PERITI AGRARI,COLLEGIO DEI PERITI EDILI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, LEGAMBIENTE, WWF Lecco, LIPU, ENEL DISTRIBUZIONE spa, ENEL SOLE SRL,ENEL RETE GAS, TERNA spa, IDROLARIO srl, LARIO RETI HOLDING spa, CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI, CGIL, CISL, UIL, ORDINE DEGLI ARCHITETTI, ORDINE DEGLI INGEGNERI, ORDINE DEI GEOLOGI, ORDINE DEGLI AGRONOMI,COLLEGIO DEI GEOMETRI;*

VISTO il successivo avviso dell'11/11/2011 con il quale si rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 141 del 22/07/2011 sono stati individuati le autorità, gli enti territorialmente interessati, gli enti competenti in materia ambientale, il pubblico interessato, pubblicato sul quotidiano "Il Giorno" edizione di Lecco, all'Albo Pretorio Comunale e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 46 del 16/11/2011;

DATO ATTO che:

ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/1351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:

a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

*Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione,*

b) AUTORITA' PROCEDENTE



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente; Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.

c) **AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.

d) **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.

e) **PUBBLICO**

Per pubblico **si** intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazione o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001 n.108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.

CHE ai sensi della delibera della Dgr. del 27.12.2007 n.VIII/6420 l'autorità procedente deve nominare con apposito atto reso pubblico:

- L'Autorità competente per i singoli piani e programmi
- I soggetti competenti in materia ambientale
- Gli Enti territorialmente interessati
- I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale (di intesa con l'autorità competente)
- Le relative modalità di informazione e partecipazione del pubblico al processo VAS

ASSUNTO CHE per dare concreta attuazione alla disciplina sopra citata, si è reso necessario conferire omogeneità e coerenza a tutti i procedimenti VAS, attivati per i singoli piani e programmi in cui il Comune è autorità procedente quali:

1. il documento di piano del PGT;
2. i programmi integrati di interventi (P.1.1);
3. gli accordi di programma non promossi dalla Regione;
4. tutti gli altri casi qui non descritti ma per procedura dovessero essere sottoposti a VAS.

ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

PRECISATO che i procedimenti afferenti la sequenza delle varie fasi del processo sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS in



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale (come definiti dall'art. 5 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 16.01.2008 n. 4), ai fine di curare l'applicazione delle direttive CEE e degli indirizzi regionali;

VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui *"i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico"*;

RICHIAMATO il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) di riferimento, costituito dall'Allegato 1 a della Dgr n. 761 del 10 novembre 2010, per cui:

ai sensi del punto 4.2., al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.3, sono attivate la Conferenza di Verifica e/o la Conferenza di Valutazione.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, alla Conferenza di Verifica e/o di Valutazione, e che quest'ultima è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping (vedi punto 6.4) e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di DdP e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

**RICORDATO CHE:**

con propria deliberazione di C.C. n. 5 del 20/01/2010 (a cui si rimanda per gli specifici contenuti) l'Amministrazione Comunale ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano di Governo del Territorio sostituendo quelli precedentemente approvati con deliberazione di C.C. n. 19 del 26/02/2008, contenenti la definizione degli obiettivi e delle strategie dell'amministrazione comunale da concretizzare attraverso l'applicazione e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio, che devono essere volte a:

1. una integrazione e cooperazione con i comuni dell'oggionese;
2. una gestione efficiente ed efficace dei servizi;
3. governare lo sviluppo urbano secondo regole di sostenibilità;
4. assicurare qualità e coerenza agli interventi urbanistici ed edilizi;
5. una riqualificazione, sviluppo e sostegno del sistema produttivo;
6. conservare e valorizzare gli ecosistemi;
7. promuovere la mobilità sostenibile.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

Con comunicazione protocollo n°. 16933 - 06.01/01 del 29/11/2011, gli Enti territoriali, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti tecnici con funzioni di gestione di servizi, le associazioni, sono stati invitati alla prima Conferenza di Vas del P.G.T. del 22/12/2011 alle ore 17,00;

in data 22 dicembre 2011 la sala consigliere del Comune di Oggiono, si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione Strategica, in cui è stato illustrato il Documento di *scoping*, contenente anche la verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic/Zps), volta ad acquisire pareri, contributi e osservazioni sugli aspetti ambientali connessi;

il documento di *scoping* è stato depositato e visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e reso visionabile sul sito web del Comune e sul sito Regionale SIVAS e il cui deposito è stato reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Comune, sul sito regionale SIVAS;

Alla conferenza sono presenti i seguenti soggetti, rappresentanti di Enti e/o Associazioni:

- L'ing. Santambrogio Monica, in qualità di rappresentante della Provincia di Lecco;
- Il sig. Confalonieri Riccardo, in qualità di rappresentante dell'Unione Industriali Confindustria;
- Il sig. Onesti Angelo, in qualità di rappresentante della Confagricoltura di Como Lecco;
- Il sig. Spreafico Giuseppe, in qualità di rappresentante dell'Unione Artigiani;

Per conto dell'Amministrazione Comunale sono presenti:

- Il sindaco, sig. Roberto Paolo Ferrari, in qualità di Autorità proponente;
- L'assessore al Piano del Governo del Territorio del Comune di Oggiono, avv. Gianna Valli
- L'ing. Andrea Ferrigato, Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, in qualità di Autorità procedente;
- L'arch. Fabrizio Batacchi, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, in qualità di Autorità competente;
- L'associazione temporanea di professionisti incaricata per la redazione degli atti di PGT e VAS, rappresentata da seguenti tecnici :
  - L'arch. Andrea Negrini – per la redazione del PGT/VAS;
  - L'ing. Giovanni Viganò – per la redazione del PGT/VAS;
  - L'arch. Barbara Magni – per la redazione del PGT/VAS;

gli esiti della I conferenza di Vas sono contenuti in apposito verbale, allegato al presente parere motivato;

hanno presentato comunicazioni scritte i seguenti Enti:

- Enel Rete gas con nota del 29/11/2011 prot.n. 16939;
- Fondazione Casa di riposo Sironi di Oggiono, con nota del 30/11/2011 prot.n. 16974;
- Arpa con nota del 15/12/2011 prot.n. 17708;
- Confcommercio di Lecco con nota del 19/12/2011 prot.n. 17818;
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, con nota del 22/12/2011 prot.n. 18005.

A seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale





**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

PROCEDURA V.A.S.

**RICORDATO ALTRESI' CHE:**

con comunicazione protocollo n. Prot.n.10416/ 06.01/2-2012 del 23/07/2012, gli Enti territoriali, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti tecnici con funzioni di gestione di servizi, le associazioni, sono stati invitati alla seconda Conferenza di Vas del P.G.T. del 26/09/2012 ore 10,00;

la convocazione della 2^ conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del PGT del Comune di Oggiono è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale e sul sito internet del Comune al seguente indirizzo [www.comune.oggiono.lc.it](http://www.comune.oggiono.lc.it) dal 25.07.2012 al 24.09.2012 nonché resa nota tramite pubbliche affissioni con manifesti;

è stato pubblicato l'AVVISO DI DEPOSITO del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono con nota del 23.07.2012 pr. 10421 sul sito web comunale ([www.comune.oggiono.lc.it](http://www.comune.oggiono.lc.it)) e sul sito SIVAS regionale ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)) dal 25 luglio 2012 al 24 settembre 2012 nonché reso noto tramite pubbliche affissioni con manifesti;

Il Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono sono stati depositati presso la Sede Municipale, Ufficio Segreteria, in libera visione al pubblico per sessanta giorni, dal 25 luglio 2012 al 24 settembre 2012, nonché pubblicati sul sito web comunale ([www.comune.oggiono.lc.it](http://www.comune.oggiono.lc.it)) e sul sito SIVAS regionale ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas));

in data 26/09/2012 alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono, sita in Piazza Garibaldi 14, si è svolta la seconda Conferenza, di valutazione finale;

Alla seconda conferenza sono presenti i seguenti soggetti, rappresentanti di Enti e/o Associazioni:

- Il sig. Confalonieri Riccardo, in qualità di rappresentante dell'Unione Industriali Confindustria;
- Il sig. Onesti Angelo, in qualità di rappresentante della Confagricoltura di Como Lecco;
- Il Geom. Corti Natale, in qualità di rappresentante del Comune di Ello;

Per conto dell'Amministrazione Comunale sono presenti:

- Il Dott. Lamberto Lietti, Assessore al Bilancio, in qualità di amministratore;
- L'ing. Andrea Ferrigato, Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, in qualità di Autorità procedente;
- L'arch. Fabrizio Batacchi, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, in qualità di Autorità competente;
- L'associazione temporanea di professionisti incaricata per la redazione degli atti di PGT e VAS, rappresentata da seguenti tecnici :
  - L'arch. Andrea Negrini – per la redazione del PGT/VAS;
  - L'ing. Giovanni Vigano – per la redazione del PGT/VAS;



# Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

## COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

### PARERE MOTIVATO

PROCEDURA V.A.S.

alla Seconda conferenza di VAS sono intervenuti, in ordine:

- Il sig. Onesti Angelo in rappresentanza della Confagricoltura Como -Lecco;
- Il sig. Gonfalonieri Riccardo dell'UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA;

Le memorie degli interventi sono state sintetizzate all'interno del verbale allegato al presente parere motivato.

In occasione della seconda Conferenza, nei termini assegnati per la presentazione di pareri e osservazioni alla proposta di Documento di Piano da parte degli Enti Territoriali interessati e dei cittadini, sono pervenuti agli atti del Comune esclusivamente i seguenti documenti :

NUMERO	DATA	PROT.	MITTENTE
1	07/08/12	11160	<b>Confagricoltura Como/Lecco</b>
2	08/08/12	11209	Arch. Bernasconi Enrico
3	13/08/12	11408	<b>Autorità di bacino del Fiume PO</b>
4	04/09/12	12120	Amati S./ Bonfanti R.
5	14/09/12	12645	Turati Angelo E.
6	17/09/12	12789	<b>Comune di Sirone</b>
7	18/09/12	12952	Vigano Teresio
8	18/09/12	12980	Pirola M./Santambrogio M.
9	19/09/12	12997	Segatto Graziano
10	19/09/12	13006	Limonta Teresa, Angela, Carla
11	19/09/12	13007	Limonta Teresa, Angela, Carla
12	19/09/12	13011	Segatto Luciano
13	19/09/12	13012	Spreafico Pierluigi/Rusconi Marialuisa
14	20/09/12	13068	Valsecchi Gianpiero/Calimano Ramini C.
15	20/09/12	13074	Pirola Giovanni
16	20/09/12	13090	Boudarel Augusta / Segatto Graziella
17	24/09/12	13251	Bono Giancarlo
18	24/09/12	13252	Bono Giancarlo
19	24/09/12	13253	Immobiliare Ager
20	24/09/12	13258	Spreafico Giuseppina
21	24/09/12	13268	<b>Comitato Parco Monte Brianza</b>
22	24/09/12	13272	Stamperia Italforge di Sirone
23	24/09/12	13273	Edilmu srl
24	26/09/12	13426	ARPA
25	26/09/12	13428	Provincia di Lecco



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

DATO ATTO che le osservazioni e apporti provenienti dal pubblico e dall'utenza che sono comunque giunti presso l'Ente sono state visionate per l'espressione del parere conseguente.

RILEVATO che la proposta di Documento di Piano risulta coerente con la programmazione e pianificazione di livello sovra comunale;

RILEVATO altresì che la documentazione prodotta in sede di Valutazione Ambientale Strategica (Documento di scoping, Rapporto Ambientale e Studio di incidenza) è stata particolarmente ampia ed esaustiva costituendo la base di analisi su cui le scelte contenute nel Documento di Piano hanno potuto solidamente poggiare;

VALUTATI gli effetti prodotti sull'ambiente dalle previsioni del Documento di Piano, che puntano soprattutto sul contenimento della dimensione urbana, il completamento del tessuto urbano consolidato, la ricomposizione dei margini urbani, la riqualificazione dei centri storici, la riorganizzazione funzionale del tessuto urbano consolidato;

VALUTATI i contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VERIFICATO che sul territorio comunale insistono seguenti siti Natura 2000:

VISTI E RICHIAMATI i verbali delle due Conferenze tenutesi e sopra richiamati;

VISTO il parere di conformità regionale ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I. dello studio geologico del territorio comunale (L.R. 12/05) del 10/06/2009 prot.n. 11826 (pervenuto agli atti di questa amministrazione con nota del 19/06/2009 prot.n. 9892) con le prescrizioni in esso contenute, successivamente recepito nell'aggiornamento dello studio geologico;

**VALUTATO**

che gli effetti prodotti dal Documento di Piano sull'ambiente, relativamente alle trasformazioni previste sono principalmente riconducibili ai seguenti elementi:

- aree di trasformazione;
- possibile interferenza con viabilità primaria;
- possibile consumo di suolo, vegetazione arborea nelle aree degli ambiti di trasformazione;
- possibile interferenza con la rete ecologica regionale;
- impatti generati dalla componente antropica insediata.

**PRESO ATTO:**

di tutti i pareri pervenuti;

**RICHIAMATO E CONSIDERATO DUNQUE:**





**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

quanto nei seguenti pareri

**A. Provincia di Lecco (Parere pervenuto in data 26 settembre 2012, prot. n. 13428)**

**A.1. - Richiesta di integrazione degli elaborati di Pgt e Vas in merito alla valutazione di coerenza esterna e di coerenza interna del Piano**

*A.1.1. - richiesta di integrazione degli elaborati di PGT e di VAS con la verifica sia di coerenza esterna del PGT con il PTCP, sia di coerenza interna del PGT (pag 3/10)*

Si osserva che il DdP e il Rapporto ambientale della VAS non rendono espliciti i **rapporti fra obiettivi di PGT e obiettivi provinciali**, così come definiti dall'art. 9 delle NdA del PTCP e come espressamente previsto dal comma 6 del medesimo articolo, il quale dispone che "La discussione degli Obiettivi del PTCP e la loro verifica rispetto alle condizioni locali e la dimostrazione della coerenza con essi delle previsioni urbanistiche comunali costituisce parte dei contenuti minimi del PGT di cui all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. 12/2005."

A tal fine, pertanto, **si invita il Comune ad integrare gli elaborati di PGT nel senso anzidetto ed ad integrare gli elaborati di VAS con la verifica sia di coerenza esterna del PGT con il PTCP, sia di coerenza interna del PGT**, trattando tali argomenti in forma descrittiva e schematica, quest'ultima preferibilmente attraverso l'uso di matrici, al fine di rendere agevolmente e puntualmente comprensibili le relazioni esistenti e le conseguenti valutazioni.

A titolo collaborativo, si precisa infine che nell'ambito del Documento di piano si dovrà aver cura di evidenziare gli eventuali contenuti di interesse sovracomunale presenti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

*A.1.2. - verificare la coerenza delle previsioni di interesse produttivo con la disciplina provinciale (pag. 6/10)*

Per eventuali previsioni di interesse produttivo o di tipo commerciale, si chiede di verificare la coerenza delle previsioni con le "Condizioni di compatibilità localizzativa degli insediamenti produttivi", ai sensi dell'art. 27 e seguenti delle NdA del PTCP

*A.1.3. - verificare la coerenza delle previsioni di tipo commerciale con la disciplina provinciale (pag. 6/10)*

Per eventuali previsioni di interesse produttivo o di tipo commerciale si rimanda all'art. 37 delle NdA del

PTCP "Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita" che oltre a prevedere precisi obiettivi

attinenti l'ambito di appartenenza, definisce le soglie di sovracomunalità.

In merito all'ammissibilità di grandi e medie strutture di vendita ed eventuali limitazioni di natura merceologica rimangono comunque prevalenti i criteri contenuti nel documento "Analisi e programmazione rete distributiva commerciale al minuto" che costituisce Piano di settore provinciale per il comparto commerciale.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

*A.1.4. - Verifica della coerenza con i contenuti del Piano di indirizzo forestale (pag. 9/10)*

La Provincia di Lecco è dotata di piano di indirizzo forestale (PIF) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 24/03/2009. Nella redazione dei PGT, come previsto dall'art. 48 comma 3 della L.R. n. 31/2008 i Comuni devono recepire i contenuti dei PIF.

*A.1.5. - Verifica della coerenza delle previsioni inerenti il sistema della mobilità (pag. 7/10)*

- a) Si segnala la realizzazione di una rotatoria sulla S.P. n. 51 (individuata sul confine tra Oggiono/Sirone/Dolzago), che andrà ad interessare anche aree appartenenti all'Amministrazione Comunale di Sirone. Si precisa che dovrà essere verificata la coerenza di previsione con lo strumento urbanistico del comune sopra citato.
- b) Eventuali sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con il Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture della Provincia di Lecco.
- c) Si rimanda al *Piano della rete ciclabile provinciale*, le cui indicazioni sono riprese dalla tavola "Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali".

**A.2. Osservazioni generali sugli ambiti di trasformazione/perequati/di riqualificazione (pag 4/10)**

*A.2.1. - Interessamento di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale*

Per gli AT\_R02 - AT\_R04 - AR\_R02, si richiama l'attenzione sulle criticità connesse all'interessamento, in particolare, di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale

*A.2.2. - Interessamento di "tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici"*

L'ambito AR\_R02, si richiama l'attenzione sulle criticità connesse all'interessamento, in particolare, di "tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici", per i quali si richiama in particolare quanto contenuto all'art. 21, commi 4 e 6 Nda del PTCP.

*A.2.3. - Prevedere l'inserimento nelle schede degli A.T. del DdP un esplicito richiamo Documento tecnico 2 del PTCP "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale".*

Per gli interventi di mitigazione/compensazione, si segnala il Documento Tecnico 2 del PTCP "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale". Si ritiene opportuno, pertanto, di ribadire nei documenti analizzati il richiamo al Documento Tecnico in argomento, nonché di prevedere, in questa fase, l'inserimento nelle schede degli A.T. e del DdP un esplicito richiamo al predetto Documento tecnico, ivi compreso, se è il caso, quanto previsto dall'art. 71 delle Nda, relativo alle compensazioni territoriali.

*A.2.4. - Considerazioni in merito all' "Uso e tutela risorse idriche" delle Nda del PTCP*



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

Si precisa che il dimensionamento degli ambiti di trasformazione, ai sensi dell'art. 47 "Uso e tutela delle risorse idriche" delle Nda del PTCP, dovrà essere effettuato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale (disponibilità idrica/ab.) al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di carenza idrica. Analoga valutazione dovrà essere riservata alle modalità di depurazione.

*A.2.5. - Considerazioni in merito all'entità del consumo di suolo pervenuto: verifica delle stime restituite*

Per quanto attiene la Tavola "DP 15 - Aree generanti consumo di suolo" si constata l'individuazione grafica di aree contrassegnate in Legenda quali "Aree generanti consumo di suolo" in aggiunta agli ambiti AT/AP/AR individuati nelle schede e nelle tabelle contenute nel DdP: si chiede, pertanto, di censire tali ambiti e di creare una tabella analitica dei calcoli delle superfici generanti consumo di suolo.

*A.2.6. - Richiesta di integrazione in merito alla verifica del rispetto della capacità insediativa (soglie di sovracomunalità) - pag. 5/10*

Non risulta possibile eseguire la verifica del rispetto della capacità insediativa, come nel caso precedente della superficie, in quanto i volumi in progetto non sono stati esplicitati in alcuna tabella del DdP e del Rapporto Ambientale: pertanto, si chiede, parimenti a quanto fatto con le superfici territoriali d'ambito, di esplicitare in idonea tabella i volumi per tutti gli ambiti e di inserire tali valori nelle rispettive schede contenute nel DdP.

**A.3. Considerazioni in merito al risparmio energetico (pag. 6/10)**

Si suggerisce, nel Piano delle Regole, di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle Nda "Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" e nel Documento Tecnico 1 "Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio" del PTCP.

**A.4. Considerazioni di carattere paesaggistico ai fini della tutela dei beni ambientali e paesaggistici (pag. 6/10)**

A.4.1. - In relazione ai nuovi interventi edilizi si invita ad approfondire il Titolo VII delle Nda del PTCP "La dimensione paesaggistica del PTCP" e l'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio. Si suggerisce inoltre di verificare i contenuti del "Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela" del PTCP, contenente specifici indirizzi e orientamenti progettuali per la pianificazione comunale, con particolare riferimento al capitolo sul "Degrado, compromissione e rischio paesaggistico".

A.4.2. - In tale senso sarebbe auspicabile l'introduzione, all'interno del Piano delle Regole, della modalità di ricognizione speditiva del contesto, termine con il quale si intende la produzione di un elaborato che documenti, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 alle Norme del PTCP).



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

A.4.3. - A titolo collaborativo si trasmette copia dell'elenco dei beni storico culturali classificati dalla Provincia di Lecco e inseriti nel PTCP ("Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali), nel Comune di Oggiono. Ove opportuno, il Comune potrà proporre l'individuazione di nuovi beni ambientali, paesaggistici e storico-culturali e/o una maggiore specificazione di quelli individuati a livello provinciale.

**A.5. Considerazioni in merito agli "Ambiti agricoli" (pag. 7/10)**

A.5.1. - Si richiamano le soglie di massima riduzione degli ambiti agricoli di cui all'at. 56 delle NdA del PTCP, *il cui rispetto deve essere analiticamente dimostrato, mediante anche l'ausilio di tabelle di calcolo;*

A.5.2. - Si segnala, inoltre, che ai sensi della DGR 8757/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43 c. 2bis, L.R. 12/2005) è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (pag. 8/10)

**A.6. Prescrizioni in merito alla componente rischio idrogeologico e sismico (pag. 8/10)**

A.6.1. - Obbligo di ottenimento, prima dell'adozione del PGT, del parere regionale preventivo per la conclusione dell'iter PAI, sullo studio geologico alla competente struttura regionale.

Nel rispetto della normativa regionale suddetta, si è verificato che il Comune di Oggiono è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 e ha in itinere un nuovo aggiornamento. Si precisa che il Comune deve richiedere ed ottenere, prima dell'adozione del PGT, il parere regionale preventivo per la conclusione dell'iter PAI, sullo studio geologico alla competente struttura regionale.

A.6.2. - Asseverazione geologica

Si specifica che per l'adozione del PGT dovrà essere prodotta e allegata alla componente geologica, l'autocertificazione del geologo (asseverazione) di cui all'allegato 15 della DGR 8/1566 del 22.12.2005 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12" (Allegato n. 15), aggiornata dalle D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008 e D.G.R. 9/2616 del 30/11/2011.

**A.7. Richiesta di integrazione del sistema di monitoraggio del Piano con gli indicatori previsti nella VAS del PTCP (pag. 8/10)**



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

Al fine di contribuire alla creazione di un sistema di monitoraggio coerente tra livello provinciale e livello comunale si invita ad integrare il sistema di monitoraggio previsto a livello comunale con gli indicatori previsti nella VAS del PTCP - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di monitoraggio".

In tale senso si rimanda alla Tabella Indicatori di Monitoraggio (pag. 164 - Cap. 6 "Il sistema di monitoraggio" del Rapporto ambientale VAS del PTCP).

**A.8. Richiamo alla considerazione della disciplina della rete ecologica comunale (pag. 8 e 9/10)**

Si richiamano i seguenti elaborati del PTCP: Scenario n. 6 - Il sistema ambientale, Quadro Strategico - Rete ecologica e la relativa normativa (*art. 61 NdA del PTCP*).

Si segnala che nelle recenti disposizioni regionali inerenti la "Rete Ecologica Regionale" (D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009), il territorio comunale è interessato da elementi di primo e secondo livello della RER.

**B. Arpa di Lecco (Parere pervenuto in data 26 settembre 2012, prot. n. 13426)**

**B.1. Considerazioni di carattere generale (p.to 1)**

*B.1.1. - Considerazioni in merito allo studio geologico idrogeologico e sismico*

- Per quanto riguarda la componente sismica non risultano esplicitati i riferimenti alla Dgr. IX/2616 del 19 gennaio 2012
- Occorre individuare le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica
- Pag. 9: le norme geologiche di piano ricordino i divieti previsti sulle aree di salvaguardia

*B.1.2. - Considerazioni in merito alle attività produttive localizzate in aree residenziali*

Prevedere particolari norme per le attività produttive localizzate in aree residenziali al fine di pervenire alla prevista riqualificazione delle zone rispetto all'uso prevalente

*B.1.3. - Considerazioni in merito all'istituto della compensazione ambientale previsto dal piano*

- Non ridurre le compensazioni ambientali a piccoli interventi isolati di scarso valore naturalistico, ma ottenere sistemi di aree rinaturalizzate di una certa estensione e continuità, al fine di formare una riserva di aree, non casuale, ma frutto di uno specifico piano di rinaturalizzazione che configuri in sistema il più possibile continuo di aree rinaturalizzate.
- Si propone pertanto di individuare puntualmente, all'interno del Pgt, le aree entro cui effettuare la rinaturalizzazione del territorio comunale tramite l'istituto della compensazione ambientale. E' necessario dunque operare una distinzione sostanziale della compensazione ambientale dalla mitigazione degli effetti sull'ambiente delle azioni di piano: prevedere la compensazione ambientale ogni qualvolta si determini un consumo di suolo, anche quando le pressioni sulle componenti ambientali siano state adeguatamente mitigate.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

*B.1.4. - Considerazioni in merito alla Valutazione di incidenza*

Si demanda all'autorità competente in materia riguardo l'eventuale valutazione sulla necessità di effettuare la Vic rispetto ai siti rete natura 2000

*B.1.5. - Considerazioni in merito alla definizione dell'ambito di influenza (p. to 2)*

Non è stato valutato lo stato e le tendenze che le componenti ambientali risentono rispetto ai fattori esterni al territorio comunale (criticità e pressioni esistenti al confine: coerenza esterna)

*B.1.6. - Considerazioni in merito alla politica di sviluppo del territorio definita dal Piano (p. to 5)*

*B.1.6. a.) - Stima del fabbisogno in termini residenziali*

- Non si condivide la strategia dell'amministrazione comunale di individuare un fabbisogno ben superiore a quello ipotizzabile nei 5 anni.
- Non è chiara la motivazione che ha portato l'amministrazione comunale a determinare un fabbisogno superiore a quello desumibile dall'analisi demografica effettuata, prevedendo in tal senso trasformazioni del territorio che comportano consumo di suolo.
- Appare non giustificabile l'esigenza di insediamento riportata nella tabella 8 di pag. 51 del DdP in termini di stanze, giacché sembrerebbe sufficiente la quota di edificato disponibile al 2011 per coprire la stima del fabbisogno.
- Si reputa fondamentale che, solo una volta esaurite le capacità edificatorie del vigente Prg (già sufficienti a coprire il fabbisogno determinato dalla stima dell'incremento demografico), siano individuati gli ambiti di trasformazione. Tali ambiti potranno essere realizzati nel prossimo quinquennio, ma solo al fine di soddisfare il fabbisogno insediativo effettivamente atteso e attuando un monitoraggio tale che, attraverso opportuni indicatori, sia verificabile il reale andamento demografico, in modo da prevedere nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

S'invita a :

- Rivedere l'analisi esprimendo la stima del fabbisogno in termini di abitanti da insediare e/o insediabili e non di stanze
- Raffrontare il fabbisogno così rivisto al patrimonio edilizio residenziale esistente

*B.1.6. b.) - Definizione delle aree di nuova ubicazione delle attività produttive*

Non sono definite le aree di nuova ubicazione delle attività produttive individuate a pag. 57 del rapporto ambientale, ai fini di una migliore compatibilità urbana e ricucitura del tessuto urbano consolidato

**B.2. Considerazioni in merito alla completezza ed esaustività della stima degli effetti ambientali (rispetto alle criticità evidenziate nei punti da a) a e)).**





**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- a) Pag. 6: La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del Piano non è stata condotta, in particolare, a livello delle singole azioni, e pertanto non è possibile rilevare puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto.
- b) Occorre riconsiderare con attenzione i diversi aspetti che riguardano le scelte localizzative degli ambiti di trasformazione, concernenti: il rapporto città/campagna, i margini urbani dal punto di vista della qualità delle localizzazioni e del modo di costruire, la distribuzione delle infrastrutture e delle attività produttive sul territorio, riguardo a elementi di naturalità da preservare sia riguardo alle sensibilità antropiche quali aree residenziali, scuole, case di cura, etc...
- c) pag. 4: Dovranno essere meglio evidenziati gli aspetti ambientali su cui interferisce il Pgt, ponendo particolare attenzione alle azioni che permettono di ridurre le criticità esistenti e di minimizzare il consumo di suolo.
- d) Pag. 18, p. to 7)) – Nel rapporto ambientale è stata compiuta una valutazione sommaria degli effetti delle azioni di Piano: non esistono griglie di valutazione per gli ambiti di trasformazione che diano conto delle possibili interferenze (o impatti) sul sistema ambiente in maniera completa ed approfondita. Di conseguenza non è possibile valutare esaustivamente se le compensazioni siano adeguate e verificare il conseguente bilancio, dal momento che le stesse devono essere commisurate o commisurabili con l'impatto negativo che dovrebbero bilanciare.
- e) Pag. 21, p.to 9)) – al momento non è possibile compiere valutazioni correlate alla trasformazione prevista per i vari ambiti di trasformazione, non essendo state analizzate per ciascuno le relative componenti ambientali e viste le criticità evidenziate in precedenza per il rapporto Vas. Pertanto, in assenza di quanto espresso nel presente parere, gli ambiti di trasformazione non sono al momento valutabili in termini di compatibilità ambientale

**B.3. Considerazioni in merito alla completezza delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto ambientale (p. to 3)**

*B.3.1. – verificare la completezza delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto ambientale*

Si raccomanda di verificare la completezza delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto ambientale, in termini di:

- analisi delle previsioni pianificatorie per la coerenza esterna ed interna
- caratterizzazione delle componenti ambientali in corrispondenza delle aree potenzialmente interessate dalle azioni di Piano
- riportate le indicazioni riferite alla naturale evoluzione cui andrebbe incontro l'ambiente nel caso in cui non venissero attuate le azioni previste nel DdP
- ricerca delle criticità ambientali
- individuazione degli obiettivi di protezione e tutela ambientale definiti a livello internazionale attinenti ai comparti ambientali
- stima degli effetti conseguenti all'attuazione del Piano
- definizione delle misure di mitigazione/compensazione degli eventuali impatti negativi
- individuazione degli interventi e delle azioni che dovranno essere intraprese durante la gestione del Pgt allo scopo di ridurre o, se possibile, eliminare gli effetti generati dalla concretizzazione delle azioni previste



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- identificazione delle alternative considerate e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate, riportando le motivazioni che hanno condotto alle scelte di pianificazione effettuate

**B.3.2. - Considerazioni in merito alla valutazione di coerenza esterna (p. to 4, pag. 5)**

Al momento non si ritiene verificabile la compatibilità degli obiettivi strategici di Piano [omissis] rispetto ai criteri di verifica stabiliti dalla Dgr. 8/8138 del 1 ottobre 2008, e quindi il grado di coerenza esterna del Piano. Nello specifico:

- Non sono state utilizzate matrici di confronto e l'analisi del rapporto ambientale non entra nel merito degli obiettivi a livello locale e delle relative azioni
- In relazione agli obiettivi di piani che si trovano al medesimo livello del Pgt, redatti dalle amministrazioni comunali interessate ("coerenza esterna orizzontale") non risulta agli atti del Pgt se tale verifica sia stata effettuata

**B.3.3. - Considerazioni in merito alla valutazione di coerenza interna (p.to 5, pag. 7)**

- L'analisi della coerenza interna non viene esplicitata, tale che non è evidente la verifica della rispondenza tra gli obiettivi di Piano e le azioni che li perseguono.
- Da una lettura degli atti costituenti il Pgt sembrerebbe che diverse azioni di Piano non siano coerenti con l'obiettivo prefissato.
- Si invita pertanto ad effettuare una verifica di coerenza interna basata almeno su due livelli minimi: i.) confronto tra obiettivi del Pgt e i temi prioritari per il nuovo piano di governo del territorio; ii.) grado d'interazione tra gli obiettivi generali proposti dal Pgt e le azioni proposte.

**B.3.4. - Considerazioni in merito alla valutazione delle alternative di Piano**

Si suggerisce di valutare una diversa modalità di individuazione delle alternative non solamente attraverso l'esito di un confronto qualitativo degli effetti del Piano rispetto all'"opzione zero", ma basata su analisi statistiche e su strumenti in grado di supportare il decisore durante l'intero processo.

**B.4. Livello di dettaglio dei contenuti di carattere ambientale del Rapporto ambientale: considerazione di carattere generale (p. to 6)**

B.4.1. - Il rapporto ambientale non prende completamente in considerazione i contributi trasmessi dalla scrivente Agenzia in fase di scoping (pag. 5)

B.4.2. - viene dato rilievo alla descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali a livello regionale e provinciale, ma non si approfondiscono adeguatamente le relative criticità delle stesse alla scala locale - (Pag. 8).

**B.5. Considerazioni specifiche in merito al livello di dettaglio dei contenuti per componente ambientale**

B.5.1. - componente suolo (p.to 6.a)

- a) Il DdP non individua chiaramente tra gli obiettivi il contenimento della riduzione della permeabilità del suolo



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- b) Approfondire l'aspetto correlato alla biopermeabilità del suolo, sulle funzioni di connessione ecologica, il grado di continuità o di frammentazione dell'ambiente
- c) Meglio considerare la necessità di una valutazione del sistema del verde, in un'ottica di riqualificazione, riassetto e ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano
- d) Pervenire ad un'analisi più rispondente a quello del fabbisogno residenziale (si veda p.to B.1.6.a)

**B.5.2. - Sistema delle acque e delle risorse idriche**

**B.5.2. 1. acque sotterranee e aspetti idrogeologici (p.to 6. b))**

*a.) considerazioni in merito alla criticità ambientale per superamento limiti di concentrazione sostanze all'interno di pozzo ad uso potabile e conseguenti misure da adottare per la riduzione della criticità.*

Poiché da una campagna analitica effettuata a novembre 2011 sul pozzo a uso potabile di Via Longoni è emersa la presenza di composti organici alogenati e di Arsenico superiori ai limiti previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., occorre:

- verificare e compiere le dovute considerazioni sulla presenza di centri di pericolo attuali/passati nelle aree di salvaguardia (inclusa ad esempio l'area cimiteriale), nonché effettuare valutazioni sulle zone di tutela assoluta.
- Riperimetrazione delle aree di salvaguardia dei punti di captazione risorsa idrica per consumo umano (pozzi e sorgenti) con criterio differente dal geometrico, o individuare aree idonee alla terebrazione di pozzi potabili.

*b.) Verificare la rispondenza degli elaborati cartografici di Piano ai seguenti punti:*

- tutte le captazioni (pozzi e sorgenti) a servizio dell'acquedotto, attive o inattive (ma non ancora disconnesse) devono essere dotate di aree di salvaguardia, anche qualora tali aree ricadano parzialmente o totalmente su territori comunali adiacenti e viceversa, i quali devono essere informati dei relativi vincoli
- vengano riportati in cartografia anche i pozzi e/o sorgenti anche ad uso diverso da quello potabile, catalogandoli e suddividendoli sia per utilizzo (domestico, agricolo, industriale) sia per stato attuale (attivi, inattivi, chiusi), poiché l'inattività del pozzo/sorgente a uso umano non determina l'automatico decadimento dei vincoli normativi previsti. Pertanto: per i pozzi/sorgenti inattivi, ma non effettivamente chiusi, dovranno essere riportate sulla tavola dei vincoli le relative fasce di rispetto.
- Debba essere valutata la vulnerabilità degli acquiferi
- Siano indicati in cartografia e in specifiche schede anche i pozzi e sorgenti ad uso diverso dal consumo umano

**B.5.2. 2. - acque superficiali (p.to 6.c))**

- a) Aggiornamento dell'analisi con quanto disponibile (dai e valutazione fino al 2011)
- b) Lo studio del reticolo idrico minore deve tenere conto del progetto di sistemazione idraulica in corso (Torrente Gandaloglio) e quindi anche alle perimetrazioni Pai.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- c) Per quanto riguarda gli interventi idraulici nei corsi d'acqua, si raccomanda di accompagnarli a valutazioni che tengano conto della situazione idraulica dell'intera asta.
- d) Le normative connesse ai vincoli determinati dall'individuazione del reticolo idrico minore devono essere contenute nelle norme geologiche di piano e richiamate in modo coerente dal Piano delle regole. Si raccomanda attenzione alle situazioni in cui i corsi d'acqua attraversano il centro abitato, ambiti per le quali vigono gli stessi vincoli e divieti del reticolo idrico.

**B.5.2. 3. - Derivazione acque e rete di distribuzione (p.to 6. d))**

- a) incompletezza della tematica legata all'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici: non vi sono informazioni sufficienti riguardanti le criticità correlate alla rete acquedottistica, in particolare riguardo alla componente tematica legata all'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici.
- b) deve essere verificata la sufficienza della capacità di dotazione della rete idrica in funzione della capacità insediativa di Piano prevista, rilevando che **in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili"**, perché non supportate dalla verifica della congruità delle reti di acquedotto rispetto alle criticità esistenti
- c) porre l'accento sulle necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno al RR. 2/2006
- d) misurare l'entità effettiva dei consumi produttivi soddisfatti tramite acquedotto
- e) dare evidenza ad ulteriori dati significativi per la caratterizzazione della problematica ambientale:
- le perdite delle reti di distribuzione sono rilevanti (39,4%) e sopra la media provinciale (20% rispetto alle erogazioni)
  - il consumo idrico per uso non domestico è del 25,6% rispetto al complessivo, dato superiore al valore obiettivo identificato all'interno delle norme tecniche di attuazione del Ptua (appendice F alla Dgr. 2244/2006) pari al 20%, valore obiettivo che deve essere pertanto mantenuto e monitorato.

**B.5.2. 4. - Sistema fognario e capacità del sistema depurativo (p.to 6. f))**

- a) Il rapporto ambientale deve essere aggiornato in quanto non affronta la problematica legata a tale componente. Nello specifico il rapporto ambientale:
- non individua problemi riguardo alla rete fognaria; non indica se la rete sia di tipo separato o misto e, in tal caso, se vi siano problemi legati all'attivazione di eventuali sfioratori di piena
  - non è evidenziato se vi siano problematiche da riferire ad un sottoimensionamento dei manufatti idraulici o all'assenza di manufatti quali vasche di laminazione o di pioggia, previste dal RR. 3/2006
- b) Si ritiene necessario che le previsioni di trasformazione, in termini di carico in abitanti equivalenti, tengano conto del dimensionamento attuale dell'impianto di depurazione intercomunale di Valmadrera, riguardo alla necessità che sia sempre garantita una capacità



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

residua d'impianto ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., anche in funzione di tutte le previsioni di trasformazione previste dal Pgt.

- c) Ulteriori richieste di integrazione della componente ambientale:
- identificare le zone per le quali sussiste la necessità di verificare che vi sia effettivamente l'asservimento al servizio di fognatura
  - qualificare le criticità e quant'altro sull'infrastruttura fognaria, che ne pregiudichino le funzionalità
  - ricercare soluzioni d'intervento, in accordo con il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, al fine di superare le criticità correlate anche alla parziale natura mista della rete fognaria
  - specificare le caratteristiche della rete fognaria

**B.5.2. 5. - Aree dismesse, bonifiche e siti contaminati, suolo/sottosuolo (p.to 6. e))**

- a) richiesta di effettuare un'analisi aggiornata del territorio atta a qualificare la presenza dei siti: aree dismesse, bonifiche in corso o siti contaminati.
- b) richiesta di valutare l'opportunità di indagini ambientali per verificare lo stato qualitativo dell'area delle "Cave cessate e cave recuperate" identificate a pag. 70 del rapporto ambientale
- c) richiesta di integrazione delle schede d'ambito in funzione delle indagini ambientali specifiche evidenziate nel parere (si veda punto seguente). Si ritiene necessario verificare e/o prevedere per gli ambiti di trasformazione, ogni qualvolta s'intervenga su un'area produttiva dismessa o comunque interessata da attività potenzialmente impattanti:
- che non siano state alterate la qualità dei terreni e delle acque sotterranee, attraverso indagini ambientali calibrate sulla specifica situazione
  - l'eventuale esistenza di centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo e del sottosuolo
  - l'eventuale presenza di coperture costituite da lastre di eternit e/o la presenza di altro materiale contenente amianto
  - formalizzazione delle procedure cui attenersi per la movimentazione di terre/rocce di scavo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**B.5.2. 6. - attività produttive (p.to 6. g))**

- a) *Richiesta di integrazione sostanziale dei contenuti affrontati*, constatato che:
- Il rapporto ambientale non affronta le criticità legate alla presenza nel territorio di attività produttive.
  - Il Piano deve compiere una verifica molto puntuale della localizzazione delle attività produttive
  - Deve essere verificata la localizzazione (rif. AP\_P01; AT\_P01; AT\_P02) e la delocalizzazione degli ambiti produttivi, in ragione anche degli attuali vincoli ambientali e di quanto espresso a pag. 13, per cui le eventuali localizzazioni produttive potranno essere individuate unicamente in continuità con gli ambiti produttivi esistenti, a fronte di reali esigenze aziendali e dell'effettivo esaurimento delle aree produttive che devono essere individuate nel Pgt.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- Nel rapporto ambientale devono essere chiarite le eventuali criticità ambientali e relative valutazioni associate alle attività produttive, e analizzate rispetto agli obiettivi e criteri e indirizzi del Pgt
- b) *Identificazione delle attività produttive e le aziende agricole per tipologie richieste.*  
Si invita l'autorità comunale a individuare le attività produttive e le aziende agricole che insistono sul proprio territorio:
- i.) con emissioni in atmosfera valutate come scarsamente rilevanti, le quali devono procedere ad ottenere la relativa autorizzazione entro il 1 settembre 2013;
  - ii.) che generano emissioni, autorizzate in via generale ai sensi dell'art. 272, c. 2 del D. Lgs. 152/2006, che avrebbero dovuto regolarizzare la propria situazione amministrativa entro il 31 luglio 2012;
  - iii.) le aree occupate dalle aziende agricole ubicate sul territorio, di cui al DdP, precisando per tutte le aziende agricole con allevamento se compiono procedure di spandimento liquame.
- c) *Identificazione dei vincoli territoriali derivanti dalla localizzazione delle aziende agricole*  
Si ritiene necessario che gli allevamenti esistenti siano indicati nella cartografia dei vincoli territoriali, riportando i conseguenti vincoli d'inedificabilità. Nello specifico:
- Prevedere i vincoli di distanza tra fabbricati adibiti ad abitazioni, ad attività produttiva e terziaria, e fabbricati adibiti a stalle, pari ad almeno 50 metri lineari.
  - Distanze di rispetto superiori, da un minimo di 100 metri, per la realizzazione di nuovi impianti di allevamento non a uso familiare.
- d) *Considerazione di carattere generale sull'impianto attuativo della strategia di delocalizzazione industriale prevista dal Piano*  
Si ritiene che rispetto alla strategia di Piano che prevede di de localizzare alcune attività produttive (Via Verdi, zona ex Carniti e Stazione) non vi siano azioni che rendano effettivo tale proposito dell'Amministrazione comunale, in quanto non sono individuate le aree di nuova collocazione sia come trasformazione sia come recupero urbanistico.

*B.5.2. 7. - inquinamento elettromagnetico (p.ti 6. h) e i.)*

- a) È necessario rendere evidente se, per le fasce raffigurate nella Tavola dei Vincoli (DP03) è stato richiesto il parere al Gestore (Terna Spa o RFI) per l'individuazione del valore di Distanza di prima approssimazione (Dpa)
- b) Aggiornare la cartografia dei vincoli affinché siano evidenti le estensioni dei corridoi su cui valgono i vincoli esplicitati
- c) Richiamo delle indicazioni di carattere generale contenute nel punto 6h) del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione delle Nta del Pgt.
- d) Identificazione impianti con potenza uguale o superiore a 7 Watt (stazioni radio base, impianti radio, TV, ...) per i quali è opportuno che venga individuata una superficie di raggio pari a 200 metri al fine di poter verificare il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici stabiliti dal Dpcm 8 luglio 2003 in corrispondenza delle nuove strutture da edificare.





**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

e) Individuare e riportare nella cartografia dei vincoli le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione (articolo 4 della Lr. 11/2001)

**B.5.2. 8. – Rifiuti (p.to j))**

Aggiornamento degli atti costitutivi del Pgt evidenziando l'inadeguata percentuale di raccolta indifferenziata (53,7%) rispetto all'obiettivo provinciale, valore questo non sufficientemente valutato nella Vas del DdP.

**B.5.2. 9. – Valutazioni sulla qualità dell'aria non esaustive (p.to k))**

La descrizione delle criticità ambientali legate alla componente ambientale "aria" è incompleta:

- i dati presi a riferimento nel Pgt non sono quelli più aggiornati (disponibili Inemar Arpa - 2008)
- vi sono disponibili gli esiti delle campagne analitiche di monitoraggio della qualità dell'aria effettuate nei comuni di Barzago, Galbiate e Valmadrera
- si ritiene necessario che le valutazioni sulla qualità dell'aria tengano altresì conto degli interventi in progetto di riqualificare e migliorare l'infrastruttura viaria che attraversa il territorio oggionese

**B.5.2. 10. – Inquinamento acustico (p.to l))**

- a) Si richiama la necessità di verificare la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica, anche relativamente alla delocalizzazione di alcune attività produttive presenti sul territorio: prestare attenzione che le aree che ospiteranno le attività siano compatibili con la classificazione acustica prevista
- b) Si evidenzia la possibile incompatibilità di alcune azioni di Piano: gli interventi proposti secondo quanto indicato da pag. 57 a pag. 60 del rapporto ambientale risultano difficilmente compatibili con la classe II attribuita alla maggior parte dell'area contigua del lago
- c) Obbligo di assoggettamento a valutazione del clima acustico per gli interventi in aree residenziali prossimi alle opere di cui all'art. 8 della L.Q. n. 447/95, richiamando anche quanto previsto dal D. Lgs. 106/2011
- d) Obbligo di precedere la realizzazione delle nove strade previste negli ambiti di trasformazione con la valutazione d'impatto acustico stabilita dall'art. 8, comma 2 della Legge 447/95.
- e) Necessità di provvedere ad un aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica che tenga conto anche degli interventi di edificazione proposti negli ambiti di trasformazione del Pgt, qualora fossero intervenute delle modifiche di utilizzo del suolo (es. dismissione/recupero aree ex cave).
- f) Risoluzione dei salti di classe esistenti in corrispondenza del Comune di Sirone: si evidenzia che il Pza del Comune di Oggiono presenta dei salti di classe in corrispondenza del Comune di Sirone ed a riguardo si invita a prestare la dovuta attenzione anche a quanto evidenziato dal difensore civico della Regione Lombardia



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

**B.5.2. 11. – Energia (p.to m))**

- a) Il rapporto ambientale non riporta quelli che sono i livelli di consumo locali e le caratteristiche degli impianti; potrebbe rivelarsi utile effettuare una più approfondita ricognizione della situazione comunale che prenda in esame i consumi di energia, l'esistenza di un regolamento energetico e la presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile.
- b) Si ritiene opportuno che il comune valuti di predisporre particolari norme mediante regolamento edilizio o il Piano delle Regole, che richiamino le disposizioni contenute nella Dgr. 8/8745 del 22 dicembre 2008 "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficacia energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici" [omissis].

**B.5.2. 12. – Biodiversità (p.to n))**

- a) Appare necessario che siano meglio definiti gli aspetti legati alla struttura della rete ecologica comunale in relazione alla Rete ecologica regionale (Rer) ed alla Rete ecologica provinciale (Rep), al fine di valutare l'effettiva sostenibilità ambientale delle azioni di Piano.
- b) Specifiche per interventi di mitigazione e compensazione: per interventi di mitigazione e compensazione devono essere impiegate specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili negli allegati della Lr. 10/2008 (dgr. N. 8/7736 del 24 luglio 2008 e Dgr. N. 8/11102 del 27 gennaio 2020), nel Ptcp, nelle Nta del Ptc di aree protette.

**B.5.2. 13. – Ulteriori sistemi vincolistici (p.to o))**

- a) *Richiesta di predisposizione del Piano Cimiteriale*, coerente con l'analisi socio-demografica alla base del dimensionamento di Piano
- b) *Provvedere all'adeguamento del Piano di Illuminazione*. Si ricorda l'importanza del Piano di Illuminazione, con la finalità di censire la consistenza e lo stato di manutenzione dei punti luce presenti sul territorio e di disciplinare le nuove installazioni, e tempi e modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti, ai sensi dell'art. 6, comma 7 della Lr vigente, in quanto l'adeguamento doveva essere effettuato entro il 31 dicembre 2008.

**B.6. – Indicazioni di carattere generale ai fini della predisposizione dei Regolamenti attuativi**

**B.7. – Considerazioni sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano: considerazioni di carattere generale**

**B.7.1. - Mancata considerazione degli effetti indotti derivanti dalla potenzialità edificatoria prevista**

Il rapporto di Vas del Pgt non considera gli aspetti critici derivanti dalla "potenzialità" edificatoria prevista che può produrre effetti indotti (consumo di risorse idriche/energetiche, aumento del volume di rifiuti prodotti, necessità di asservimento al reticolo fognario,



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

incremento del traffico veicolare con relativo incremento di rumore, emissioni inquinanti, etc...) a cui non è stato attribuito il giusto peso.

*B.7.2. - Integrazione delle schede d'ambito con l'esplicitazione di tutti i vincoli territoriali critici per gli interventi di trasformazione (rimando a punto 10 del parere redatto in occasione dello scoping)*

Le schede d'ambito non prevedono inoltre tutti i vincoli territoriali critici per gli interventi di trasformazione; le schede d'ambito devono ricomprendere oltre alla classe di fattibilità geologica, almeno quanto riportato nel punto 10 del parere redatto in occasione dello scoping. Inoltre dovrà essere tenuto conto e indicato:

- le prescrizioni da ottemperare per gli ambiti ricompresi nella fascia di rispetto di 150 m da corpi idrici superficiali, ovvero degli ambiti che ricadono in zona boschiva
- del vincolo di in edificabilità per gli ambiti che ricadono nella fascia di rispetto stradale
- per tutti gli ambiti deve essere previsto l'asservimento alla rete fognaria pubblica

*B.7.3. -Suggerimenti per eventuali interventi sui corsi d'acqua*

Per gli ambiti di trasformazione che interessano corsi d'acqua superficiali si suggerisce per eventuali interventi sui corsi d'acqua di prediligere tecniche di ingegneria naturalistica

*B.7.4. - Orientamenti per la compensazione ambientale*

Per tutti gli ambiti prossimi ad aree boscate o inclusi in elementi della rete verde, si suggerisce di utilizzare per la realizzazione di opere a verde (inclusi i parchi urbani) specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autocotone ed ecologicamente idonee al sito.

Le fasce di mitigazione a verde devono avere adeguata ampiezza ed essere costituite dai alberi ed arbusti di diverse specie, in modo che possano svolgere una effettiva funzione ecologica e paesaggistica

*B.7.5. - Richieste di specificazione della voce di legenda "ambiti di ricostruzione della rete verde" ovvero "aree di ricostruzione della rete verde", se si riferiscono a Rer, Rep o altro.*

*B.7.6. - Considerazione della pianificazione vigente*

Si ritiene necessario che nella definizione delle proposte di trasformazione si tenga debitamente conto dei Piani Attuativi e Pii approvati ed attualmente in corso.

**B.8. - Considerazioni sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano: considerazioni di carattere puntuale**

*B.8.1 - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT - S01*

Prevedere già in questa fase le valutazioni necessarie e gli interventi mitigatori atti a contenere gli effetti ambientali delle azioni di trasformazione, in considerazione che parte dell'ambito è interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria e dalla fascia di rispetto dei pozzi.

*B.8.2. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT - S02 - Via Bachelet*

Richiesta di modifica dell'attuale classificazione acustica al fine di uniformare

*B.8.3. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT - R01 - Via Trescano*



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

Rivedere gli interventi in funzione della presenza del vincolo " fascia di rispetto degli elettrodotti", prevedendo già in questa fase le valutazioni necessarie e gli interventi mitigatori atti a contenere gli effetti ambientali delle azioni di trasformazione

**B.8.4. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT - R02 - Via Trescano**

- E' necessario prestare particolare attenzione al clima acustico del contesto in cui si inserisce l'opera, per il rispetto dei limiti stabiliti dal Dpcm 1997.
- La realizzazione dell'ambito AT\_R02 comporta, se considerato insieme all'ambito AT\_R01, una significativa occlusione delle connessioni ecologiche in senso nord-sud.

**B.8.5. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT- R03 - Via Imberido**

Provvedere allo studio del clima acustico previsionale in virtù del fatto che l'area ricade sia nelle fasce di rispetto stradale della strada provinciale, sia per la strada Via per Galbiate ed in ultimo quella di pertinenza acustica ferroviaria.

**B.8.6. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT - R04 - Via frazione Castello**

Si evidenzia la non compatibilità della classe acustica qualora si preveda di realizzare un'area attrezzata allo scopo di sosta e manovra o deposito degli automezzi pubblici

**B.8.7. - Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT-P01 - Via Ca Bianca al pascolo**

Si evidenzia l'opportunità di evitare che l'attività produttiva di nuova realizzazione non ricada in due aree con classi acustiche differenti.

**B.9. Proposta di integrazione e modifica al Piano di Monitoraggio della Vas**

- pag. 7: il rapporto ambientale propone indicatori per il monitoraggio degli effetti delle azioni di Piano sulle singole componenti ambientali che si ritiene opportuno integrare con quelli individuati nel paragrafo 10, che descrive il Piano di monitoraggio
- Pag. 5: Andrebbe meglio descritto nel Rapporto ambientale il sistema di monitoraggio
- Pag. 22, p.to 10: si propone di integrare e modificare il Piano di monitoraggio in modo che contenga gli indicatori ambientali (identificati nelle pagg. 22, 23 e 24), specificando oltre agli indicatori, anche gli attori interessati dalla realizzazione, tempi e modi di verifica congrui con la necessità di valutare gli effetti delle azioni di Piano, nonché le risorse messe a disposizione.

Per tutto quanto sopra esposto

**DECRETA**

di esprimere, ai sensi dell'Art. 15 del D.Lvo 03.04.2006, n. 152 così come modificato dal D.Lvo 16.01.2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351, della D.G.R. 27.12.2007, n. VIII/6420, della D.G.R. 10.11.2010, n. IX/761, della D.G.R. 22.12.2011, n. IX/2789, e loro successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO**



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Robecco sul Naviglio, **alle seguenti condizione che:**

**I. Rivedere in termini sostanziali la valutazione di coerenza esterna e interna di Piano** rispetto alle indicazioni fornite da Arpa e Provincia (cfr. p.ti da **A.1.1 a A.1.5.; B.3.2.; B.3.3.**) esplicitando, anche attraverso l'utilizzo di matrici di confronto, le relazioni specifiche tra obiettivi e azioni locali e piani/programmi di rilevanza sovra locale (coerenza esterna) e tra obiettivi di Pgt e azioni di Piano assunte (coerenza interna), al fine di rendere evidente la rispondenza tra obiettivi e azioni di Piano.

Dovranno in questa sede essere trattate anche:

- i. la "coerenza esterna orizzontale" in relazione agli obiettivi di piani che si trovano al medesimo livello del Pgt, redatti dalle amministrazioni comunali interessate
- ii. lo stato e le tendenze che le componenti ambientali risentono rispetto ai fattori esterni al territorio comunale (p.to B.1.6. b.))

**II. Effettuare una valutazione più approfondita dei potenziali effetti significativi sull'ambiente indotti dal Piano a livello delle singole azioni**, riconsiderando con attenzione i diversi aspetti ambientali che riguardano le scelte localizzative degli ambiti di trasformazione, anche attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione per gli ambiti di trasformazione che diano conto delle possibili interferenze (o impatti) sulle singole componenti del sistema ambiente in maniera completa ed approfondita, analizzando per ciascun ambito di trasformazione le interferenze con le relative componenti ambientali in funzione anche delle criticità evidenziate in precedenza per il rapporto Vas (vincoli, classi acustiche, effetti indotti dall'insediabilità ammessa, acqua, aria, traffico, etc...). Ciò al fine di mettere nelle condizioni gli enti competenti di valutare gli ambiti di trasformazione in termini di compatibilità ambientale.

(da effettuarsi secondo le richieste di cui al p.to B.2., nonché di quanto richiesto al p.to B.7.1. circa la mancata considerazione degli effetti indotti derivanti dalla potenzialità edificatoria prevista)

**III. verifica della conformità di Piano con il Ptcp della Provincia di Lecco**

a. Occorre **rivedere le stime effettuate per la verifica del rispetto delle soglie di sovracomunalità imposte dal Ptcp provinciale**, di cui all'art. 68 delle NdA del Ptcp, al fine di verificare e meglio specificare il rispetto delle soglie di pertinenza provinciale, tra cui anche il rispetto delle soglie di massima riduzione degli ambiti agricoli di cui all'at. 56 delle NdA del PTCP, nello specifico:

- verifica delle stime dell'entità del consumo di suolo restituite, provvedendo a quanto richiesto al punto A.2.5.;
- verifica del rispetto della capacità insediativa (volumi, mc) limite ammessa dall'applicazione delle soglie di sovracomunalità (richiesta di cui al p.to A.2.6.), anche alla luce del parere negativo Arpa circa il dimensionamento di Piano, di cui al p.to B.1.6.a.;
- dimostrazione analitica dell'avvenuto rispetto delle soglie di massima riduzione degli ambiti agricoli di cui all'at. 56 delle NdA del PTCP.



**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

b. Analogamente, è necessario dare conto delle osservazioni avanzate rispetto all'interessamento di ambiti di trasformazione rispetto ad ambiti di interesse provinciale, nello specifico:

- Interessamento di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale (p.to A.2.1.);
- Interessamento di "tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici" (p.to A.2.2.).

c. Al fine della completezza del quadro di conformità con lo strumento prevalente provinciale, si richiama la necessità di ottemperare alle richieste di verifica di cui ai p.ti A.1.2., A.1.3. e A.1.4.

**IV. Integrazione del quadro ambientale**

A seguito dell'esplicita segnalazione di carenze conoscitive in merito al livello di dettaglio dei contenuti per componente ambientale<sup>1</sup>, alla luce delle numerose richieste di integrazione del quadro ambientale avanzate da Arpa, pare opportuno ***integrare ed approfondire le componenti ambientali indagate almeno per gli aspetti indicati sostanziali e di maggiore rilevanza***, necessari ai fini della valutazione della sostenibilità delle trasformazioni di Piano, ovvero dei relativi impatti da compensare, ossia:

- **uso e tutela delle acque**
  - valutazione della sostenibilità del dimensionamento degli ambiti di trasformazione rispetto allo stato delle risorse idriche (disponibilità idrica/ab., efficienza depurativa, etc...) ai sensi dell'art. 47 del Ptcp (cfr. p.to A.2.4.), in particolare:
  - verifica della sufficienza della capacità di dotazione della rete idrica in funzione della capacità insediativa di Piano prevista (cfr. p.to B.5.2.3.b) e verifica della congruità delle reti di acquedotto rispetto alle criticità esistenti (cfr. p.to B.5.2.3.b), **in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili"**.
  - verifica della congruità delle reti di fognatura rispetto alle criticità esistenti e alla capacità insediativa di Piano prevista
  - verifica della congruità del dimensionamento attuale dell'impianto di depurazione rispetto alla capacità insediativa di Piano prevista, in termini di carico in abitanti equivalenti (cfr. p.to B.5.2.4.b)

Ulteriori aspetti evidenziati per cui si consiglia l'integrazione sono

- **uso e tutela delle acque**
  - verifica dell'entità dell'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici (cfr. p.to B.5.2.4.a)
  - qualità delle risorse idriche sotterranee (cfr. p.to B.5.2.1.a)
  - Stato del sistema fognario e capacità del sistema depurativo (cfr. p.to B.5.2.4.)
- **Qualità dell'aria:**
  - aggiornamento dello stato ambientale con i dati disponibili più aggiornati (cfr. p.to B.5.2.9.)

<sup>1</sup> per cui "il rapporto ambientale non prende completamente in considerazione i contributi trasmessi dalla scrivente Agenzia in fase di scoping" (pag. 5 parere Arpa) oltre che "viene dato rilievo alla descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali a livello regionale e provinciale, ma non si approfondiscono adeguatamente le relative criticità delle stesse alla scala locale (Pag. 8 parere).





**COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.**

**PARERE MOTIVATO**

**PROCEDURA V.A.S.**

- *Attività produttive (cfr. p.to B.5.2.6.)*  
Si richiede una verifica molto puntuale della localizzazione delle attività produttive, che affronti le criticità ambientali legate alla presenza nel territorio di attività produttive (aria, acqua, traffico, aria, rumore, etc...) e relative valutazioni associate alle attività produttive, e analizzate rispetto agli obiettivi e criteri e indirizzi del Pgt, oltre all'identificazione di elementi puntuali di cui ai p.ti B.5.2. 6.a e B.5.2. 6. b
- *Rete ecologica*  
meglio definire gli aspetti legati alla struttura della rete ecologica comunale in relazione alla Rete ecologica regionale (Rer) ed alla Rete ecologica provinciale (Rep), al fine di valutare l'effettiva sostenibilità ambientale delle azioni di Piano (cfr. p.to B.5.2.12.a)
- *Energia*  
effettuare una più approfondita ricognizione della situazione comunale che prenda in esame i consumi di energia, l'esistenza di un regolamento energetico e la presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile (cfr. p.to B.5.2.11.a)
- *Aspetti idrogeologici*  
Per ciò che concerne le richieste di Arpa al punto B.5.2. 1.b.

**V. Si richiamano le prescrizioni in merito alla componente rischio idrogeologico e sismico a cui ottemperare prima dell'adozione del Pgt, nello specifico**

- Obbligo di ottenimento del parere regionale preventivo per la conclusione dell'iter PAI, sullo studio geologico alla competente struttura regionale (cfr. p.to A.6.1.)
- Ottenimento dell'autocertificazione del geologo (asseverazione) da allegare al Pgt (cfr. p.to A.6.1.)
- Occorre infine individuare negli elaborati del Pgt le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica. (cfr. p.to B.1.2.)

**VI. Integrazione del sistema di monitoraggio di Piano.**

Duplica è invece la richiesta, proveniente sia da Ara che dalla Provincia di Lecco, di **integrazione del sistema di monitoraggio previsto a livello comunale**, sia con gli indicatori previsti nella VAS del PTCP - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di monitoraggio" al fine della coerenza tra livelli di monitoraggio di Piano comunale e provinciale, che con gli indicatori elencati nelle pagg. 22, 23 e 24 del parere Arpa, secondo le modalità richieste da Arpa all'interno del paragrafo 10.

**VII. Risulta poi necessario valutare puntualmente le considerazioni avanzate sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano, provvedendo anche ad integrare le schede d'ambito** almeno rispetto alle specifiche richieste avanzate:

- al punto B.7.2.: integrazione delle schede d'ambito con l'esplicitazione di tutti i vincoli territoriali critici per gli interventi di trasformazione (rimando a punto 10 del parere redatto in occasione dello scoping)
- al punto B.5.2. 5.c: esplicitazione delle indagini ambientali specifiche per cui è necessario verificare e/o prevedere per gli ambiti di trasformazione che intervengono su un'area produttiva dismessa o comunque interessata da attività potenzialmente impattanti
- nonché rispetto agli esiti delle verifiche e valutazioni delle considerazioni di carattere puntuale effettuate sia da Arpa (punto B.8, da B.8.1. a B.8.7) che dalla Provincia (p.ti. A.2.1. e A.2.2.), formalizzate in "criteri di trasformazione" da perseguire.



# Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

## COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

### PARERE MOTIVATO

PROCEDURA V.A.S.

- Verifica della compatibilità acustica di cui al punto B.5.2.10.a
- Eventuali indicazioni riguardo le modalità di compensazione e mitigazione ambientale, risparmio energetico ed efficienza energetica (p.ti A.2.3., A.3., A.5.2., B.1.3.b., B.5.2.3.c, B.5.2.11.b, B.5.2.12.b).

#### VIII. Prescrizioni per l'inquinamento acustico

Dal punto di vista del clima acustico

- Si sottolinea la necessità di "verificare la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica".
- L'opportunità di verificare quanto riportato nel parere di cui al p.to I, al fine di recepire le prescrizioni all'interno degli elaborati di Piano
- Dal punto di vista del clima acustico comunale, si riscontrano numerose osservazioni e contributi sostanziali (avanzati sia da Arpa, che dal comune di Sirone oltre che dal pubblico interessato) volte a sottolineare la necessità di risolvere la situazione di conflitto tra azionamenti acustici dei due comuni di Oggiono e Sirone,

Oggiono Il, 22/11/2012

L'Autorità Competente

arch. **Fabrizio Batacchi**



L'Autorità Procedente

ing. **Andrea Ferrigato**



# Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

Settore **Edilizia Privata ed Urbanistica**  
Servizio **Edilizia Privata ed Urbanistica**  
Uffici **Sportello Unico Edilizia**

Oggiono, 22/12/2011

## **OGGETTO: VERBALE RELATIVO ALLA 1^ CONFERENZA DI "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA" DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL 22 DICEMBRE 2011 ORE 17,00**

**PREMESSO** che è obiettivo dell'Amministrazione Comunale di OGGIONO procedere alla revisione del Piano regolatore Generale vigente mediante il nuovo strumento denominato PIANO di GOVERNO del TERRITORIO (P.G.T.);

### **VISTO:**

- l'art. 4 della L.r. 12/2005 e s.m.i. che prescrive l'obbligo di "Valutazione Ambientale dei Piani";
- il documento di "SCOPING" depositato e pubblicato sul sito internet del Comune di Oggiono al seguente indirizzo [www.comune.oggiono.lc.it](http://www.comune.oggiono.lc.it) nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia/sivas);
- visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e alla procedura stabilita dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n.8/8950 del 26/02/2009 e n. 9/761 del 10/11/2010, applicata secondo la circolare n.692 del 14/10/2010;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 16966 – 06.01/01 del 29/11/2011 è stata indetta, per il giorno di giovedì 22/12/2011 alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono - in Piazza Garibaldi 14 – 23848 Oggiono (LC), la 1^ conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione ambientale strategica del documento. del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC);

L' Assessore al Piano del Governo del Territorio del Comune di Oggiono, avv. Gianna Valli, prende la parola per ringraziare tutti i presenti e presentare le varie autorità presenti, nonché i tecnici incaricati per la redazione della VAS e del PGT;

L'ing. Andrea Ferrigato (autorità procedente e verbalizzante), procede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti nella Sala:

- Il sindaco, sig. Roberto Paolo Ferrari, in qualità di Autorità proponente;
- L'ing. Andrea Ferrigato, Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, in qualità di Autorità procedente;
- L'arch. Fabrizio Batacchi, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, in qualità di Autorità competente;
- L' assessore al Piano del Governo del Territorio del Comune di Oggiono, avv. Gianna Valli;

l'associazione temporanea di professionisti incaricata per la redazione degli atti di PGT e VAS, rappresentata da seguenti tecnici :

- L'arch. Andrea Negrini –per la redazione del PGT/VAS;
- L'ing. Giovanni Viganò– per la redazione del PGT/VAS;
- L'arch. Barbara Magni –per la redazione del PGT/VAS;

in qualità di Enti/soggetti invitati e partecipanti:

- L'ing. Santambrogio Monica, in qualità di rappresentante della Provincia di Lecco;
- Il sig. Confalonieri Riccardo, in qualità di rappresentante dell'Unione Industriali Confindustria;
- Il sig. Onesti Angelo, in qualità di rappresentante della Confagricoltura di Como Lecco;
- Il sig. Spreafico Giuseppe, in qualità di rappresentante dell'Unione Artigiani;

nonché:

- L'assessore al Governo del territorio e suap del Comune di Oggiono, sig.ra Giuseppina Gerosa
- L'arch. Davide Bergna con studio in Oggiono(LC)
- L'arch. Scola Giuliano con studio in Oggiono(LC)

Prende la parola l'arch. Andrea Negrini che illustra il documento di scoping redatto (normative, percorso di valutazione, lettura del contesto ambientale ecc...) e legge i contributi/note pervenute da:

- Enel Rete gas con nota del 29/11/2011 prot.n. 16939;
- Fondazione Casa di riposo Sironi di Oggiono, con nota del 30/11/2011 prot.n. 16974;
- Arpa con nota del 15/12/2011 prot.n. 17708;
- Confcommercio di Lecco con nota del 19/12/2011 prot.n. 17818;
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, con nota del 22/12/2011 prot.n. 18005.

Si invitano poi gli enti e i soggetti presenti a formulare le proprie osservazioni e produrre gli eventuali contributi, in uno spirito collaborativo.

Prendono la parola le seguenti persone presenti in aula e precisamente:

- Il sig. Onesti Angelo che spiega che manderà un contributo scritto
- L'ing. Viganò dell' ATP il quale comunica che verrà organizzato un incontro con le associazioni di categoria.

ed infine il Sindaco del comune di Oggiono, sig. Roberto Paolo Ferrari il quale ricorda che l'A.C. ha approvato una delibera di indirizzo per la redazione degli atti di PGT al quale il documento di piano in corso di redazione si atterrà e ne illustra brevemente i contenuti.

La conferenza si chiude alle ore 18,10.

Si allega alla presente il verbale di verifica del documento di scoping illustrato redatto dalle autorità procedente e competente necessaria per la redazione dei successivi atti da parte dell'ATP incaricata, nonché i contributi/note pervenute richiamate.

**L'Autorità Competente**

F.to Arch. Fabrizio Batacchi

**L'Autorità Procedente**

F.to Ing. Andrea Ferrigato



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Lecco

Direzione

Oggiono, 15 DIC. 2011

Prot. n. 16870+ B.1.3

Rif. Pratica n° 131/11

**Al Responsabile  
del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica  
del Comune di Oggiono**  
protocollo@pec.comune.oggiono.it

**OGGETTO:** convocazione 1a conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione Ambientale strategica del documento di piano del PGT

Con riferimento a Vs. comunicazione prot. n° 16933 - 06.01/01 del 29 novembre 2011 si inoltra la nota della scrivente Agenzia.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Ing. Angelo Pirovano)

Responsabile del procedimento: M. Maierna  
Pratica trattata da: A. Carlozzo, D. Ricci

Tel 0341.266854 - fax 0341/266853  
Tel 0341.266894 - 0341/266892

Sede del Dipartimento Provinciale : via I Maggio, n. 21/B - 23848 OGGIONO (LC)

tel. 0341 26.68.64 - fax 0341 26 68.53 - e-mail [arpalecco@arpalombardia.it](mailto:arpalecco@arpalombardia.it)

PEC [dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARP.L



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Lecco

U.O. MVA

**OGGETTO:** convocazione 1a conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione Ambientale Strategica del documento di piano del PGT

Con riferimento a Vs. comunicazione prot. n° 16933 - 06.01/01 del 29 novembre 2011 con cui si indice la conferenza all'oggetto, preso atto dell'avvio del procedimento di cui alla Vs. precedente nota prot. n° 15913 - 06/01.1 del 11 novembre 2011, si comunica che la scrivente Agenzia si riserva di esprimere il proprio parere entro 60 gg dalla data di messa a disposizione degli atti dovuti (rif. Punto 6.5 Allegato 1 DGR 10/11/2010 n. 9/761: *... "L'autorità procedente... comunica ai soggetti competenti in materia ambientale... la messa a disposizione e pubblicazione sul web del DdP e del Rapporto Ambientale..."*). Si evidenzia inoltre che quanto attualmente a disposizione sul sito del comune e sul portale SIVAS comprende esclusivamente il Rapporto Ambientale, nel quale non pare compresa la sintesi non tecnica dello stesso, né è disponibile una proposta di Documento di Piano, sebbene esplicitamente previsti dalla citata DGR.

Si rimane pertanto in attesa di comunicazione di avvenuta messa a disposizione di quanto previsto dalla norma.

Il dirigente  
Dr. Diego Ricci

Il Dirigente della UO MVA  
Dr. Maurizio Maierna





# Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

**Settore** Tecnico e Manutentivo  
**Servizio** Tecnico e Manutentivo  
**Ufficio** Lavori Pubblici

## VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTO DI SCOPING IN DATA 21-12-2011

Oggetto:

Prima Conferenza in data 22/12/2011

**Piano del Governo del Territorio – Comune di Oggiono**

Visto il documento di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del redigendo Piano di governo del territorio curato dall'A.T.P. ing. Giovanni Viganò (capogruppo), arch. Barbara Magni, arch. Adrea Negrini e arch. Raffaella Corbetta;

Con il presente documento si esplicita l'esito delle verifiche condotte dell'Autorità Competente e dall'Autorità Procedente rispetto al richiamato documento di Scoping:

- con riferimento alla pagina n. 11 del documento, correttamente si citano i contenuti del documento di scoping che dovranno essere illustrati nella prima conferenza e devono essere oggetto di parere delle due autorità e oltremodo, per quanto riguarda la verifica delle interferenze con siti Rete Natura 2000 (Sic e Zps) deve essere puntualmente fatta menzione nel parere motivato che non vi sono presenti elementi di Rete Natura 2000 (Sic e Zps), al fine di escludere il Piano di governo del territorio dallo studio di incidenza. Risulta quindi necessario implementare il documento di Scoping con tale verifica. (cfr. allegato 1a DGR 9/761).
- sempre a pagina n. 11, correttamente si indica che il documento di Scoping ha il compito di proporre una definizione di ambito di influenza del documento di Piano del PGT, tale fondamentale passo però si ritiene non sufficientemente approfondito, ritenendo quindi indispensabile integrare il documento di Scoping prodotto in merito, anche in considerazione che il legislatore ha inteso, sin dalle battute iniziali e poi riverificato o confermato nel rapporto ambientale, sottoporre a verifica quale potrebbe essere, rispetto agli obiettivi del documento strategico (il documento di Piano), l'ambito (da intendersi come dimensione geografica) che sarà direttamente influenzato dagli obiettivi del Piano.
- Con riferimento alla pagina 42 del documento, in merito alle informazioni che verranno trattate all'interno del Rapporto Ambientale, si suggerisce di implementare come segue:
  - circa la componente aria/atmosfera: al redigendo Piano Comunale di Illuminazione, alla verifica delle stazioni radio base SRB, verifica di presenza di elettrodotti di basse, medie ed alte tensioni (Enel e Terna).
  - circa la componente uso suolo e mobilità: di utilizzare le basi dati Cati per gli spostamenti, piuttosto che le matrici origine-destinazione redatte da Istat per ogni sezione di censimento.
  - Circa la componente salute umana e rischi: non indicare genericamente il comune ma la base dati anagrafica comunale.
  - Circa la componente paesaggio sist. Urbani, risorse culturali: sarebbe opportuno citare la base dati del PaBAAC (Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,

l'architetture e l'arte contemporanea) e il SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche;

- in conclusione ed in considerazione del fatto che il documento di Scoping è il documento dei fini e degli obiettivi, risulta indispensabile, a miglior precisione e comprensione, implementarlo con una matrice degli obiettivi e/o macro obiettivi che il documento di Piano intende perseguire o meglio fare propri.

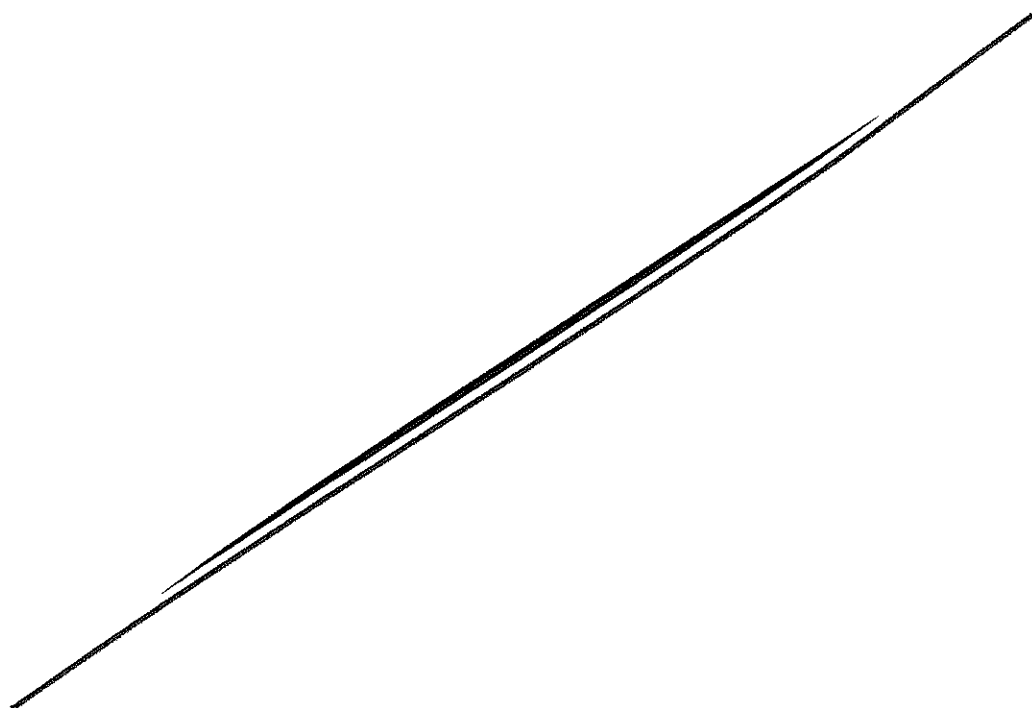
Oggiono, 21 dicembre 2011

L'Autorità Competente

arch. **Fabrizio Batacchi**

L'Autorità Procedente

ing. **Andrea Ferrigato**





**Fondazione  
Casa di Riposo**  
DR. LUIGI F. REGINA SIRONI  
ONLUS

via locatelli, 9 - 23848 OGGIONO (LC)  
telefono 0341 576391 - fax 0341 575370  
e-mail: ricovero.sironi@tin.it  
P. IVA 00651260135

Prot. 209

Oggiono, 25.11.2011

Oggetto: richiesta convenzione parco.

COMUNE DI OGGIONO (LC)  
N.0016974 del 30-11-2011

Categoria 6 Classe 1 in Arrivo

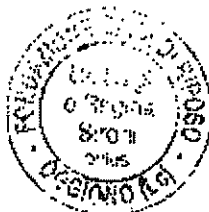


Al Signor Sindaco  
del Comune di Oggiono  
P.zza Garibaldi  
23848 Oggiono (LC)

A seguito della comunicazione dell'avvio della valutazione ambientale strategica del piano di governo del territorio del Comune di Oggiono, appurato che la stessa amministrazione comunale ha già avviato l'iter per la redazione del P.G.T., mi permetto di richiederLe la cortesia di voler valutare la possibilità di anettere alla nostra struttura il parco ad essa adiacente.

La convenzione che si andrà a stipulare, con durata e modalità da stabilire a vostra discrezione, permetterebbe alla Fondazione Sironi di presentare ai soggetti interessati una proposta residenziale qualitativamente superiore all'attuale, fornendo un ampio spazio verde a disposizione di tutti i fruitori dei nostri servizi. In prospettiva futura, si potrebbe inoltre prevedere la realizzazione di un parcheggio destinato a soddisfare le eventuali esigenze interne.

In attesa di un Suo positivo riscontro Le porgo a nome dell'intero CDA distinti saluti.



Il Presidente  
(Dott. Sergio Applani)





**CONFCOMMERCIO LECCO**  
UNIONE COMMERCianti LECCHESI

Prot. n. ..../2011/GC/PP

Lecco 15 Dicembre 2011

Alla Cortese Attenzione

Illustrissimo

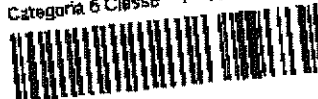
SINDACO del Comune di

OGGIONO

COMUNE DI OGGIONO (LC)

N.0017818 del 19-12-2011

Categoria 6 Classe 1 n Arrivo



*"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver occhi nuovi"*

*(M. Froust)*

Egregio Sindaco

La ringrazio per l'invito ricevuto relativo alla 1° conferenza per la valutazione del documento di scoping della valutazione ambientale strategica del documento di piano del PGT.

Per impegni precedentemente assunti non potrò essere presente all'incontro ma non volevo fare mancare il Ns contributo neanche in queste prime fasi di valutazione nell'elaborazione del nuovo Piano del Governo del Territorio.

Avremo altre occasioni per cui confrontarci ma Le volevo anticipare alcune riflessioni di cui La prego di tenere conto all'interno della discussione che si svilupperà intorno ad un documento programmatico di così alta valenza.

Le parlo dell'importanza che assume la ricerca di una strada comune che porti ad uno sviluppo del territorio che armonizzi l'esistente più che proiettarsi in ulteriori trasformazioni che male si accostano ad un irrinunciabile equilibrio di salvaguardia e valorizzazione del nostro meraviglioso territorio.

Parlo delle prospettive di un territorio che deve scegliere la propria identità, in chiave economica e quindi sociale. L'attenzione di Confcommercio Lecco è puntata su tre aspetti della questione. Mi riferisco alla tutela del territorio e la sua valorizzazione turistica, il suo sistema economico, produttivo, gli spazi viabilistici e un'adeguata pianificazione commerciale.

## La tutela del territorio e la sua valorizzazione turistica

Il Piano del Governo del Territorio (PGT) è lo strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si impegna a perseguire lo sviluppo del proprio territorio in un contesto di sostenibilità ambientale. Nel rispetto dei principi di responsabilità e condivisione, definisce gli indirizzi strategici per le politiche e le scelte di pianificazione territoriale, paesaggistica, ambientale e urbanistica di rilevanza comunale.

Riteniamo che il punto di partenza da cui avviare una profonda riflessione sull'identità e la vocazione di questo territorio è la valorizzazione del suo ambiente naturale: il lago, le sue colline, sua storia.

Il mio suggerimento è: proviamo a guardare oltre, diamo un nuovo "carattere" a un'area che, per la sua collocazione, può e deve investire su un possibile sviluppo fondato sul turismo. Residenziale, di transito, congressuale.

Gli obiettivi del PGT, e su questo siamo certi di trovare anche la Vs condivisione, dovranno puntare sulla valorizzazione delle qualità paesistiche e culturali del territorio, operando per promuovere lo sviluppo strategico di progetti coordinati, concorrere al successo internazionale del sistema dei laghi lombardi e sostenere i processi di riqualificazione della ricettività alberghiera in tutti i contesti territoriali con particolare attenzione alle nuove correnti della domanda di turismo culturale e di turismo in ambiente rurale anche in vista dell'Expo 2015.

## Il suo sistema economico, il sistema produttivo e gli spazi viabilistici

Su questo tema il Comune di Oggiono dovrebbe perseguire gli obiettivi di salvaguardia della consolidata vocazione industriale del territorio, la ricerca delle migliori condizioni di compatibilità delle attività produttive, esistenti e di nuovo impianto, con le altre attività e funzioni presenti nel territorio e con l'ambiente e il paesaggio, operando prioritariamente nella direzione della riqualificazione ambientale delle aree produttive esistenti.

Riteniamo che la pianificazione di nuove aree debba avvenire solo in presenza di saturazione delle aree già pianificate, di quelle che si sono nel frattempo create (dismissioni realtà produttive) e da una approfondita analisi sull'aspetto viabilistico di grande comunicazione dove spesso ricadono le attenzioni degli operatori industriali e commerciali.

Sotto questo aspetto un'arteria assolutamente da monitorare per priorità di interventi è la Statale della Santa (SP 51).

La stessa ha rappresentato e continua a rappresentare un interesse nella ricerca di spazi da parte delle attività produttive e commerciali, stimolando talvolta processi di delocalizzazione insediativa provenienti non solo dal territorio, ma anche da un bacino di area più vasta, comprendente la scala metropolitana.

Se da un lato questa domanda di nuovi insediamenti costituisce una ricchezza economica il territorio dell'oggionese, dall'altro risulta fondamentale valutare bene l'impatto che tali localizzazioni degli spazi produttivi possono avere a livello paesaggistico-ambientale e sul fragile equilibrio del sistema commerciale esistente.

## Pianificazione commerciale

Per quanto riguarda la pianificazione del settore commerciale, riteniamo fondamentale proseguire nel lavoro di garantire il permanere del commercio di vicinato come essenziale servizio di prossimità soprattutto nelle aree a bassa densità insediativa minacciate da rischi di desertificazione commerciale che ora riguardano fortemente anche spazi di frazioni in grandi città.

Così come monitorare il delicato equilibrio nel settore commerciale nelle sue diverse componenti commerciali ( grande distribuzione, esercizi di vicinato, commercio aree pubbliche, pubblici esercizi).

Per quanto riguarda gli insediamenti, posso dire che noi proponiamo la sospensione totale di previsioni che vedano la creazione di nuove aree dove insediare grandi e medie strutture, per almeno due buoni motivi: la difesa degli "esercizi di vicinato" ovvero i negozi di quartiere, e la constatazione che nel nostro territorio si sono registrati, per numero e per volumetria, gli indici di insediamento più alti di tutta la Regione Lombardia.

Riteniamo che il Piano del Commercio esistente non vada modificato.

Di contro, se alcune modifiche al Piano del Commercio si dovessero rendere necessarie per adeguarsi a sopravvenute disposizioni di legge, ci aspettiamo che chi è chiamato ad amministrare ed a "governare" il territorio ed il suo sviluppo, individui criteri che, da un punto di vista formale siano in linea con le nuove normative nazionali, ma che dal punto di sostanziale non comportino modifiche che andrebbero ad alterare il delicato equilibrio esistente tra piccola, media e grande distribuzione e che conseguentemente, non garantirebbero "una pianificazione del territorio finalizzata ad uno sviluppo sostenibile"

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento, colgo l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Presidente



comitato provinciale  
unione commercianti lecco  
23100 Lecco, LV  
Piano del Commercio  
piazza Galilei, 4  
Tel. 0341/270111  
fax 0341/26209  
www.unionelecco.it  
info@unionelecco.it  
C.R. 120480172  
1271036455012

delegazione di Merone  
23071 Merone, LV  
via della Libertà  
telefono 039/2307344  
fax 039/2307342

delegazione di Calchi Novati  
23001 Calchi Novati, LV  
corso Dante, 11/B  
telefono 039/2416544  
fax 039/2416604

delegazione di C. Olina  
23023 C. Olina, LV  
via Garibaldi, 4/A  
telefono 039/24193214

delegazione di Inverigo  
23015 Inverigo, LV  
via Vittorio Veneto, 14  
telefono 039/2412812





# Enel Rete Gas

Gruppo F2i Reti Italia



Enel-ERG-22/11/2011-0067785

COMUNE DI OGGIONO (LC)

N.0016939 del 29-11-2011

Categoria 6 Classe in Arrivo



ERG/CO/DTG/NOE/ZOG/ZOGLC

Raccomandata AR

Spett.le

COMUNE OGGIONO

Piazza Giuseppe Garibaldi, 14

23848 OGGIONO LC

Oggetto: Avvio procedimento V.A.S per redazione P.G.T.

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 15919-06.01/01 del 11/11/2011 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimaniamo tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alla strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a:

**Enel Rete Gas S.p.A.**

**CGC Milano**

**Casella Postale 1292**

**20123 Milano**

Oppure mezzo fax al **02- 39640048**

Il nostro referente locale, P.I. Flavio Donatini, resta a disposizione per ogni eventuale necessità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgerci cordiali saluti.

**Flavio Donatini**  
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id. 9731074





al presente fax non  
seguirà l'originale  
(art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412  
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

Milano

22.12.2011

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA LOMBARDIA  
Via E. De Amicis 11  
20123 MILANO

COMUNE DI OGGIONO  
Settore Edilizia privata ed Urbanistica  
Sportello Unico Edilizia  
Piazza Garibaldi 14  
23848 OGGIONO (LC)

Prot. N. 11863 /34.19.01/3

OGGETTO: Oggiono (Lc). Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. l'Conferenza di  
Valutazione 22/12/2011.

In relazione al procedimento in epigrafe, si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla Conferenza di Valutazione indetta presso codesto Comune in data 22/12/2011.

Si rende comunque noto che nel territorio comunale di Oggiono, dalla letteratura scientifica e dai dati d'archivio di questa Soprintendenza, sono noti rinvenimenti archeologici di età preistorica, romana, tardo romana ed altomedievale nella aree di loc. La Guamera, fraz. Imberido, loc. Peslago, presso la casa parrocchiale, nella torbiera, lungo la strada per Eilo, presso il battistero, in via Vittorio Veneto, presso la parrocchiale di S. Eufemia ed in altre località del territorio comunale (*Carta archeologica della Lombardia. IV. La Provincia di Lecco*, a cura di S. CASINI, Modena 1994).

Da tali dati si evince che l'area del comune di Oggiono è area a rischio archeologico e quindi si sottolinea la necessità, nell'ambito di tale zona, all'interno dell'area del centro storico, dei nuclei di antica formazione e all'interno e in prossimità di chiese ed edifici di culto isolati, nei luoghi d'altura, nelle cave e nelle torbiere qualora gli interventi edilizi di qualunque genere comportino scavo, di far eseguire una valutazione del rischio archeologico in sede di progetto preliminare anche nel caso di lavori privati in modo che possano venir adottate da questo ufficio, tutte le possibili misure di tutela.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Raffaella Poggiani





**Comune di Oggiono**  
*Provincia di Lecco*

Settore **Governato del Territorio, Edilizia e Urbanistica**  
 Servizio **Planificazione del territorio e paesaggio**  
 Ufficio **Sportello Unico Edilizia e Urbanistica**

Oggiono, 26 settembre 2012.

**OGGETTO: VERBALE RELATIVO ALLA 2<sup>A</sup> CONFERENZA DI  
 "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA" DEL PIANO DI GOVERNO  
 DEL TERRITORIO DEL 26 SETTEMBRE 2012 ORE 10.00**

**PREMESSO CHE** è obiettivo dell'Amministrazione Comunale di OGGIONO procedere alla revisione del Piano regolatore Generale vigente mediante il nuovo strumento denominato PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.);

**VISTO:**

- l'art. 4 della L.r. 12/2005 e s.m.i. che prescrive l'obbligo di "Valutazione Ambientale dei Piani";  
 - il documento di "SCOPING" depositato e pubblicato sul sito internet del Comune di Oggiono al seguente indirizzo [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);  
 - visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e alla procedura stabilita dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n. 8/8850 del 26/02/2009 e n. 9/761 del 10/11/2010, applicata secondo la circolare n. 682 del 14/10/2010;

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 18966 - 06.01/01 del 29/11/2011 è stata indetta, per il giorno di giovedì 22/12/2011 alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono - in Piazza Garibaldi 14 - 23848 Oggiono (LC), la 1<sup>a</sup> conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC);

**VISTO** il verbale relativo alla 1<sup>a</sup> conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC) in data 22 dicembre 2011;

**VISTO** il Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono depositati e pubblicati sul sito web comunale al seguente indirizzo [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);

**CONSIDERATO CHE** in data 23.07.2012 pr. 10416 è stata convocata la 2<sup>a</sup> conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del PGT del Comune di Oggiono per il giorno 26 settembre alle ore 10.00 presso la sala consiliare del Comune di Oggiono e sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati nonché categoria di pubblico interessato all'iter decisionale;

**PRESO ATTO CHE** la convocazione della 2<sup>a</sup> conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del PGT del Comune di Oggiono è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale e sul sito internet del Comune al seguente indirizzo [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) del 25.07.2012 al 24.09.2012 nonché resa nota tramite pubbliche affissioni con

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251

sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [ediliziaurb@comune.oggiono.it](mailto:ediliziaurb@comune.oggiono.it)

manifesti;

**PRESO ATTO** altresì che è stato pubblicato l'AVVISO DI DEPOSITO del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono con nota del 23.07.2012 pr. 10421 sul sito web comunale ([www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it)) e sul sito SIVAS regionale ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)) dal 25 luglio 2012 al 24 settembre 2012 nonché reso noto tramite pubbliche affissioni con manifesti;

**CONSIDERATO CHE** il Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono sono stati depositati presso la Sede Municipale, Ufficio Segreteria, in libera visione al pubblico per sessanta giorni, dal 25 luglio 2012 al 24 settembre 2012, nonché pubblicati sul sito web comunale ([www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it)) e sul sito SIVAS regionale ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas));

**PRESO ATTO CHE**, entro il 24 settembre 2012, sono pervenute le seguenti osservazioni/suggerimenti (agli atti della presente conferenza):

NUMERO	DATA	PROT.	MITTENTE
1	07/08/12	11160	Confagricoltura Como/Lecco
2	08/08/12	11209	Arch. Bernasconi Enrico
3	13/08/12	11408	Autorità di bacino del Fiume PO
4	04/09/12	12120	Anelli S./ Bonifanti R.
5	14/09/12	12645	Turati Angelo E.
6	17/09/12	12789	Comune di Sirone
7	18/09/12	12952	Vigano Teresa
8	18/09/12	12980	Pirota M./Santambrogio M.
9	19/09/12	12997	Segatto Graziano
10	19/09/12	13006	Limonta Teresa, Angela, Carla
11	19/09/12	13007	Limonta Teresa, Angela, Carla
12	19/09/12	13011	Segatto Luciano
13	19/09/12	13012	Spreafico Pierluigi/Rusconi Marialisa
14	20/09/12	13068	Valsecchi Gianpiero/Callimano Ramfiri C.
15	20/09/12	13074	Pirota Giovanni
16	20/09/12	13090	Boudarel Augusta / Segatto Graziella
17	24/09/12	13251	Bono Giancarlo
18	24/09/12	13252	Bono Giancarlo
19	24/09/12	13253	Immobiliare Ager
20	24/09/12	13258	Spreafico Giuseppe
21	24/09/12	13266	Comitato Parco Monte Brianza
22	24/09/12	13272	Stamperta Italforge di Sirone
23	24/09/12	13273	Edilmu srl
24	26/09/12	13426	ARPA
25	26/09/12	13428	Provincia di Lecco

Sono presenti nella Sala:

- Il Dott. Lamberto Lieli, Assessore al Bilancio, in qualità di amministratore;
- L'ing. Andrea Ferrigato, Responsabile del Settore Governo del Territorio Edilizia e Urbanistica, in qualità di Autorità procedente;
- L'arch. Fabrizio Batacchi, Responsabile del Settore Infrastrutture e Tutela del Territorio, in qualità di Autorità competente;
- L'associazione temporanea di professionisti incaricata per la redazione degli atti di PGT e VAS, rappresentata

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251

sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [ediliziaurb@comune.oggiono.it](mailto:ediliziaurb@comune.oggiono.it)

- da seguenti tecnici :
- L'arch. Andrea Negrini – per la redazione del PGTVAS;
  - L'ing. Giovanni Viganò – per la redazione del PGTVAS;

**CONSIDERATO CHE** sono stati invitati i seguenti soggetti/enti:

<b>SOGGETTI INVITATI ALLA 2ª CONFERENZA DI VAS</b>
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Unità Operativa: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Regione Lombardia - Settore Territorio e Urbanistica
Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio
Soprintendenza per i beni archeologici
Provincia di Lecco
A.R.P.A.
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco
Comune di Annone
Comune di Dozzago
Comune di Ello
Comune di Galbiate
Comune di Molteno
Comune di Sirono
C.C.I.A.A.
CONFARTIGIANATO
CONFCOMMERCIO
UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA
A.P.I. Associazione Piccola e Media Industrie
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI COMO,LECCO,SONDRIO
COLDIRETTI
UNIONE GENERALE COLTIVATORI
FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO
CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO
IDROLARIO srl
LARIO RETI HOLDING spa

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [ediliziaprivata@comune-oggiono.it](mailto:ediliziaprivata@comune-oggiono.it)

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO'
CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI
LEGAMBIENTE
VWVF Lecco
LIPU
ENEL DISTRIBUZIONE spa
ENEL SOLE SRL
ENEL RETE GAS
TERNA spa
C.G.I.L.
C.I.S.L.
UIL
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
ORDINE DEGLI INGEGNERI
ORDINE DEI GEOLOGI
ORDINE DEGLI AGRONOMI
COLLEGIO DEI GEOMETRI
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI
COLLEGIO DEI PERITI EDILI

Segretario Verbalizzante: arch. Valtolina Luisella

Si registra la presenza degli invitati sopra citati:

<b>SOGGETTI INVITATI ALLA 2ª CONFERENZA DI VAS</b>	<b>SOGGETTO PRESENTE/INTERVENUTO</b>
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica	
Unità Operativa: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	ASSENTE
Regione Lombardia - Settore Territorio e Urbanistica	ASSENTE
Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	ASSENTE
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio	ASSENTE
Soprintendenza per i beni archeologici	ASSENTE

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [ediliziaprivata@comune.oggiono.it](mailto:ediliziaprivata@comune.oggiono.it)

Provincia di Lecco	ASSENTE
A.R.P.A.	ASSENTE
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco	ASSENTE
Comune di Antrone	ASSENTE
Comune di Dotzago	ASSENTE
Comune di Ello	ASSENTE
Comune di Galbiate	ASSENTE
Comune di Molveno	ASSENTE
Comune di Sirone	ASSENTE
C.C.I.A.A.	ASSENTE
CONFARTIGIANATO	ASSENTE
CONFCOMMERCIO	ASSENTE
UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA	SIG. CONFALONIERI
A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie	ASSENTE
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI COMO, LECCO, SONDRIO	ASSENTE
COLDIRETTI	ASSENTE
UNIONE GENERALE COLTIVATORI	ASSENTE
FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO	ASSENTE
CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO	SIG. ONESTI ANGELO
IDROLARIO srl	ASSENTE
LARIO RETI HOLDING spa	ASSENTE
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO'	ASSENTE
CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI	ASSENTE
LEGAMBIENTE	ASSENTE
WWF Lecco	ASSENTE
LIPU	ASSENTE
ENEL DISTRIBUZIONE spa	ASSENTE
ENEL SOLE SRL	ASSENTE
ENEL RETE GAS	ASSENTE
TERNA spa	ASSENTE

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.le.it](http://www.comune.oggiono.le.it) ~ e-mail: [uffici@comune.oggiono.le.it](mailto:uffici@comune.oggiono.le.it)

CGIL	ASSENTE
CISL	ASSENTE
UIL	ASSENTE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	ASSENTE
ORDINE DEGLI INGEGNERI	ASSENTE
ORDINE DEI GEOLOGI	ASSENTE
ORDINE DEGLI AGRONOMI	ASSENTE
COLLEGIO DEI GEOMETRI	ASSENTE
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI	ASSENTE
COLLEGIO DEI PERITI EDILI	ASSENTE

SI PRENDE ATTO CHE, in merito a quanto in oggetto, sono pervenuti i seguenti pareri, come da documentazione agli atti della conferenza ed al presente verbale allegati in copia:

SOGGETTI INVITATI ALLA 2ª CONFERENZA DI VAS	PARERE Pervenuto
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica Unità Operativa: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
Regione Lombardia - Settore Territorio e Urbanistica	
Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio	
Soprintendenza per i beni archeologici	
Provincia di Lecco	Parere pervenuto in data 26.09.2012 pr. 13428
A.R.P.A.	Parere pervenuto in data 26.09.2012 pr. 13428
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco	

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.le.it](http://www.comune.oggiono.le.it) ~ e-mail: [uffici@comune.oggiono.le.it](mailto:uffici@comune.oggiono.le.it)

Comune di Annone	
Comune di Dobzago	
Comune di Ello	
Comune di Gabiate	
Comune di Molteno	
Comune di Sironi	Nota pervenuta in data 17.09.2012 pr. 12789 Si chiede l'aggiornamento/modifica del Piano di Zonizzazione acustica in quanto sono stati individuati in cartografia alcune situazioni di conflitto lungo il confine tra Sironi e Oggiono.
C.C.I.A.A.	
CONFARTIGIANATO	
CONFCOMMERCIO	
UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA	
A.P.I. Associazione Piccola e Media Industrie	
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI COMO, LECCO, SONDRIO	Nota pervenuta in data 07.08.2012 pr. 11160 Si evidenzia che in loc. CA Bianca è stato individuato un sito da destinare a servizi (centro raccolta rifiuti) in zona agricola strategica, fuori dal centro edificato. Si chiede pertanto all'A.C. di individuare altre localizzazioni per il centro raccolta rifiuti meno impattanti per le aziende agricole.
COLDIRETTI	
UNIONE GENERALE COLTIVATORI	
FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO	
CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO	

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [edilizia@comune.oggiono.it](mailto:edilizia@comune.oggiono.it)

IDROLARIO srl	
LARIO RETI HOLDING spa	
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO'	Nota pervenuta in data 13.08.2012 pr. 11408 Si ritiene che debba essere la Regione a svolgere la valutazione di coerenza con il P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, D.P.C.M. 24 maggio 2001) relativamente agli strumenti urbanistici oggetto di VAS.
CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI	
LEGAMBIENTE	
WWF Lecco	
LIPU	
ENEL DISTRIBUZIONE spa	
ENEL SOLE SRL	
ENEL RETE GAS	
TERNA spa	
CGIL	
CISL	
UIL	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	
ORDINE DEGLI INGEGNERI	
ORDINE DEI GEOLOGI	
ORDINE DEGLI AGRONOMI	
COLLEGIO DEI GEOMETRI	

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [edilizia@comune.oggiono.it](mailto:edilizia@comune.oggiono.it)



COLLEGIO DEI PERTITI AGRARI
COLLEGIO DEI PERTITI EDILI

**Si dichiara aperta la conferenza;**

Si cede la parola ai progettisti: arch. ANDREA NEGRINI e ing. GIOVANNI VIGANO affinché possano illustrare il Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica relativi al PGT del Comune di Oggiono.

Introduce l'argomento l'arch. ANDREA NEGRINI con un breve riassunto in merito alla procedura di approvazione del PGT sino alla data odierna e in merito alle linee strategiche imposte dall'Amministrazione Comunale. Il Documento di Piano (DdP), che contiene lo sviluppo urbanistico per i prossimi cinque anni del territorio di Oggiono, è stato pubblicato sui vari siti istituzionali (del Comune e sul sito regionale SIVAS). Successivamente alla VAS, si è proceduto all'elaborazione del Documento di Piano operando scelte che non contrastano con gli indirizzi e le linee strategiche di sviluppo del territorio delineate dall'Amministrazione Comunale.

Il principale strumento di riferimento per la redazione del DdP, come previsto dalla normativa vigente, è stato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecco (PTCP) e, in particolare, quattro tavole grafiche:

- Tavola inerente l'ASSETTO INSEDIATIVO;
- Tavola inerente la RETE ECOLOGICA PROVINCIALE;
- Tavola inerente il SISTEMA RURALE PAESISTICO AMBIENTALE (in cui sono stati rilevati ambiti agricolo strategici).

Sono stati assunti come riferimento per la redazione del DdP anche altri strumenti urbanistici, quali: il Piano Provinciale per i Rifiuti, il Piano Risco e Faunistico, lo Studio Geologico (importante per la redazione del PGT), lo Studio relativo al Reticolo Idrico Minore, il Piano Cimiteriale.

L'elaborato grafico progettuale del DdP più significativo, in quanto esplica gli obiettivi pianificatori dell'Amministrazione Comunale in merito allo sviluppo futuro per il territorio di Oggiono, è la tavola n. 9.

- I principi ispiratori fondamentali del Documento di Piano sono:
- evitare il più possibile il consumo di suolo;
  - la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in particolare i valori paesaggistici e ambientali nonché la salvaguardia del territorio agricolo;
  - la salvaguardia e valorizzazione di tutta la sponda del lago di Annone (unitamente al Piano di Bacino);
  - il potenziamento del Piano dei Servizi;
  - la riqualificazione del centro storico (al fine di evitare il consumo di suolo);
  - il miglioramento del sistema viabilistico nonché i percorsi pedonali.

Tutte queste scelte sono state pubblicate e rese note a tutti, soggetti competenti in materia ambientale nonché enti interessati, come previsto normativamente e nell'intento di ricevere critiche costruttive.

L'arch. Negrini ritiene di non dover leggere in tale sede le osservazioni pervenute, ma di demandare la lettura della stessa alla fase ufficiale successiva all'adozione del PGT. Altresì non si è proceduto alla lettura del parere espresso dall'ARPA e dalla PROVINCIA di Lecco, in quanto entrambi pervenuti in data odierna qualche istante prima dell'inizio di questa 2ª conferenza di VAS, e vista la quantità di pagine di cui sono composti.

L'ing. Andrea Ferrigato (autorità procedente) procede con la lettura dei quattro pareri pervenuti in data antecedente la presente conferenza, agli atti dell'A.C. (tre di questi pareri sono stati esplicitati in questo verbale alla voce: "Pareri pervenuti"). Un parere è stato presentato in data 24.09.2012 pr. 13268 del "Comitato Parco Monte Brianza", soggetto non invitato a questa 2ª conferenza di VAS: in sintesi il Comitato afferma che nel DdP non vi è alcun riferimento al PLIS (Parco Locale Interesse Sovracomunale del San Genesio), parco in itinere, significativo per la tutela del territorio nonché per la conservazione di aree con valore naturalistico. Il Comitato chiede sostanzialmente che vengano recepiti i confini e la perimetrazione del

PLIS nel DdP e altresì che siano recepite nel Piano delle Regole del PGT le norme di salvaguardia del PLIS, vigilando eventuali interventi di carattere speculativo. L'arch. Negrini conclude affermando che il PLIS non è stato inserito nel DdP in quanto mai approvato definitivamente.

Si invitano poi gli enti e i soggetti presenti, seguendo l'ordine riportato sulla lettera di convocazione, a formulare le proprie osservazioni e pareri ed a produrre eventuali contributi, in uno spirito collaborativo. Prendono la parola i seguenti soggetti/enti presenti in sala con il consenso e precisamente:

SOGGETTI INVITATI ALLA 2ª CONFERENZA DI VAS		PARERE ESPRESSO IN SEDE DI CONFERENZA
Regione Lombardia Urbanistica	Direzione Generale Territorio e Unità Operativa: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
Regione Lombardia	Settore Territorio e Urbanistica	
Regione Lombardia e Paesaggistica	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistica	
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio		
Soprintendenza per i beni archeologici		
Provincia di Lecco		
A.R.P.A.		
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco		
Comune di Annone		
Comune di Dolzago		

Comune di Elio	
Comune di Galbiate	
Comune di Molteno	
Comune di Strone	
C.C.I.A.A.	
CONFARTIGIANATO	
CONFCOMMERCIO	
UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA	<p>Il Sig. CONFALONIERI RICCARDO sostiene che quando si interviene sulle viabilità è necessario tener conto delle attività produttive esistenti (ec. necessita una tolleranza sul confine con Dolzago).</p> <p>Si auspica che sia risolto il problema della zonizzazione acustica nelle zone a confine con Strone (in quanto vi sono delle aziende associate).</p> <p>Si auspica altresì che le zone residenziali siano sufficientemente distanti dalle industriali e che siano consentiti gli ampliamenti delle attività industriali già insediate.</p>
A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie	
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI COMO, LECCO, SONDRIO	
COLDIRETTI	
UNIONE GENERALE COLTIVATORI	

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [edilizia@comune.oggiono.it](mailto:edilizia@comune.oggiono.it)

FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO	<p>Il Sig. ONESTI ANGELO dichiara la propria soddisfazione, nonché quella dell'Associazione che rappresenta, nei confronti del DdP soprattutto per quanto riguarda il rispetto del principio della conservazione e salvaguardia delle aree agricole. Si auspica che nei Piani delle Regioni vengano recepite le normative in materia di agricoltura come previsto dalla L.R. 12/2006.</p>
IDROLARIO srl	
LARIO RETI HOLDING spa	
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO'	
LEGAMBIENTE	
WWF Lecco	
LIPU	
ENEL DISTRIBUZIONE spa	
ENEL SOLE SRL	
ENEL RETE GAS	
TERNA spa	
CGIL	

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [edilizia@comune.oggiono.it](mailto:edilizia@comune.oggiono.it)

C/ISL	
UIL	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	
ORDINE DEGLI INGEGNERI	
ORDINE DEI GEOLOGI	
ORDINE DEGLI AGRONOMI	
COLLEGIO DEI GEOMETRI	
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI	
COLLEGIO DEI PERITI EDILI	

SI DISPONE di:

- di procedere alla pubblicazione del presente verbale sul sito web comunale all'indirizzo [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) e sul sito regionale SIVAS all'indirizzo [www.cantoniaregione.lombardia.it/sivas](http://www.cantoniaregione.lombardia.it/sivas)

La conferenza si chiude alle ore 11.30.

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.it](http://www.comune.oggiono.it) ~ e-mail: [edilizia@comune.oggiono.it](mailto:edilizia@comune.oggiono.it)

Letto, controfirmato e sottoscritto.

Oggiono, 26 settembre 2012

SOGGETTI INVITATI ALLA 2ª CONFERENZA DI VAS	FIRMA
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica	
Unità Operativa: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
Regione Lombardia - Settore Territorio e Urbanistica	
Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio	
Soprintendenza per i beni archeologici	
Provincia di Lecco	
A.R.P.A.	
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco	
Comune di Annone	
Comune di Dozzago	
Comune di Elio	G. SOKI, COMITATO NAZIONALE
Comune di Gabiate	
Comune di Molteno	
Comune di Sironè	
C.C.I.A.A.	
CONFARTIGIANATO	
CONFCOMMERIO	
UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA	S.I.C. C. P. F. A. L. O. M. A. S. T. R. I. C. I.
A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie	
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI COMO LECCO SONDRIO	
COLDIRETTI	

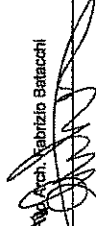

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00566680137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251

sito: [www.comune.oggiono.le.it](http://www.comune.oggiono.le.it) ~ e-mail: [ediliziaprivata@comune.oggiono.le.it](mailto:ediliziaprivata@comune.oggiono.le.it)

UNIONE GENERALE COLTIVATORI	
FEDERAZIONE COLDIRRETTI DI COMO E LECCO	
CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO	Via Cavour n. 90/a - 23900 LECCO - Tel. 031/3390015 Fax 031/592464
IDROLARIO srl	E-MAIL: <a href="mailto:comof@confagricoltura.it">comof@confagricoltura.it</a> - <a href="mailto:segreteria@agricoltoricomolecco.it">segreteria@agricoltoricomolecco.it</a>
LARIO RETI HOLDING spa	
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO'	
CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI	
LEGAMBIENTE	
WWF Lecco	
LIPU	
ENEL DISTRIBUZIONE spa	
ENEL SOLE SRL	
ENEL RETE GAS	
TERNA spa	
CGIL	
CISL	
UIL	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	
ORDINE DEGLI INGEGNERI	
ORDINE DEI GEOLOGI	
ORDINE DEGLI AGRONOMI	
COLLEGIO DEI GEOMETRI	
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI	
COLLEGIO DEI PERITI EDILI	

**Allegati:**

- n. 1: Parere Confagricoltura Como/Lecco (del 07.08.2012 pr. 11160)
- n. 2: Parere Autorità di bacino del Fiume Po' (del 13.08.2012 pr. 11408)
- n. 3: Parere Comune di Sirono (del 17.09.2012 pr. 12789)
- n. 4: CONTRATTO PARCO NOBRE LARIANO DEL 24/09/2012
- n. 5: ACCIAIO DEL 26/09/2012
- n. 6: PIGIANTIA LECCO DEL 26/09/2012

L'Autorità Competente	L'Autorità Procedente
 Arc. Fabrizio Batacchi	 Ing. Andrea Ferrigato

piazza Giuseppe Garibaldi, 14 23848 Oggiono ~ C.F. 00556690137 ~ tel. 0341-266420 fax 0341-579251  
 sito: [www.comune.oggiono.lc.it](http://www.comune.oggiono.lc.it) ~ e-mail: [ediliziaprivata@comune.oggiono.lc.it](mailto:ediliziaprivata@comune.oggiono.lc.it)

**CONFAGRICOLTURA COMO LECCO**  
 Piazza Cavallotti, 9 - 22100 COMO - Tel. 031/3390015 Fax 031/592464  
 Via Cavour n. 90/a - 23900 LECCO - Tel. e Fax 0341/284447  
 E-MAIL: [comof@confagricoltura.it](mailto:comof@confagricoltura.it) - [segreteria@agricoltoricomolecco.it](mailto:segreteria@agricoltoricomolecco.it)

Prot. 5741  
 Sig. Roberto Ferrari - Sindaco del Comune di Oggiono  
 E.P.C. Sig.ra Giuseppina Gerosa - Assessore Edilizia Privata  
 Sig. arc. Davide Bergna - Presidente Commissione Urbanistica  
 Ing. Andrea Ferrigato - (Autorità Procedente)  
 E.P.C. Arc. Fabrizio Batacchi - (Autorità Competente)

Presso sede Municipale  
 Piazza Garibaldi 14  
 23848 Oggiono (Lecco)

COMUNE DI OGGIONO (LC)  
 N.0011160 del 07-08-2012  
 Categoria e Classe 1 in Arrivo

RACCOMANDA

**OGGETTO: Vostra del 23-07-2012 prot. 10416 convocazione seconda conferenza VAS "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"**

La nostra Associazione sede provinciale della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, con riferimento alla pubblicazione del "Documento del Piano" ed allegati ed in applicazione della L.R. n. 12 del 2005, dopo aver analizzato la documentazione disponibile sul sito comunale si pregia fornire le proprie considerazioni anche a tutela degli interessi-aspettative degli agricoltori oggionesi.

Evidenziamo con piacere che sono state rispettati gli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e quelli del Piano Territoriale Provinciale in particolare per quanto riguarda:

UNIONE AGRICOLTORI SRL - CAF CONFAGRICOLTURA PENSIONATI -  
 C.L.A. FEDERLOWBARDA AGRICOLTORI SRL - SINDACATO PROV. PROPRIETA' FONDIARIA - SEZ.  
 PROV. AGRITURIST - PATRONATO ENAPA - C.F.: 80019220138

-il limitato consumo del territorio

-le ipotizzate norme tecniche che consentono l'ammodernamento delle strutture agricole, la eventuale riconversione delle aziende verso le auspiccate attività multifunzionali.

-il consolidamento del territorio destinato all'agricoltura con particolare riferimento alle zone agricole strategiche.

Tutti elementi di fondamentale importanza per garantire anche ad Oggiono un futuro alle aziende agricole rimaste oltre ad eventuali nuove realtà.

Premesso quanto sopra

Evidenziamo che in Loc. Ca Bianca (vedi Planimetria allegata) è stato individuato un sito da destinare a servizi (centro raccolta rifiuti) in zona agricola strategica, fuori dal centro edificato. Evidenziamo che tale sito è situato in una zona di particolare interesse per le più importanti realtà agricole oggionesi che hanno sede proprio su quel territorio e che quindi è da considerare "particolarmente strategico"

Pertanto

Chiediamo all'Amministrazione Comunale di individuare altre localizzazioni per il centro raccolta rifiuti meno impattanti per le aziende agricole.

Nel ringraziare per l'attenzione e nella speranza dell'accoglimento della proposta rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento-approfondimento.

Como 04-08-2012

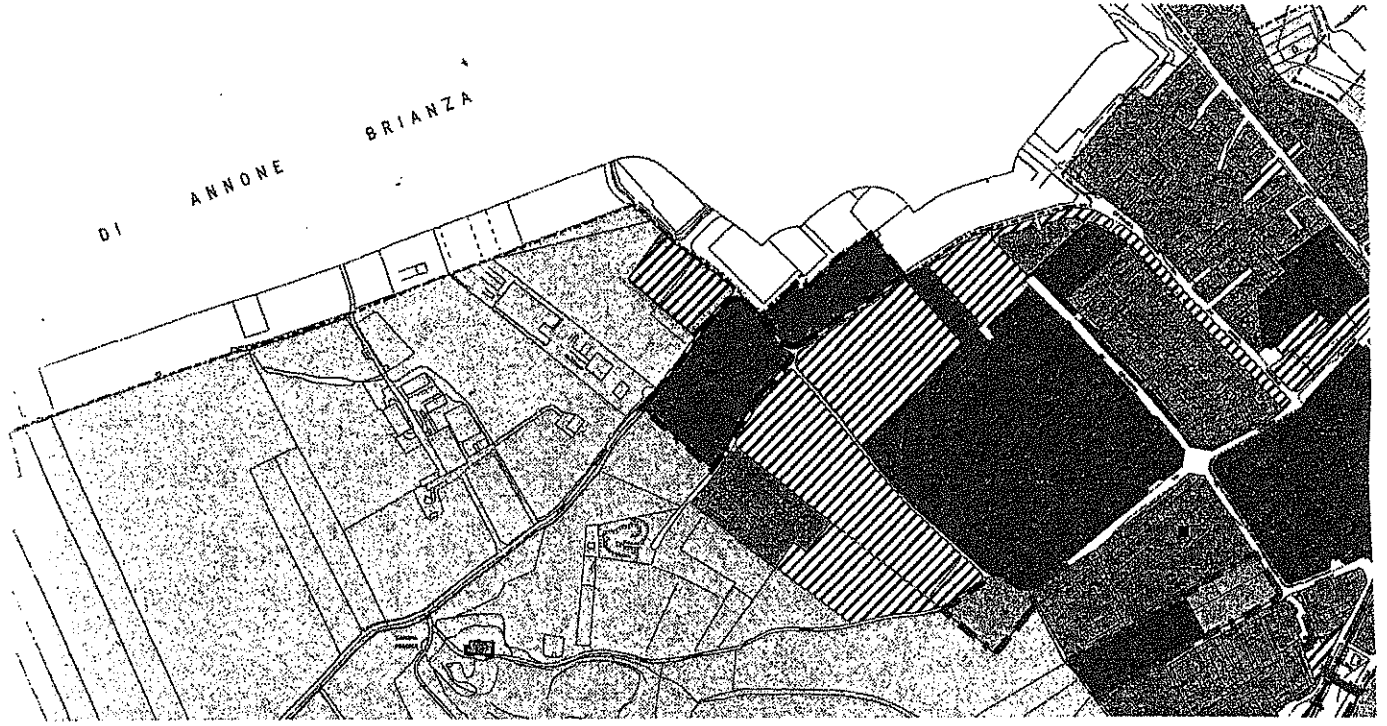
Con stima e cordialità

Dario P. A. Bianchi

Responsabile Ufficio Tecnico-Economico



*Dario P. A. Bianchi*







# COMUNE DI SIRONÈ

Provincia di Lecco

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 55 DEL 04-09-2012

Sironè, li 14-09-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
LOCATELLI DR. CLAUDIO

**Oggetto:** OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI SIRONÈ NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA DEL PGT DI OGGIONO.

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di settembre alle ore 18:30, nella sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

CANALI MATTEO	SINDACO	P
TOVAZZI DR. LUCIANO	ASS. ANZIANO	P
DE CAPITANI EMANUELE	ASSESSORE	P
CORTI DR. DARIO	ASSESSORE	P
REDAELLI ANTONIO	ASSESSORE	A

PRESENTI...: 4  
ASSENTI.....: 1

Partecipa il Segretario, LOCATELLI DR. CLAUDIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO, CANALI MATTEO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 55 DEL 04/09/2012  
OGGETTO: OSSERVAZIONE DEL COMUNE DI SIRONÈ NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA DEL PGT DI OGGIONO.

Il Sindaco

Sottopone alla Giunta la seguente proposta di deliberazione:

“LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2009 è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio di questo Comune;
- a seguito dell'attribuzione delle classi acustiche sono state individuate in cartografia alcune situazioni di conflitto generate dallo scarico di più di una classe acustica tra la zonizzazione acustica del Comune di Sironè e quella del Comune di Oggiono;
- per quanto riguarda il territorio a confine con il Comune di Oggiono, in prossimità delle località Brughello e Retiola, è presente un salto di classe che eccede dallo scostamento massimo previsto dalla Legge Regionale 13/2001;
- in data 31.10.2008 prot. 6286, il Comune di Sironè, a seguito richiesta di osservazione/parere ai sensi dell'art. 3 comma 1 L.R. 13/2001 da parte del Comune di Oggiono in merito alla classificazione acustica adottata, ha inoltrato al Comune di Oggiono la richiesta/osservazione di modificare il proprio piano al fine di renderlo omogeneo a quello di Sironè;
- il Comune di Oggiono non ha accolto la richiesta di modifica avanzata dal Comune di Sironè;
- il Comune di Oggiono ha presentato a sua volta un'osservazione con la quale si chiedeva che la modifica, al fine di eliminare i salti di classe, fosse recepita dal Comune di Sironè;
- il Comune di Sironè ha ritenuto non accoglibile la richiesta fatta dal Comune di Oggiono per le motivazioni riportate nell'osservazione n. 6 allegata all'approvazione definitiva della classificazione acustica comunale;
- il Comune di Sironè ha chiesto l'attivazione della procedura prevista, ai sensi degli articoli 3 comma 2 e 15 comma 4 della legge Regionale 13/01, in caso di conflitto tra i Comuni derivante dal contatto diretto di aree i cui valori limite si discostano in misura superiore a 5 dBA.

DATO ATTO che il giorno 01/07/2010 si svolgeva l'incontro convocato dal Difensore Civico della Regione Lombardia tra i rappresentanti del Comune di Sironè, Oggiono e i tecnici dell'Arpa di Lecco.

VISTA la nota del Difensore Civico della Regione Lombardia in data 29/07/2010 prot. n. 02721 MDT, con la quale, così come convenuto nella riunione del 01/07/2010, veniva trasmessa



ai Comuni di Sironne e Oggiono la proposta articolata dell'Arpa per risolvere la situazione di conflitto venutasi a creare tra i piani di classificazione acustica dei Comuni di Sironne e Oggiono.

VISTA la suddetta proposta dell'Arpa del 20/07/2010 che conferma la piena correttezza e legittimità dell'osservazione presentata dal Comune di Sironne con nota del 31/10/2008 n. 6286 al Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Oggiono.

DATO atto che non risulta che il Comune di Oggiono si sia uniformato al parere tecnico formulato da Arpa così come trasmesso dal Difensore Civico Regionale.

VISTA la convocazione della II conferenza di VAS del Comune di Oggiono (prot. n. 06.01/2-2012 del 23/07/2012).

RITENUTO necessario formulare le proprie osservazioni entro il termine fissato del 24/09/2012 in merito al persistere del conflitto tra i piani di classificazione acustica dei Comuni di Sironne e Oggiono.

VISTO il T.U. 267/2000.

VISTO la Legge n. 447/1995.

VISTA la L.R. n. 13/2001.

VISTA la L.R. n. 12/2005.

VISTO lo statuto comunale

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente atto di presentare le osservazioni del Comune di Sironne nell'ambito della procedura di VAS attivata dal Comune di Oggiono così come reso pubblico con l'arviso prot. n. 06.01/2-2012 in data 23/07/2012 dello stesso Comune di Oggiono.
- 2) Di presentare quali osservazioni alla procedura di VAS:
  - A) il parere del Comune di Sironne già trasmesso con nota del 31/10/2008 n. 6286 (allegato A);
  - B) il parere dell'Arpa della Provincia di Lecco in data 20/07/2010 trasmesso con nota del Difensore Civico Regionale del 29/07/2010 n. 02721 (allegato B).
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati al Comune di Oggiono, affinché venga recepito nella procedura di VAS in corso e proceda conseguentemente all'aggiornamento del proprio piano di zonizzazione acustica così come richiesto dal Comune di Sironne con l'osservazione di cui all'allegato A) e dall'Arpa della Provincia di Lecco con il parere di cui all'allegato B).
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI GIUNTA n. 55 del 04-09-2012 COMUNE DI SIRONNE

## PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Al sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.  
F.to Dott. Claudio Locatelli

## LA GIUNTA COMUNALE

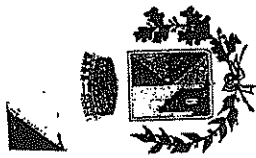
Vista la sopra riportata proposta di deliberazione, corredata dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di fare propria ed approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000, mediante separata ed unanime votazione favorevole, stante l'urgenza di darvi esecuzione.

DELIBERA DI GIUNTA n. 55 del 04-09-2012 COMUNE DI SIRONNE



COPIA  
UFFICIO

# COMUNE DI SIRONE

PROVINCIA DI LECCO

TEL. 031.550174 - FAX 031.570690  
C.A.P. 23844 - COD. FISC. 93036420138 - PART. IVA 00709530131  
info@comune.sironè.lc.it

Comune di Oggiono	
Prot. N°	03 NOV. 2008
Cal.	.....
Classa	.....
Fasc.	.....

Prot. n. 6286

Sironè, 31 ottobre 2008

Spett.le  
Comune di Oggiono  
Settore Urbanistica  
Piazza Garibaldi, 14  
23848 OGGIONO

**OGGETTO: parere del Comune di Sironè ai sensi dell'art.3, comma 1 L.R. 13/2001 sul piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Oggiono.**

In riscontro alla Vs. richiesta di cui all'oggetto si comunica che il Comune di Sironè con deliberazione del Consiglio comunale n.30 del 23/09/2008 ha adottato il piano di zonizzazione acustica che nei prossimi giorni sarà trasmesso a tutti i comuni confinanti.

Per quanto riguarda il territorio a confine tra il Comune di Sironè ed il Comune di Oggiono, a pagina 33 della Relazione tecnica (vedi allegato I) facente parte integrante del piano di zonizzazione adottato dal Comune di Sironè si segnala la presenza di un salto di classe in due tratti del suddetto confine tra l'area industriale (classe V) in Sironè e la fascia di decadimento acustico prevista nel nuovo piano di zonizzazione del Comune di Oggiono (classe III). Considerato che l'area di classe seconda all'interno del Comune di Oggiono è inserita da PRG come agricola si chiede al Comune di Oggiono di modificare il piano di zonizzazione adottato anche al fine di renderlo omogeneo con la restante classificazione di tutta la fascia di confine già inserita in classe IV, dal Comune di Oggiono così come meglio dimostrato nell'allegato stralcio planimetrico (all.1).

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL SINDACO  
avv. Matteo Canali

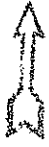


allegato 1 - pag. 33 relazione tecnica con stralcio planimetrico.

Milano, 29/07/2010

COMUNE DI SIRONE (LC)	
- 3 AGO. 2010	
PROT. N°	2504
Cal.	.....
Classa	.....
Fasc.	.....

Sig. Roberto Paolo FERRARI  
Sindaco  
COMUNE DI OGGIONO  
Piazza Garibaldi n. 14  
23848 OGGIONO (LC)



Sig. Matteo CANALI  
Sindaco  
COMUNE DI SIRONE  
Via Mol  
23844 SIRONE (LC)

**OGGETTO: Classificazione acustica - Giunta regionale - Comune di Sironè (LC) e Comune di Oggiono (LC)**

Come convenuto nella riunione del 1° luglio, trasmettiamo la proposta articolata dell'ARPA per risolvere la situazione di conflitto venutasi a creare tra i piani di classificazione acustica dei Comuni di Oggiono e Sironè.

Confidando in una soluzione positiva della vicenda, porgiamo i cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
(Dott. Massimiliano Della Torre)

All. n. 1  
1 - ARPA Proposta articolata Comuni di Oggiono e Sironè - 4813



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Salto di classe lungo Via per Molteni (Zona B - allegati n. 3 e 4)

Con riferimento alle attuali classificazioni dei PZA comunali, si osserva quanto segue.

1) L'area in esame risulta caratterizzata acusticamente da diverse sorgenti sonore. E' presente infatti la strada di via per Molteni che permette il collegamento fra diversi comuni, caratterizzata anche dal transito di mezzi pesanti in quanto prospiciente sia ad un'area industriale di Sironè che ad un'area industriale di Oggiono di recente ampliamento. Inoltre è presente una linea ferroviaria. A sud della strada è ubicata l'area industriale di via Don Minzoni nel comune di Sironè. Considerato quanto indicato nelle Linee Guida per l'individuazione dei criteri tecnici per la predisposizione dei piani di zonizzazione acustica di cui alla DGR n. VII/9776 del 12.07.2002 e quanto previsto alla tabella A del DPCM 14.11.1997 per l'individuazione di classi IV in corrispondenza delle aree prossime alle ferrovie, l'eventuale attribuzione della classe IV all'area di località Retola - compresa fra la strada di via per Molteni e la ferrovia, affacciata alla zona industriale di via Don Minzoni - la renderebbe anche acusticamente omogenea all'adiacente area ubicata sul territorio di Sironè compresa fra la ferrovia e la strada.

2) Il Comune di Oggiono ha assegnato la classe III all'area della località Retola compresa fra la strada di Via per Molteni e la ferrovia anche considerando che la precedente zonizzazione acustica di Sironè prevedeva per la zona industriale di via Don Minzoni la classe III. Per come è definita la classe III dalla tabella A del DPCM 14.11.1997, la zona industriale di Via Don Minzoni non potrebbe comunque più ricadere in tale classe in quanto sono presenti attività produttive industriali (nel nuovo PZA di Sironè è posta in classe V)

Via Altobello in Oggiono - Località Berta in Sironè (zona C allegati n. 5 e 6)

Benchè non direttamente segnalato dal Difensore Civico, per ragioni di completezza si ritiene opportuno evidenziare che lungo il confine fra i due Comuni, indicato come zona C, è presente un'area in classe IV nel comune di Oggiono (zona azienda agricola di via Altobello) prossima ad un'area in classe II nel Comune di Sironè (località Berta). Tali aree sono separate da una striscia di territorio in Oggiono posta in classe III di ampiezza assolutamente priva di significato.

A riguardo si richiama quanto già indicato al punto 4 del nostro parere tecnico rilasciato al Comune di Sironè in data 10.02.2009 prot. n. 17524/3.3.6, ossia la necessità di rivedere la classe II assegnata alle aree rurali (località Scorascio, Chiarello e Berta) interessate da attività che impiegano macchine agricole o ove sono ubicati insediamenti zootecnici, attribuendo almeno la classe III in conformità a quanto disposto nella tabella A del DPCM 14.11.1997 e alle Linee Guida di cui alla DGR n. VII/9776 del 12.07.2002.

Il Fisco Dirigente  
(Dot.ssa R. Valsecchi)

Il Dirigente dell'U.O.  
Monitoraggio Sistemi Ambientali  
(Dott. Maurizio Mairetta)

Sede del Dipartimento Provinciale: Via I Maggio n. 21/B - 23848 OGGIONO (LC) - tel. 0341 26.68.64 - fax 0341 26.68.53

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LECCO  
U.O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali  
Oggiono, 20.07.2010

### NOTA TECNICA

OGGETTO: Difensore Civico

Piani di classificazione acustica dei comuni di Sironè e di Oggiono

Facendo seguito alla richiesta del Difensore Civico in merito all'acquisizione di informazioni tecniche utili per eliminare i salti di classe verificatisi nei PZA dei comuni in oggetto, con la presente si formulano le seguenti osservazioni.

Salto di classe lungo Via dell'Industria, a nord della ferrovia (zona A - allegato n. 1 e 2)

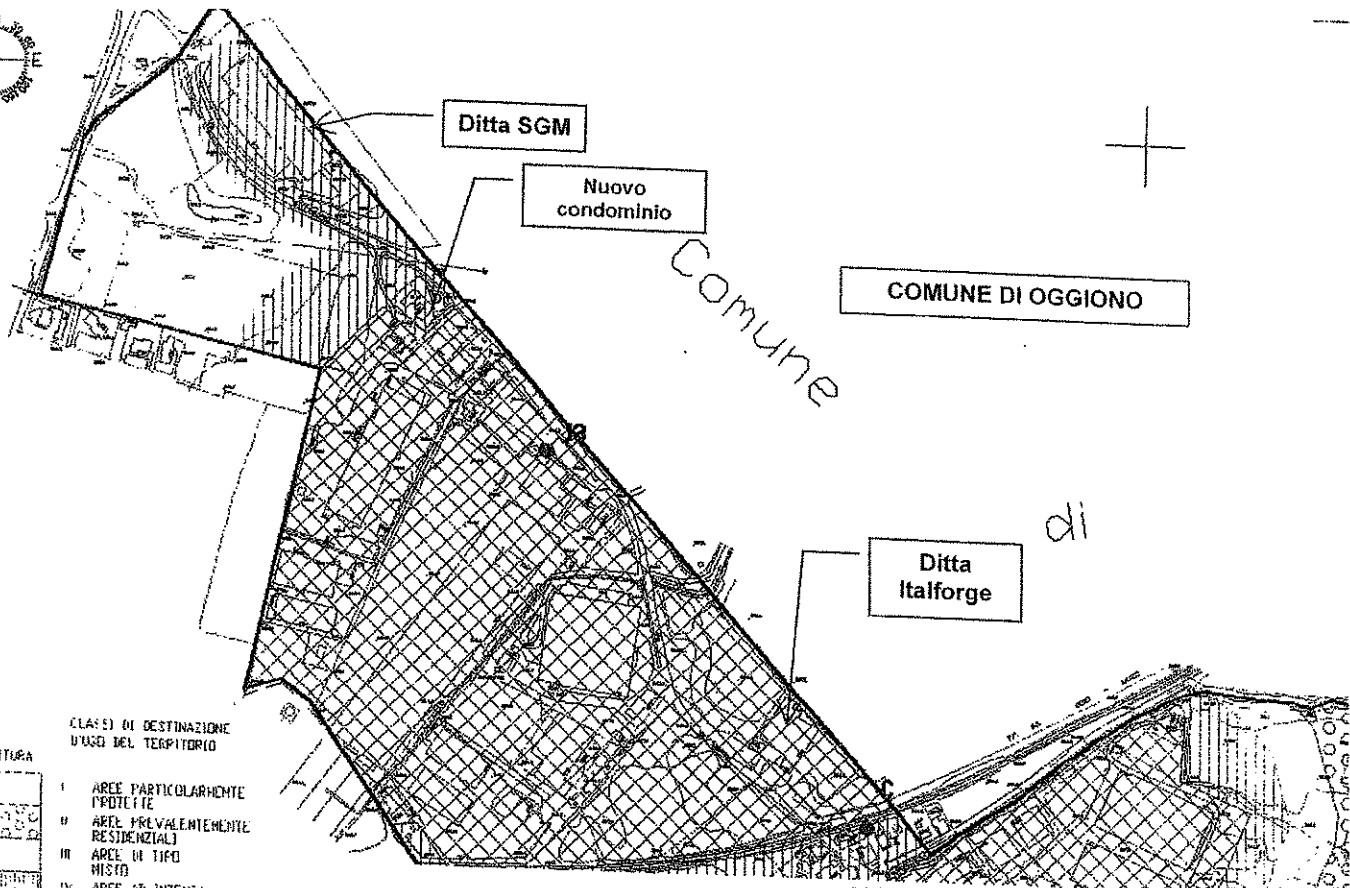
Con riferimento alle attuali classificazioni dei PZA comunali, si osserva quanto segue.

1) L'ampiezza delle due zone poste in classe IV sul territorio di Oggiono in corrispondenza delle aree delle ditte Italforge e SGM risultano poco significative per il decadimento con la distanza del rumore e pertanto le stesse devono essere riviste.

2) Considerata la definizione di classe III - area di tipo misto - indicata alla tabella A del DPCM 14.11.1997 e quanto indicato al paragrafo 6 e al penultimo capoverso del paragrafo 4 delle Linee Guida per l'individuazione dei criteri tecnici per la predisposizione dei piani di zonizzazione acustica di cui alla DGR n. VII/9776 del 12.07.2002, si evidenzia che la classe III risulta compatibile con l'ampia area agricola e l'agglomerato residenziale di Brughello attualmente posti in classe II nel PZA di Oggiono; tale area risulterebbe così omogenea con la restante area agricola adiacente alla zona in contenzioso già posta in classe III dal Comune di Oggiono. Inoltre, come già evidenziato al punto 4 nel parere ARPA del 28.10.2008 prot. n. 151093/3.3.6, la classe II attribuita a parte della zona agricola di località Brughello non è pertinente con la vicinanza di un'attività di volo di aeromobili (modellini) della Società ALA di Lecco ivi svolta.

3) L'assegnazione della classe III all'attuale classe II indicata al precedente punto 2 - e conseguentemente la modifica dell'attuale classe III lungo il confine territoriale in classe IV - porterebbe al superamento del salto di classe in esame.

4) Considerata la presenza di attività produttive lungo il confine territoriale, si invitano i Comuni a tener conto, nell'assegnazione delle classi acustiche, anche della presenza di eventuali pertinenze esterne delle ditte utilizzate per l'attività (piazze di carico e scarico o movimentazione, aree ospitanti impianti tecnologici.....).

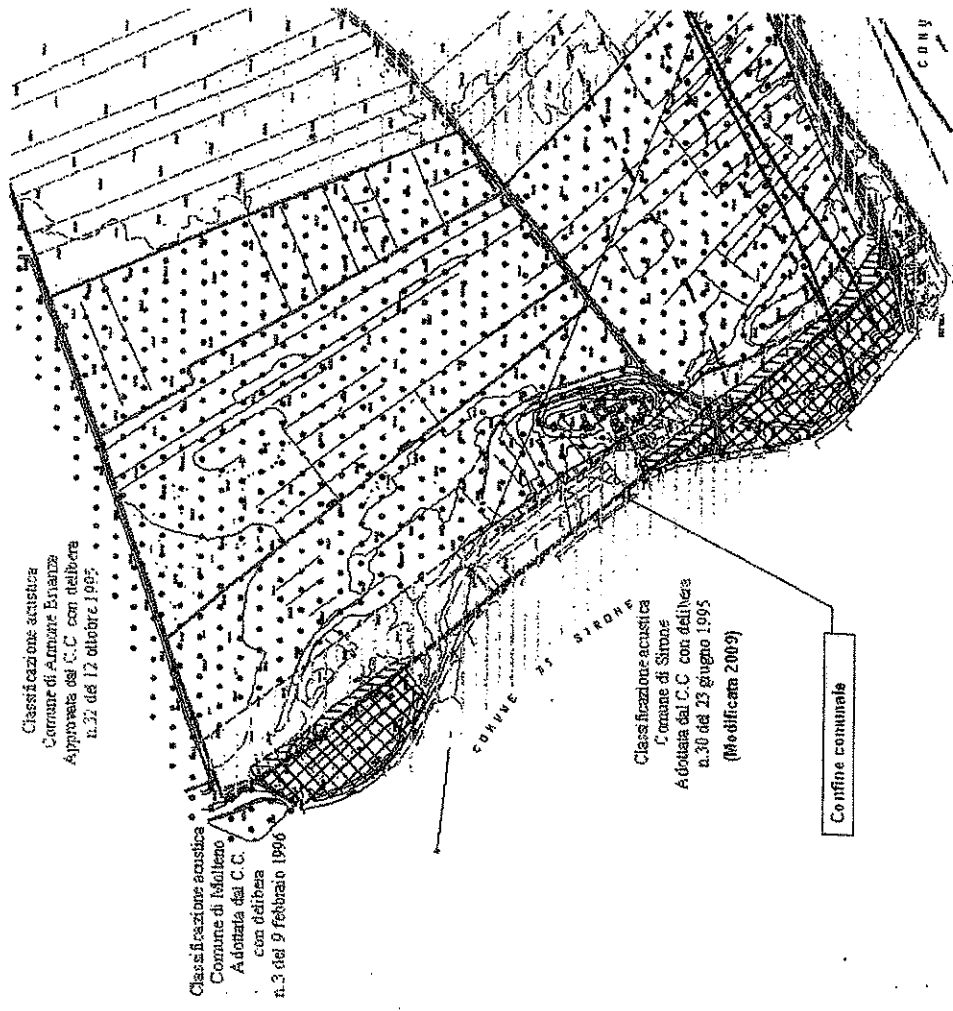


ALLEGATO 2 - ZONA A - SIRONE

CLASSI DI DESTINAZIONE  
D'USO DEL TERRITORIO

CAPITURA	CLASSE	DESCRIZIONE
[Pattern]	I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE
[Pattern]	II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI
[Pattern]	III	AREE DI TIPO MISTO
[Pattern]	IV	AREE AD INTENSA ATTIVITA' UMANA
[Pattern]	V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI
[Pattern]	VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI

ALLEGATO 1 - ZONA A - OGGIONO



Classificazione acustica  
Comune di Oggiono  
Approvata dal C.C. con delibera  
n. 27 del 12 ottobre 1995

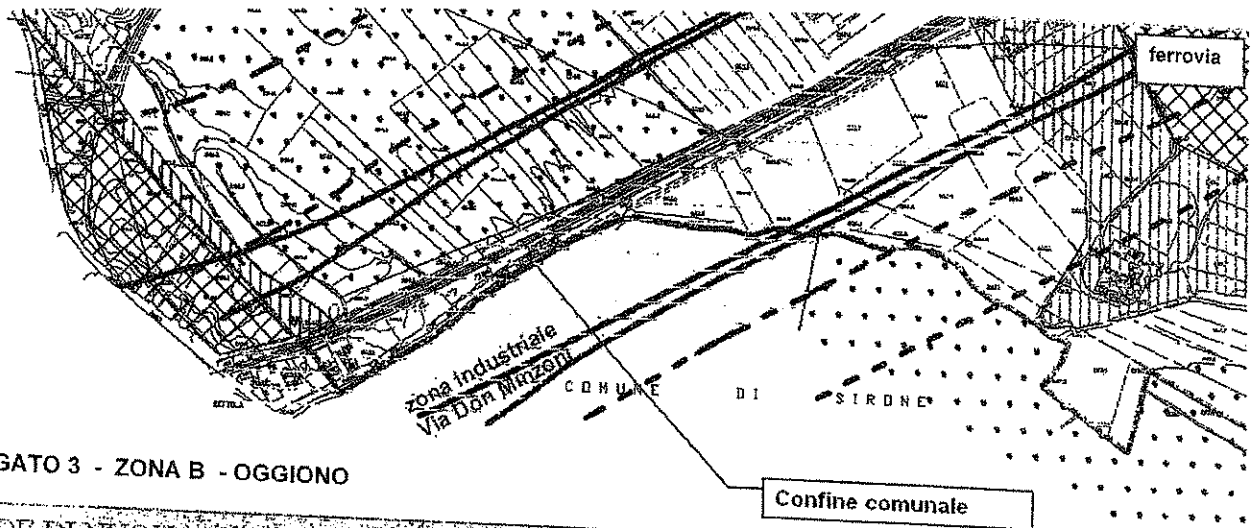
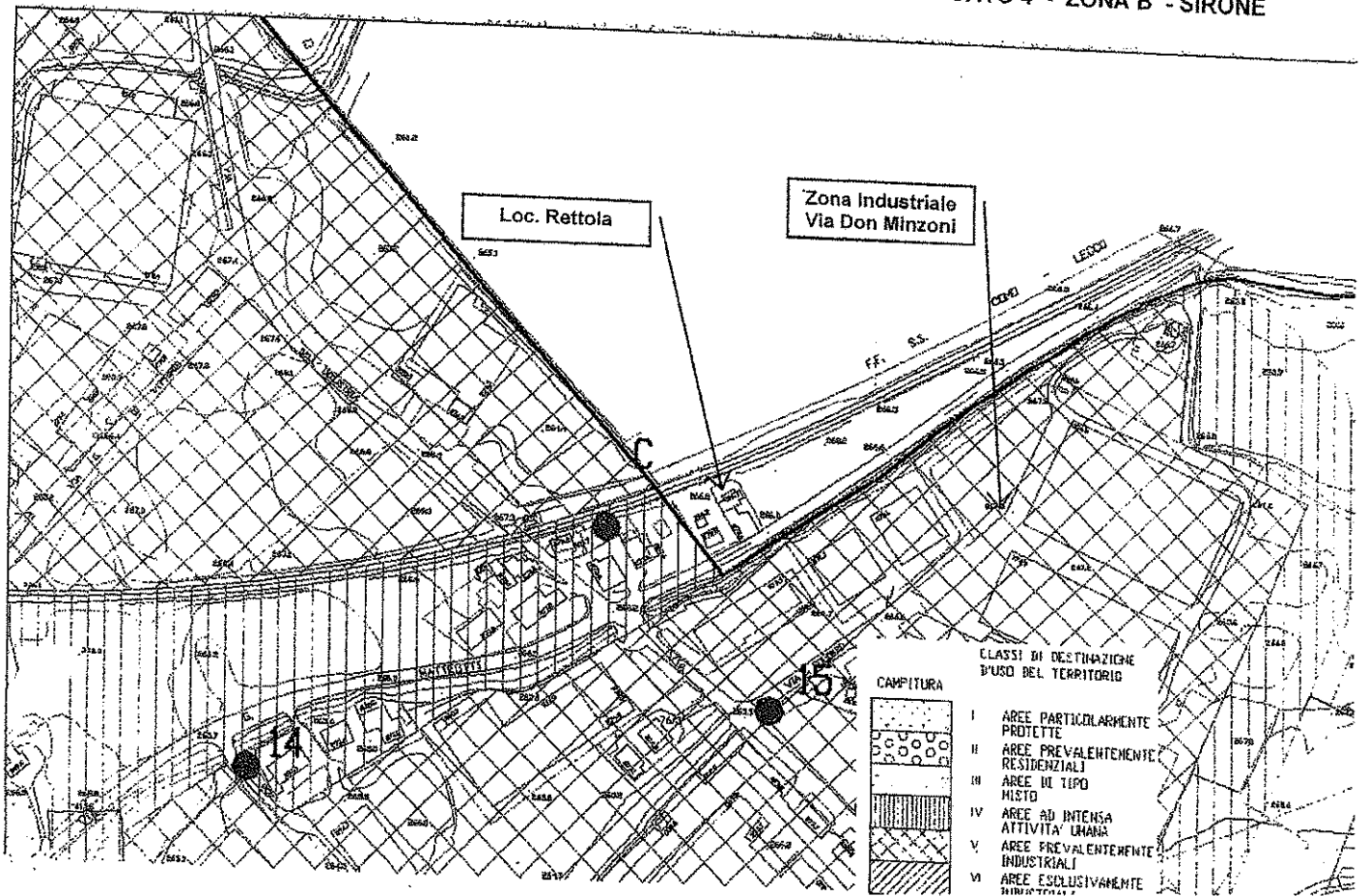
Classificazione acustica  
Comune di Oggiono  
Adottata dal C.C.  
con delibera  
n. 3 del 9 febbraio 1990

Classificazione acustica  
Comune di Sirone  
Adottata dal C.C. con delibera  
n. 30 del 23 giugno 1995  
(Modificata 2009)

Confine comunale

[Pattern]	I	Area particolarmente protette
[Pattern]	II	Area prevalentemente residenziali
[Pattern]	III	Area di tipo misto
[Pattern]	IV	Area di intensa attivita' umana
[Pattern]	V	Area prevalentemente industriali
[Pattern]	VI	Area esclusivamente industriali

ALLEGATO 4 - ZONA B - SIRONE



ALLEGATO 3 - ZONA B - OGGIONO

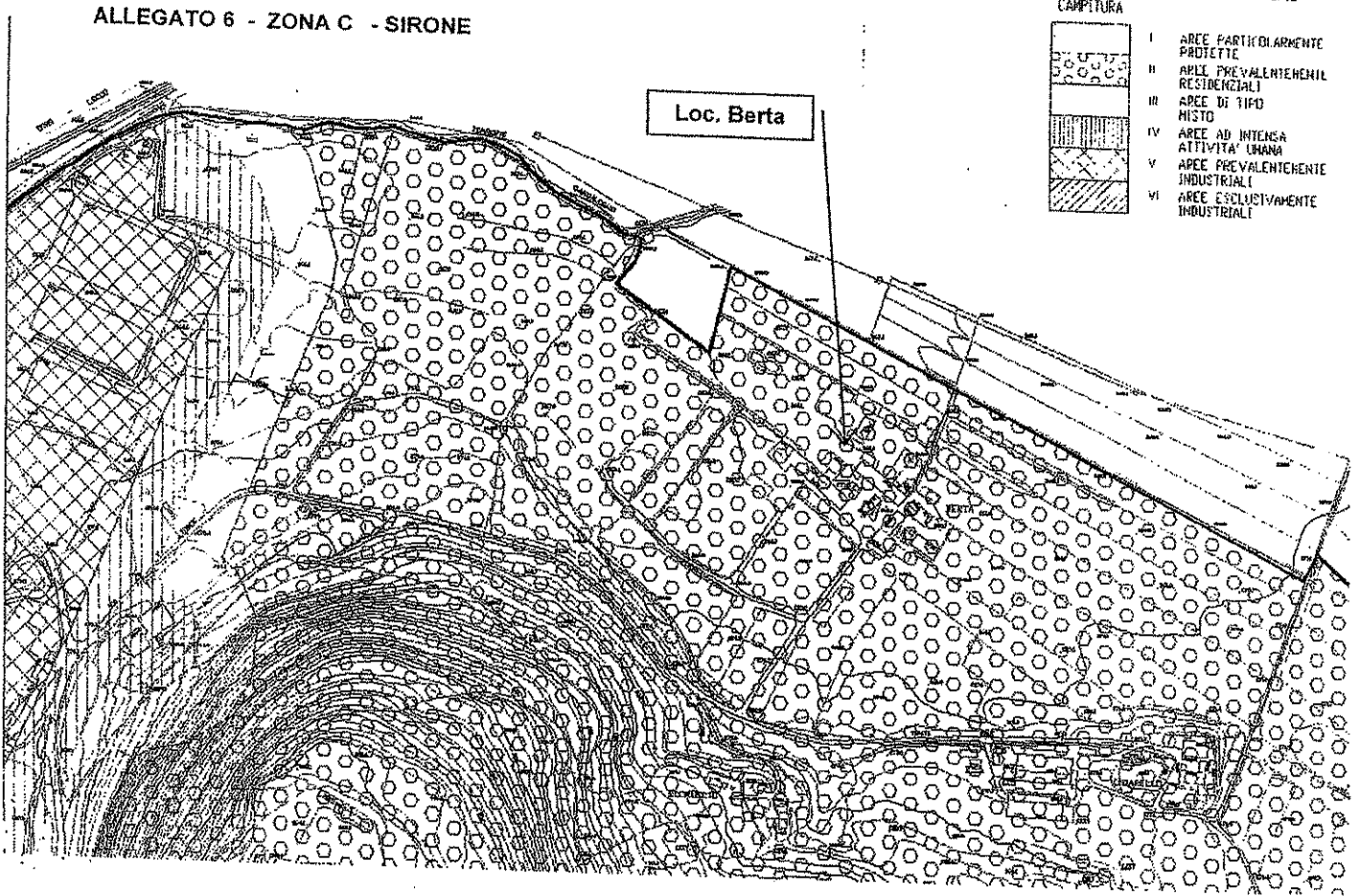
TICA STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA E FINI ACUSTICHE (M. 3/11/01 Norme funz. e a costruzione delle strade)	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA (m)	RISORSE OPERATIVI C.A.S.E. DI CURA E RIPOSO		ALTRI RECEPTORI	
		Distanza (m) (A)	Distanza (m) (B)	Distanza (m) (A)	Distanza (m) (B)
-	250	50	40	65	55
-	250	50	40	65	55
C <sub>1</sub>	250	50	40	65	55
C <sub>2</sub>	150	50	40	65	55
C <sub>3</sub>	100	50	40	65	55

Classificazione acustica  
Comune di Sirone  
Adottata dal C.C. con delibera  
n. 50 del 23 giugno 1995  
(Modificata 2009)

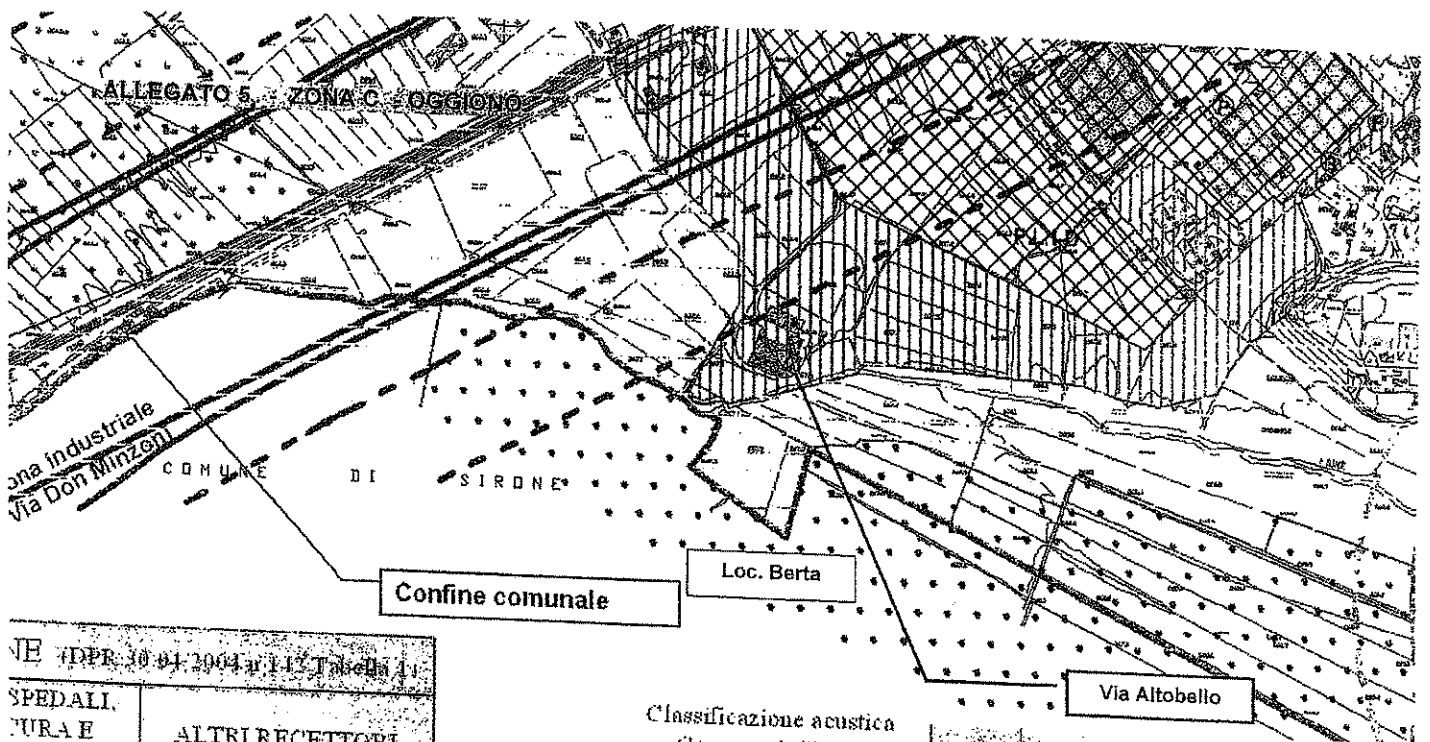
RETTICO	CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO
I	Aree particolarmente protette
II	Aree prevalentemente residenziali
III	Aree di tipo misto
IV	Aree di intensa attività umana
V	Aree prevalentemente industriali
VI	Aree esclusivamente industriali

ALLEGATO 6 - ZONA C - SIRONE



CAPTURA

I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE
II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI
III	AREE DI TIPO MISTO
IV	AREE AD INTENSA ATTIVITA' UMANA
V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI
VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI



DECRETO (DPR) 10-01-2004 n. 112 (T.N. 41)

SPEDALI, PURA E SO		ALTRI RECETTORI	
Notiamo dB(A)	Dinamo dB(A)	Notiamo dB(A)	Dinamo dB(A)
40	65	55	
40	65	55	
40	65	55	

Classificazione acustica  
Comune di Sirone  
Adottata dal C.C. con delibera  
n. 30 del 23 giugno 1995  
(Modificata 2009)

RETTINO	CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO
[Pattern I]	I Aree particolarmente protette
[Pattern II]	II Aree prevalentemente residenziali
[Pattern III]	III Aree di tipo misto
[Pattern IV]	IV Aree di intensa attivita' umana
[Pattern V]	V Aree prevalentemente industriali
[Pattern VI]	VI Aree esclusivamente industriali

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente*  
F.to CANALI MATTEO

*Il Segretario Comunale*  
F.to LOCATELLI DR. CLAUDIO

*L'Assessore Anziano*  
F.to TOVAZZI DR. LUCIANO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Ll, 14-09-2012

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to LOCATELLI DR. CLAUDIO

#### AVVISO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 14-09-2012 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D.Lgs n. 267/2000. Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ll, 14-09-2012

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to LOCATELLI DR. CLAUDIO

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Su conforme attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... al ..... e che la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000.

Lj, .....

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to LOCATELLI DR. CLAUDIO

Oggiono, 26 SET. 2012  
Prot. n. 151377 /6.3  
Pratica n. 131 /2011  
(da riportare nella risposta)

COMUNE DI OGGIONO (LC)  
N.0013426 del 26-09-2012  
Categoria e Classe 1 in ATTIVO



Spett.  
**Comune di Oggiono**  
**Al Responsabile Ufficio Tecnico**  
[protocollo@pec.comune.oggiono.lc.it](mailto:protocollo@pec.comune.oggiono.lc.it)

**OGGETTO:** L.R. 12/05 e s.m.i. - Comune di Oggiono - Convocazione della seconda conferenza di valutazione della V.A.S. del Documento di Piano del Piano del Governo del Territorio.

Elaborazione: nota del Comune di Oggiono del 23/07/2012 ns. prot. n° 101440 del 23/07/2012

Con riferimento alla nota ai riferimenti esaminata la documentazione inoltrata, si trasmettono le osservazioni formulate da questa *Agenzia Regionale Protezione Ambiente*, per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**  
Dr. Ing. Angelo Pirovano

Alti. osservazioni

Responsabile del procedimento:  
Responsabile di Ispezione:  
Dr. Maurizio Melara  
P.I. Antonio Carozzo  
Tel. 0341/266.854  
Tel. 0341/266.854

Sede del Dipartimento Provinciale: via I Maggio, n. 21/R - 23048 OGGIONO (LC)  
tel. 0341 26.68.04 - fax 0341 26.68.53 - e-mail: [arpalecco@arpalombardia.it](mailto:arpalecco@arpalombardia.it)  
PEC: [dirpartimentalecco.arpalecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:dirpartimentalecco.arpalecco@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
S. P. 001/002/003/004/005/006/007/008/009/010/011/012/013/014/015/016/017/018/019/020/021/022/023/024/025/026/027/028/029/030/031/032/033/034/035/036/037/038/039/040/041/042/043/044/045/046/047/048/049/050/051/052/053/054/055/056/057/058/059/060/061/062/063/064/065/066/067/068/069/070/071/072/073/074/075/076/077/078/079/080/081/082/083/084/085/086/087/088/089/090/091/092/093/094/095/096/097/098/099/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000

DELIBERA DI GIUNTA n. 55 del 04-09-2012 COMUNE DI SERONE



modifica degli impianti. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia deve essere dimostrata anche la compatibilità ambientale degli stessi.

Si ritiene necessario prevedere che per gli edifici esistenti, con attività autorizzata e con destinazione d'uso incompatibile rispetto all'ambito di appartenenza, siano ammessi i soli interventi edilizi finalizzati ai soli adeguamenti igienico sanitari, prevedendo nel caso di dismissione/abbandono dell'immobile/attività la destinazione d'uso esclusivamente per attività compatibile e/o complementare all'ambito di appartenenza (es. residenziale), definito dal P.G.T.; dovrà essere, pertanto, prevista una riqualificazione della zona rispetto all'uso prevalente.

La compensazione ambientale va distinta dalla mitigazione degli effetti sull'ambiente delle azioni di piano. La compensazione ambientale è lo strumento che può essere utilizzato per reintegrare la continua perdita di biodiversità determinata dal consumo di suolo e dagli impatti delle attività umane.

La compensazione ambientale consente di risarcire l'ambiente generando nuova natura o migliorando lo stato di naturalità delle parti del territorio non destinate alla urbanizzazione. Affinché la compensazione ambientale possa raggiungere livelli qualitativi importanti, occorre formare una riserva di aree, non casuale ma frutto di uno specifico piano di rinaturalizzazione, consentendo così di mettere a sistema i singoli interventi attraverso un quadro progettuale d'insieme che, partendo dalle diverse tipologie di aree e dai diversi livelli di rinaturalizzazione compatibili, configuri un sistema il più possibile continuo di aree rinaturalizzate.

Questo livello d'interventi di rinaturalizzazione, che può consentire di ottenere sistemi di aree rinaturalizzate di una certa estensione e continuità, non esclude tuttavia l'utilità anche di interventi limitati, prossimi alle aree da trasformare.

Pertanto, al fine di non ridurre le compensazioni ambientali a piccoli interventi isolati di scarso valore naturalistico (rif. interventi previsti di compensazione di cui a pag. 75 del D.d.P.), si propone di individuare puntualmente, all'interno del P.G.T., le aree entro cui effettuare la rinaturalizzazione del territorio comunale tramite la compensazione ambientale.

L'entità di ogni singolo intervento dovrà essere proporzionale al consumo di suolo e agli impatti che le previsioni insediative e infrastrutturali determinano.

Infine la compensazione ambientale si ritiene che debba essere sempre prevista nel caso in cui si determini un consumo di suolo e quindi di risorse naturali, anche quando le pressioni sulle componenti ambientali sono state eliminate o adeguatamente mitigate.

Le modalità di calcolo della compensazione devono far parte delle norme di piano.

Infine, si demanda all'Autorità competente in materia riguardo l'eventuale valutazione sulla necessità di effettuare la V.I.C. ai sensi della D.G.R. 8 agosto 2003 n. VIII/14106 e DGR 30 luglio 2004 n. VII/18454, rispetto ai siti di rete Natura 2000 ed in riferimento a quanto indicato all'art. 25 bis della L.R. 86/83 e s.m.i. (in particolare la temporalità e le competenze ivi indicate).

## 2) Definizione dell'ambito d'influenza del Piano di Governo del Territorio

La strategia di riferimento delle componenti ambientali esaminate ha tenuto in considerazione un ambito territoriale più ampio, ovvero oltre all'ambito locale e comunale, anche su scala provinciale, ma non ha valutato lo stato e le tendenze che tali componenti risentono rispetto a dei fattori esterni. Infatti, le scelte del Comune possono determinare effetti ambientali sul territorio al di fuori dei confini comunali e viceversa.

Inoltre, sulla base delle caratteristiche paesistico-ambientali e urbanistico-territoriali del Comune di Oggiono, si condivide l'ambito d'influenza degli obiettivi.

OGGETTO: L.R. 12/05 e s.m.i. - Comune di Oggiono - Convocazione della seconda conferenza di valutazione della V.A.S. del Documento di Piano del Governo del Territorio.

Vista la nota ai riferimenti con la quale è convocata per il giorno 26 settembre 2012 la seconda Conferenza di Valutazione; rammentato che la scrivente Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ha potuto dare il proprio contributo come soggetto competente in occasione della Prima conferenza di valutazione tenutasi il 27/02/2012, producendo proprie valutazioni di competenza (as. nota prot. n° 27755 del 28 febbraio 2012); questo Dipartimento ARPA sulla base della documentazione a disposizione e depositata nel sito comunale e nel sistema SIVAS, fornisce le seguenti osservazioni, esclusivamente per gli aspetti di competenza.

### 1) Considerazioni generali sugli atti del Piano di Governo del Territorio

Il processo di valutazione del Piano di Governo del Territorio (in seguito P.G.T.) si è sviluppato secondo le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. VIII/6420/2007, successivamente integrata e modificata dalla D.G.R. VIII/10971 del 2009 e dalla attuale D.G.R. 9/761 del 2010, in particolare relativamente alle fasi procedurali.

Il Documento di Piano (in seguito D.d.P.) è sviluppato secondo le indicazioni dell'art. 8 c.1 della L.R. 12/2005 e s.m.i., ovvero contiene quadro ricognitivo e conoscitivo.

Inoltre, il D.d.P. ed il rapporto ambientale di V.A.S. (in seguito rapporto ambientale) esplicitano la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale, richiamando lo studio geologico redatto ai sensi della D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 ed approvato con D.C.C. 52 del 6 agosto 2004, il successivo aggiornamento del 2008 e quello del 2012, riferito alla D.G.R. IX/2616 del 19 gennaio 2012 (pag. 54 del D.d.P.) redatto dal geologo dott. De Maron.

Nel rapporto ambientale viene descritto l'assetto geologico facendo riferimento allo studio del Dott. De Maron; tuttavia, in tale documento, per quanto riguarda la componente sismica non sono esplicitati i riferimenti alla D.G.R. del 2012 sopra richiamata.

Si ricorda che il D.d.P. deve contenere l'assetto geologico e, come indicato dall'art. 57 della L.R. 12/2005 e s.m.i., individuare le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica.

Si fa presente che le osservazioni, formulate nel presente documento riguardo agli aspetti geologici, idrogeologici, sono riferite agli elaborati e studi a supporto della pianificazione dello strumento urbanistico, attualmente agli atti del P.G.T. Rimandando a quanto sarà meglio esplicitato al punto 6b) del presente parere, qualora tali elaborati e/o studi fossero modificati a seguito dei pareri espressi da altri Enti (Provincia, Regione, ecc.) nell'ambito delle specifiche competenze, anche in una qualsiasi delle fasi successive che portano all'approvazione definitiva del P.G.T., si sottolinea che le osservazioni prodotte dal Dipartimento ARPA di Lecco devono essere comunque rese disponibili e, quindi, sottoposte per le relative eventuali valutazioni compiute da detti Enti, ai sensi della D.G.R. IX/2616 - parte 4 - in relazione al processo istruttorio svolto preventivamente alla verifica di compatibilità di cui all'art. 13 c.5 della L.R. 12/2005.

Le tavole di piano agli atti del P.G.T. devono essere coerenti con le indicazioni del D.d.P. e del Piano delle Regole, relativamente ai vincoli ambientali. Le Norme Tecniche di Attuazione (in seguito N.T.A.) del Piano delle Regole a loro volta devono richiamare le specifiche cartografie di piano.

Si ritiene opportuno prevedere particolari norme per le attività produttive localizzate in aree residenziali, esistenti alla data di adozione del P.G.T., consentendo quindi l'esercizio di tali attività nelle destinazioni d'uso attuali e le eventuali modalità di attuazione di interventi edificatori o di



Ad ogni modo e riguardo al sistema insediativo, si rileva che la distribuzione delle aree urbanizzate sul territorio comunale è uno degli aspetti a cui deve essere dato di rilievo all'interno del D.d.P. di un P.G.T.

Il rapporto ambientale dovrà riconsiderare con attenzione diversi aspetti che riguardano le scelte localizzative degli ambiti di trasformazione. Il rapporto città/campagna, ovvero l'aspetto concernente i margini urbani, richiede di per sé un'attenzione specifica da parte del rapporto ambientale, sia nell'ottica di minimizzare il consumo dei suoli, sia dal punto di vista della qualità delle localizzazioni e del modo di costruire. Ad esempio, rispetto a quanto riportato a pag. 57 del rapporto ambientale, non sono definite le aree di nuova ubicazione delle attività produttive ivi individuate, al fine di una migliore compatibilità urbana e ricucitura del tessuto urbano consolidato (in seguito *inc.*).

Un altro aspetto di particolare rilevanza concerne la distribuzione delle infrastrutture e delle attività produttive sul territorio, sia riguardo a elementi di naturalità da preservare sia riguardo alle sensibilità antropiche quali aree residenziali, scuole, case di cura, case di riposo ecc.. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle azioni che permettono di ridurre le criticità esistenti e di minimizzare il consumo di suolo e dovranno essere meglio evidenziati gli aspetti ambientali su cui interviene il P.G.T.

### 3) Definizione della portata delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto Ambientale

Per quanto riguarda il contenuto del D.d.P. si raccomanda di verificare che lo stesso contenga tutti gli elementi essenziali previsti dalla D.G.R. VIII/8138 del 1 ottobre 2008. In particolare dovranno essere:

- analizzate le previsioni pianificatorie al fine di verificare la coerenza con altri strumenti pianificatori e programmatici o individuare la presenza di eventuali elementi di contrasto;
- utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o strumenti acquisiti in attuazione di altre disposizioni normative, al fine di evitare duplicazioni della valutazione;
- caratterizzate le componenti ambientali in corrispondenza delle aree potenzialmente interessate dalle azioni di Piano, con particolare attenzione ai luoghi che attualmente non sono inclusi nelle previsioni dello strumento urbanistico vigente nel caso in cui siano previsti interventi di trasformazione;
- riportate le indicazioni riferite alla naturale evoluzione cui andrebbe incontro l'ambiente nel caso in cui non fossero attuate le azioni previste nel D.d.P.;
- ricercate le criticità ambientali che caratterizzano le aree di interesse e/o qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al D.d.P.;
- individuati gli obiettivi di protezione e tutela ambientale definiti a livello internazionale attinenti ai componenti ambientali e soggetti ad alterazione per effetto delle azioni di Piano, valutando in tal modo la compatibilità del D.d.P. con i medesimi attraverso la verifica di interferenze degli obiettivi con i criteri di compatibilità ambientale;
- individuate le interferenze generate potenzialmente dai fattori perturbativi associati alle azioni contenute nel D.d.P.; si dovranno stimare gli effetti conseguenti. I comparti e le componenti ambientali oggetto di indagine saranno: biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e paesaggio, senza trascurare la possibile interrelazione tra gli stessi possibili effetti significativi sull'ambiente;
- delimitate le misure di mitigazione e/o compensazione degli eventuali impatti negativi;

- individuati gli interventi e le azioni che dovranno essere intrapresi durante la gestione del P.G.T. allo scopo di ridurre o, se possibile, eliminare gli effetti generati dalla concretizzazione delle azioni previste al punto 6.4 lettera g);
- riportate le motivazioni che hanno condotto alle scelte di pianificazione effettuate ed indicate la modalità con la quale si è proceduto all'esclusione di alternative considerate in fase di elaborazione del D.d.P. (punto 6.4 lettera h) e prodotta sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione nonché le eventuali difficoltà incontrate;
- meglio descritto nel Rapporto Ambientale il sistema di monitoraggio (che dovrà essere implementato nel corso della gestione del D.d.P.), in cui in base all'esito della stima degli impatti, dovranno essere individuati gli indicatori finalizzati all'analisi di carattere ambientale in riferimento a specifici fattori o componenti ambientali (punto 6.4 lettera i) descritte delle misure previste in merito al monitoraggio.

Il D.d.P., sulla base del quadro conoscitivo e ricognitivo deve, in particolare, ai sensi della D.G.R. richiamata, definire specifici criteri di applicazione, nel caso in cui sia previsto l'utilizzo della compensazione, della perequazione e dell'incentivazione urbanistica

Il rapporto ambientale non prende completamente in considerazione i contributi trasmessi dalla scrivente Agenzia in fase di scoping.

### 4) Coerenza esterna

Il D.d.P. individua gli obiettivi generali del Piano e i piani sovracomunali di riferimento, nonché i progetti strategici e gli interventi strutturali che interessano il territorio comunale di Oggiono. Il P.G.T. ha considerato i seguenti piani sovraordinati: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco (P.T.C.P.), Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR), Piano Energetico Regionale (PER), Piano d'Ambito della Provincia di Lecco (ed. 2010), Piano Ictico Provinciale, Piano di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA.), Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA), Piano generale di Indirizzo Forestale (PIF), Piano Provinciale Rete Ciclabile (PPRC), ma non sono state però utilizzate matrici di confronto e l'analisi del rapporto ambientale non entra nel merito degli obiettivi a livello locale e delle relative azioni.

Il rapporto ambientale ed il D.d.P., in relazione agli obiettivi, strategie ed azioni di, dovranno valutare altresì la necessità di riferirsi *eventualmente* anche ai seguenti piani sovraordinati piano: Piano Cave Provinciale (PCP), Piano del Turismo della Provincia di Lecco, Piano Faunistico Provinciale, Piano Assesso Idrogeologico dell'Autorità di bacino, Programma di sviluppo rurale. Al momento, non si ritiene pertanto verificabile la compatibilità degli obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e conservazione (art. 8 c. 2 lett. a) della L.R. 12/2005), rispetto ai criteri di verifica stabiliti dalla D.G.R. 8/8138 del 1 ottobre 2008 e, quindi, il grado di coerenza esterna del Piano. Infine, in relazione ad obiettivi di piani che si trovano al medesimo livello del P.G.T., redatti dalle amministrazioni comunali interessate ("coerenza esterna orizzontale"), non risulta agli atti del P.G.T. se tale verifica sia stata effettuata.

### 5) Considerazioni sul contenuto del D.d.P.

#### Sviluppo del territorio

Si condivide la metodologia utilizzata per sviluppare l'analisi socio-demografica e socio-economica del D.d.P. (da pag. 21 a pag. 52; paragrafo 4.2.5. Popolazione - rapporto ambientale pag. 80 e 81).

Si prende però atto di come il fabbisogno in termini residenziali sia commisurato al numero di stanze necessarie per sopportare alla domanda nel periodo di validità del Piano, che è pari a 738, valore questo calcolato sulla base dell'incremento demografico atteso. La scrivente Agenzia non condivide l'analisi effettuata per definire il patrimonio edilizio (paragrafo 8.3 del D.d.P.), giacché non ha considerato l'evoluzione della condizione abitativa dell'ultimo decennio.

Da una lettura del quadro definito a pag. 47 del D.d.P. sembrerebbe che vi sia disponibile sempre un minimo di abitazioni non occupate, pari al 4-5% del patrimonio abitativo esistente (occupato). Premesso ciò e analizzando i dati riportati nella tabella 8 di pag. 51 del D.d.P., appare non giustificabile l'esigenza di insediamento ivi riportata in termini di stanze, giacché sembrerebbe sufficiente la quota di edificato disponibile al 2011 (a sua volta espressa in termini di abitazioni) per "coprire" la stima del fabbisogno.

Giacché appare altresì poco efficace l'utilizzo di indicatori differenziati, s'invita a rivedere l'analisi uniformando gli stessi ed esprimendo la stima del fabbisogno in termini di abitanti (es. da insediare, insediabili) e non di stanze. Tale fabbisogno deve essere poi raffrontato al patrimonio edilizio residenziale esistente, individuando abitazioni occupate e non, ampiezza media delle abitazioni, ampiezza media delle famiglie, coefficienti di occupazione delle abitazioni, affollamento delle abitazioni.

Tenuto conto di quanto sopra e seppur vero che la domanda di spazi per le funzioni residenziali deve tenere conto della risultante del fabbisogno, in termini di abitanti, aggiuntivo rispetto al progresso (capacità insediativa residua del P.R.G.), non è chiara a questo punto la motivazione che ha portato l'Amministrazione comunale a determinare un fabbisogno superiore a quello desumibile dall'analisi demografica effettuata, prevedendo in tal senso trasformazioni del territorio che comportano consumo di suolo.

Tutto ciò premesso, non si condivide la strategia dell'amministrazione comunale di individuare un fabbisogno ben superiore a quello ipotizzabile nei 5 anni. Al fine di limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si reputa fondamentale che, solo una volta esaurite le capacità edificatorie del vigente P.R.G. (già sufficienti a coprire il fabbisogno determinato dalla stima di incremento demografico), siano individuati gli ambiti di trasformazione.

Tali ambiti potranno essere realizzati nel prossimo quinquennio, ma solo al fine di soddisfare il fabbisogno insediativo effettivamente atteso e attuando un monitoraggio tale che, attraverso opportuni indicatori, sia verificabile il reale andamento demografico, in modo da prevedere nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Infine, si ricorda che nella verifica di compatibilità con il PTC (cap. 17 - aspetti quantitativi - del D.d.P.) deve essere di riferimento anche il disposto dell'art. 68 c. 5 del Piano suddetto, riguardo alle previsioni urbanistiche di carattere residenziale che possono essere ritenute di interesse sovra comunale.

#### Stima degli effetti ambientali

Il D.d.P. individua gli obiettivi specifici e le linee di azione che si articolano partendo dagli obiettivi generali e che consentono di definire il quadro complessivo degli interventi previsti. La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del piano non è stata condotta, in particolare a livello di singole azioni, e pertanto non è possibile rilevare puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto.

Il rapporto ambientale propone indicatori per il monitoraggio degli effetti delle azioni di Piano sulle singole componenti ambientali che si ritiene opportuno integrare con quelli individuati nel paragrafo 10, che descrive il Piano di Monitoraggio.

#### Valutazione delle alternative di piano

Si suggerisce di valutare una diversa modalità di individuazione delle alternative, ad esempio: può essere basata su analisi statistiche e su strumenti in grado di supportare il decisore durante l'intero processo, permettendo di valutare in modo automatico le alternative di piano (Sistemi di Supporto alle Decisioni, Analisi di sensibilità, Analisi di conflitto), e quindi non solamente attraverso l'esito di un confronto qualitativo degli effetti del Piano rispetto all'"opzione zero".

#### Analisi di coerenza interna

L'analisi della coerenza interna non viene esplicitata, tale che non è evidente la verifica della rispondenza tra gli obiettivi del piano e le azioni che li perseguono.

Da una lettura degli atti costituenti il P.G.T. sembrerebbe che diverse azioni di piano non siano coerenti con l'obiettivo prefissato. Ad esempio, appare poco coerente con l'obiettivo generale di contenimento del consumo di suolo (rif. pag. 59 del D.d.P.), la proposta di nuovi ambiti di trasformazione con interventi di edificazione (residenziale), vista la strategia descritta nel rapporto ambientale (rif. pag. 57) che prevede di "...puntare esclusivamente alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente...", senza realizzare nuove unità immobiliari.

Si invita pertanto ad effettuare una verifica di coerenza interna, basata almeno sui due livelli minimi:

- il confronto tra gli obiettivi del P.G.T. e i temi prioritari degli indirizzi per il nuovo piano di governo del territorio;
- l'analisi del grado d'interazione tra gli obiettivi generali proposti dal P.G.T. e le azioni proposte per il raggiungimento di questi.

Si ricorda che dall'analisi della coerenza deve essere possibile valutare la coerenza con gli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del Piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

In tal senso si richiede di verificare tale sistema di monitoraggio, prendendo anche a riferimento quanto riportato nel paragrafo 10.

#### 6) Livello di dettaglio: aspetti di carattere ambientale contenuti nel rapporto ambientale

Un'efficace analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio, delle previsioni dei Piani settoriali d'interesse, oltre all'identificazione dei vincoli ambientali esistenti sul territorio, costituisce un supporto fondamentale per una pianificazione sostenibile.

Il rapporto ambientale ed il D.d.P. riportano una sintesi dell'analisi conoscitiva delle caratteristiche e criticità del territorio comunale, suddivisa in tavole e quadri descrittivi di insieme, al fine di rappresentare lo stato di fatto su cui si inserisce la programmazione, anche se non sempre a giudizio della scrivente Agenzia lo stesso appare completo.

Il primo, in particolare, è di somma rilevanza e necessitate condizioni di disagio abitativo individuato nelle famiglie senza tetto o abitanti in alloggi non idonei agli standard abitativi moderni e/o nelle famiglie abitanti in condizioni di sovraffollamento, in cui il rapporto tra numero dei componenti e spazio abitativo è inferiore a valori accettabili.

Infatti, nel P.C.T. viene dato rilievo alla descrizione delle caratteristiche delle componenti, es. acqua, suolo, paesaggio, natura, ambiente urbano a livello regionale e provinciale, ma non si approfondiscono adeguatamente le relative criticità delle stesse a scala comunale.

A seguire si procede a un'analisi delle componenti ambientali, che si ritiene sia a livello metodologico - procedurale sia a livello ricognitivo debbano essere di riferimento per la stesura definitiva del D.d.P. e la eventuale rielaborazione del rapporto ambientale.

#### a) Uso e consumo di suolo

La rilevanza dello stato dell'uso del suolo costituisce un elemento fondamentale nella determinazione della situazione ambientale del territorio.

Il P.T.C.P. quanto all'uso del suolo e alla trasformazione del territorio individua, di fatto, come obiettivo la riduzione del consumo; dispone, inoltre, come dato di base, della superficie urbanizzata di ciascun comune, desunta dalla carta dell'uso del suolo regionale, dato piuttosto grezzo che si correla più con la dimensione dei comuni che con quella della densità territoriale, che però serve per avere un'idea delle grandezze in gioco.

Il D.d.P. individua chiaramente, tra gli obiettivi, il contenimento del consumo di suolo, ma non il contenimento della riduzione della permeabilità del suolo stesso.

Non viene, infatti, approfondito nel rapporto ambientale l'aspetto correlato alla biopermeabilità del suolo, sulle funzioni di connessione ecologica per significativi gruppi di specie, fortemente correlata al grado di continuità o di frammentazione dell'ambiente, anche con riferimento alle cartografie sviluppate da ERSAP (rif. [http://www.ersap.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](http://www.ersap.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)).

Oltre all'analisi di cui sopra, dovrà essere meglio considerata la necessità di una valutazione del sistema del verde, in un'ottica di riqualificazione, riassetto, ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano e di un'analisi del centro storico finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali e alla riqualificazione mirata di parti soggette a degrado o abbandono, con particolare attenzione alle piazze e ai luoghi centrali cittadini.

S'invita ad effettuare un'analisi più rispondente a quello del fabbisogno residenziale come in precedenza riportato e che abbia come riferimento l'obiettivo di contenere consumo di suolo.

#### b) Acque sotterranee

Il Dipartimento ARPA non dispone al momento di dati quali-quantitativi sulle acque sotterranee, dato che la Regione Lombardia non classifica gli acquiferi utilizzati a servizio del Comune di Oggiono significativi a livello regionale.

Da una campagna analitica effettuata a novembre 2011 sul pozzo a uso potabile di Via Longoni è emersa la presenza di composti organici alogenati totali pari a 10,3 µg/l (in particolare Tetracloroetilene pari a 9,5 µg/l) e di Arsenico, pari a 1,4 µg/l.

Di tale attività è stata data comunicazione agli Enti a diverso titolo competenti, essendo superati i limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Considerata anche la posizione dei pozzi potabili nell'area urbana, occorre verificare e compiere le dovute considerazioni sulla presenza di centri di pericolo attuali/passati nelle aree di salvaguardia (inclusa ad esempio l'area cimiteriale), nonché effettuare valutazioni sulle zone di tutela assoluta. Inoltre importanti per la salvaguardia delle acque sotterranee, soprattutto per acquiferi vulnerabili come quelli captati. A tale riguardo, il Comune può effettuare uno studio idrogeologico finalizzato a meglio definire l'assetto dell'area per ripercorrere con criterio diverso dal geometrico le aree di salvaguardia, o individuare aree idonee alla terebrazione di pozzi potabili.

Nonostante la pianificazione dell'uso delle risorse idriche sotterranee non compete ad Arpa, si evidenzia a tale riguardo che nella fascia intorno al lago di Oggiono l'acquifero sembrerebbe essere protetto e con buone potenzialità e potrebbero essere fatte valutazioni a riguardo.

Nello studio geologico sono individuate anche due sorgenti con relative aree di salvaguardia tracciate con criterio geometrico. Anche per tali captazioni devono essere individuate le zone di tutela assoluta e l'eventuale studio idrogeologico potrebbe consentire il tracciamento delle aree di salvaguardia con criterio diverso dal geometrico.

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, occorre che sia verificata la rispondenza a quanto segue (ed in tal senso corretti in relativi elaborati cartografici):

- tutte le captazioni (pozzi e sorgenti) a servizio di acquedotto, attive o inattive (ma non ancora disconnesse), devono essere dotate di area di salvaguardia, zona di Tutela Assoluta (ZTA) e Zona di Rispetto (ZR), anche qualora tali aree ricadano parzialmente o totalmente su territori comunali adiacenti e viceversa, i quali devono essere pertanto informati dei vincoli relativi, che dovranno essere recepiti nei singoli strumenti di pianificazione dei rispettivi comuni;
- vengano riportati in cartografia anche i pozzi e/o sorgenti anche ad uso diverso da quello potabile (es. pozzi ad uso industriale), catalogandoli e suddividendoli sia per utilizzo (domestico, agricolo, industriale) sia per stato attuale (attivi, inattivi e chiusi). L'inattività del pozzo/sorgente a uso umano non determina l'automatizzato decadimento dei vincoli normativi previsti; pertanto per i soli pozzi/sorgenti inattivi, ma non effettivamente chiusi, dovranno essere riportate sulla tavola dei vincoli le relative fasce di rispetto. Qualora vi siano pozzi/sorgenti non più attivi, gli stessi dovranno essere sottoposti alla procedura di chiusura definita dall'Autorità Competente; venga valutata la vulnerabilità degli acquiferi (anche in considerazione della eventuale collocazione di sistemi di dispersione di acque negli strati superficiali del sottosuolo o sul suolo); le norme geologiche di piano ricordino i divieti previsti sulle aree di salvaguardia, in particolare quanto disposto dall'ex art. 21 del D. Lgs. 152/99 (ora D. lgs. 152/06), dall'art. 94 c.4 del D.lgs. 152/06 e dalla D.G.R. 7/12693 del 10/04/03 <sup>2</sup>. Tale vincolo rimane sino a chiusura del pozzo/sorgente o a destinazione differente da quella potabile;
- siano indicati in cartografie e in specifiche schede anche i pozzi e sorgenti ad uso diverso dal consumo umano.

#### c) Acque superficiali

Nel rapporto ambientale al D.d.P. è analizzata la tematica facendo però riferimento a dati non recenti. L'analisi dovrà pertanto essere aggiornata con quanto disponibile (dati e valutazioni fino al 2011).

Pur prendendo in esame la relazione prodotta nello studio del reticolo idrico minore, non è possibile valutare la qualità dei corsi d'acqua superficiali appartenenti al reticolo idrico di competenza comunale.

Ad ogni modo, lo studio del reticolo idrico minore deve essere recepito nella sua versione definitiva. Deve tenere conto del progetto di sistemazione idraulica in corso (Torrente Gandalgio) e quindi, ad esempio, anche delle perimetrazioni P.A.I.

In generale, oltre alle valutazioni puntuali in corso, per quanto riguarda gli interventi idraulici nei corsi d'acqua, si raccomanda di accompagnati a valutazioni che tengano anche conto della situazione idraulica dell'intera asta, degli eventi meteorici in evoluzione in questi ultimi anni,

<sup>2</sup> ovvero: depurazione di fanghi ed acque reflue; accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi; aree cinifide; dispersione di acque meteoriche di dilavamento del soffice stradale; apertura di cave che possono essere in connessione con la falda; strutture di canali, esotto quelli destinati alla derivazione di acque ad uso umano; gestione di rifiuti; accoglimento di prodotti chimici, e di sostanze radioattive; centri di raccolta; demolizione e rottamazione autoveicoli; pozzi petroliferi; paleone e stabilizzazione del bestiame (contenuto 170 kg per ettolitro di acqua); stoccaggio di rifiuti; rifiuti ed sostanze chimiche pericolose

nonché di eventuali immissioni concentrate, delle possibili ripercussioni a valle di fenomeni (legati a precipitazioni eccezionali, a debris-flow, ecc.), di portate anche significative (ad esempio per allontamento di acque di prima pioggia, troppi pieni, ecc.). Qualora il corso d'acqua interessi più comuni, sono opportune valutazioni congiunte; attenzione deve essere riposta anche alle opere di regimazione idraulica in essere, in particolare laddove sono state evidenziate criticità.

Le normative connesse ai vincoli determinati dall'individuazione del reticolo idrico minore devono essere contenute nelle norme geologiche di piano e, almeno, richiamate in modo coerente dal piano delle Regole.

Si raccomandano nuovamente attenzione alle situazioni in cui i corsi d'acqua attraversano il centro abitato (o se ne perde la traccia sotto a esso) e per le quali vigono gli stessi vincoli e divieti del reticolo idrico.

#### d) Derivazione acque e rete di distribuzione

Pur prendendo a riferimento il Piano d'Ambito della Provincia di Lecco, nel D.d.P. e nel rapporto ambientale non vi sono informazioni sufficienti riguardanti le criticità correlate alla rete acquedottistica, in particolare riguardo alla componente tematica legata all'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici.

Si segnala che, nel Piano sopra richiamato, viene indicata una quasi completa copertura del servizio (99,4 % per residenti e 99,5 % per non residenti); le perdite dalle reti di distribuzione sono rilevanti (39,4 %) e sopra la media provinciale (20% rispetto alle erogazioni).

Il consumo idrico per uso non domestico è del 25,6 % rispetto al complessivo, quindi inferiore a quello a uso domestico. Si ricorda che le norme tecniche di attuazione del PTUA appendice F alla D.G.R. 2244/2006 riportano che i fabbisogni globali a uso industriale e zootecnico appagabili dall'acquedotto pubblico non devono superare il 20% dei complessivi fabbisogni medi annui totali per gli usi potabili e sanitari, valore obiettivo questo che deve essere pertanto mantenuto e monitorato.

Non si ritiene condivisibile quanto riportato a pag. 95 del rapporto ambientale e, pertanto, deve essere verificata la sufficienza della capacità di dotazione della rete idrica in funzione della capacità insediativa del Piano, rilevando che in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili", perché non supportate dalla verifica della congruità delle reti di acquedotto rispetto alle criticità sopra esposte.

S'invita a rivedere quanto riportato a pag. 84 del rapporto ambientale, visto che sono variati i soggetti erogatore e Gestore del Servizio Idrico integrato, in particolare quello cui compete la distribuzione di acqua potabile.

Infine, più che prevedere forme di incentivazione legate al riutilizzo delle acque meteoriche (pag. 95 del rapporto ambientale), appare opportuno che nel regolamento edilizio siano considerati i criteri dell'uso sostenibile della risorsa idrica, ponendo l'accento sulla necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno al R.R. 2/2006 nelle parti in cui questo prevede: dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idro-sanitari; misuratori di volume omologati; sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche. Inoltre, al fine di misurare l'entità effettiva dei consumi produttivi soddisfatti tramite acquedotto, è opportuno che negli insediamenti in cui si ha un uso promiscuo della risorsa idrica, l'utilizzo produttivo sia contabilizzato separatamente da quello domestico / potabile.

#### e) Aree dismesse, bonifiche e siti contaminati, aree di cantiere, snolo/sottosnolo

Da informazioni agli atti di questo Dipartimento ARPA non sono presenti sul territorio comunale aree dismesse, bonifiche in corso o siti contaminati; si chiede comunque di effettuare un'analisi aggiornata del territorio atto a qualificare la presenza di tali siti.

Riguardo alla trasformazione di alcuni comparti, si ritiene necessario che sia applicata la procedura di seguito descritta, al fine di sviluppare le indagini ambientali specifiche. Tali indagini dovranno trovare collocazione, come descrittiva della metodologia di intervento, all'interno delle schede d'ambito.

A pag. 70 del rapporto ambientale, inoltre, si parla di "Cave cessate e cave recuperate" per le quali devono essere messe in atto le procedure di messa sicurezza e, in caso fossero state riempite e se fosse previsto un riutilizzo delle aree, il Comune deve valutare l'opportunità di indagini ambientali per verificare lo stato qualitativo dell'area.

In linea generale, si ritiene opportuno verificare e/o prevedere per gli ambiti di trasformazione, qualora necessario, e più in generale ogni qualvolta s'intervenga su un'area produttiva dismessa o comunque interessata da attività potenzialmente imputanti, in funzione del ciclo produttivo, anche passato (utilizzo/stoccaggio di sostanze pericolose, di serbatoi interrati, ecc.), che non siano state alterate la qualità dei terreni e delle acque sotterranee, nonché accumuli residui delle attività produttive, anche attraverso indagini ambientali calibrate sulla specifica situazione; deve essere verificata l'eventuale esistenza di centri di potazione, aree di deposito rifiuti, serbatoi interrati o sottosuolo quali, ad esempio, impianti di depurazione, di trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose, documentando gli eventuali interventi programmati. Inoltre, deve essere verificata l'eventuale presenza di coperture costituite da lastre di eternit e/o la presenza di altro materiale contenente amianto (controsoffitti, rivestimento tubazioni, ecc.). Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D. Lgs. 152/06, qualora il Comune intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dei campionamenti da effettuare in contraddittorio. In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D. Lgs. 152/06. In funzione dei riscontri e delle situazioni in essere, potranno essere previsti piani di monitoraggio anche in siti con attività in corso.

Si ricorda che per la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 186 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che siano formalizzate le procedure cui atterarsi per la movimentazione di terre/rocce di scavo, di eventuali rifiuti prodotti da demolizioni, manutenzioni di viabilità (es. eventuali rifiuti prodotti anche dall'attività di manutenzione ordinaria/straordinaria ad esempio delle strade).

A tale proposito si evidenzia che il MATTM con decreto del 10.8.12 n. 161 individua mediante regolamento l'utilizzo terre e rocce da scavo", applicando le definizioni di cui all'articolo 183, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, nonché ulteriori di cui all'art. 1 e stabilendo inoltre, le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente (decorrenza da ottobre 2012).

Il Piano delle Regole e i regolamenti a esso associati, dovranno, pertanto, contemplare le disposizioni di carattere generale sopra richiamate e, nel caso d'interventi puntuali anche norme speciali relativamente agli interventi in aree dismesse, in bonifica od oggetto di bonifica.

#### f) Sistema fognario e capacità del sistema depurativo

Si ribadisce quanto contenuto al pari punto 8f) del parere espresso dalla scrivente Agenzia in occasione della I conferenza di V.A.S., ai fini di una disamina della problematica legata a tale componente ambientale.

Il rapporto ambientale deve essere aggiornato in quanto non affronta la problematica in argomento ed i riferimenti dei soggetti Gestori degli impianti sono ormai datati.

Il rapporto ambientale, inoltre, non individua problemi riguardanti la rete fognaria; non indica se la rete sia di tipo separato o misto e, in tal caso, se vi siano problemi legati all'attivazione di eventuali sforatori di piena, che recapitano in corpo idrico superficiale, in occasione di eventi meteorologici intensi.

La funzione degli sforatori è, infatti, di alleggerire i tratti di fognatura di valle in occasione degli eventi meteorologici, non è evidenziato in particolare dalla V.A.S. se vi siano problematiche da riferire ad un sottodimensionamento dei manufatti idraulici o all'assenza di manufatti quali vasche di laminazione o di pioggia, previste dal R.R. 3/2006.

Agli atti dello scrivente Dipartimento, non vi sono autorizzazioni di manufatti idraulici sulle reti fognarie; gli unici sforatori di piena autorizzati sono quelli installati sul collettore consortile (frazione La Rossa di Oggiono) e immediatamente a monte (condotta fognaria che convoglia i liquami del Comune di Oggiono) dell'impianto di depurazione intercomunale di Valmadra (condotto dalla società "Lario Ret"), per i quali è stata prevista la gestione controllata (dall'autorizzazione provinciale allo scarico) in ragione degli eventi meteorologici, ma non ve ne sarebbero sulla rete comunale di Oggiono.

Si segnala altresì che, per quanto agli atti della scrivente Agenzia, il comune di Oggiono ha inoltrato domanda per 1 rete di fognatura comunale e 9 sforatori (aprile 2012 trasmessa dalla Provincia di Lecco in giugno 2012) e che dalla pianimetria agli atti del Piano d'Ambito provinciale (ed. 2010) e da quella a disposizione del procedimento istruttorio di cui sopra, risulta che la maggior parte della rete fognaria comunale è effettivamente separata, sebbene permanga qualche tratto di tipo misto.

La copertura del servizio di fognatura è pari a 97,4 % degli abitanti residenti (sembrerebbe che non vi siano fluitanti o non residenti). Nella cartografia di riferimento sempre del piano d'Ambito è evidente la presenza di zone per le quali sussiste la necessità di verificare che vi sia effettivamente l'asservimento al servizio di fognatura, quindi, di fatto, per tali aree è ancora ipotizzabile l'assenza di allacciamento alla rete fognaria.

A oggi la scrivente Agenzia è ancora in attesa dell'esito dell'indagine svolta dal gestore, al fine di qualificare criticità, e quant'altro sull'infrastruttura fognatura, che ne pregiudichino la funzionalità. A titolo esemplificativo, si ricorda l'esito degli interventi effettuati a seguito di segnalazioni d'inconvenienti ambientali, dal quale si evince l'esistenza di punti di contatto tra la rete di acque meteoriche e la rete fognaria comunale.

Si ritiene necessario che le previsioni di trasformazione, in termini di carico in abitanti equivalenti, tengano conto del dimensionamento attuale dell'impianto di depurazione intercomunale di Valmadra, per il quale si è ancora in attesa che venga data evidenza che la capacità progettuale sia di fatto quella effettiva. Inoltre, le previsioni di Piano per tale impianto dovranno essere verificate dal gestore del Servizio Idrico integrato riguardo ai collettamenti previsti (es. Oliveto Lario) e alla necessità che sia sempre garantita una capacità residua d'impianto ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., anche in funzione di tutte le previsioni di trasformazione previste dal P.G.T.

Pretenso tutto quanto sopra esposto, la scrivente Agenzia esprimerrebbe notevoli perplessità riguardo all'incremento residenziale determinato dalle azioni di piano, in particolare qualora fosse indicata l'esistenza di tali manufatti idraulici o di scaricatori di emergenza, funzionanti anche come scolinatori di piena (in assenza di verifica di dimensionamento).

Per quanto riguarda le criticità di cui sopra, correlate anche alla parziale natura mista della rete fognaria, si ritiene, inoltre, necessario provvedere, in accordo con il Soggetto Gestore del Servizio Idrico integrato e con l'Ente Provinciale competente, alla ricerca di soluzioni d'intervento che superino la sola fase di emergenza al fine di non determinare nuove criticità ma volte a un esito risolutivo della situazione, che non può escludere la previsione, seppur a lungo termine, di separazione delle reti, secondo le indicazioni previsionali di carattere generale del Piano d'Ambito provinciale.

Le indicazioni e criticità susposte devono trovare collocazione e risoluzione anche nelle N.T.A. del Piano delle Regole.

## Attività produttive

Pur evidenziando la centralità del territorio di Oggiono e la valenza sovracomunale delle attività produttive ivi insediate, il rapporto ambientale non affronta le criticità legate alla presenza nel territorio di attività produttive.

Il D.d.P. (pag. 43) allo stesso modo qualifica l'attività produttiva presente sul territorio comunale in termini di settore di appartenenza (es. manifatturiera, commerciale) e di numero di addetti, ma non indica la tipologia cui appartengono le imprese e unità locali, raggruppandole o suddividendole ad esempio secondo la classificazione ATECO 2007 (es. aziende galvaniche, trafficherie).

Le eventuali criticità ambientali e relative valutazioni associate alle attività produttive devono essere chiarite nel rapporto ambientale e analizzate rispetto agli obiettivi e criteri e indirizzi del P.G.T.

Il Piano deve compiere una verifica molto puntuale della localizzazione delle attività produttive anche nelle zone più interne alla città e, positivamente, una regolamentazione di tali tessuti produttivi mirata ad incentivare la permanenza delle imprese e, insieme, ad una loro maggiore qualificazione, ma con le condizioni indicate in premessa al presente parere.

Le eventuali future localizzazioni di attività produttive, potranno essere individuate unicamente in continuità con gli ambiti produttivi esistenti, a fronte di reali esigenze aziendali e dell'effettivo esaurimento delle aree produttive che devono essere individuate nel P.G.T.

Il D.d.P. deve assumere pertanto valore di Documento Ricognitivo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n° 447/1998 e deve essere verificata la localizzazione (rif. AP\_P01, AT\_P01, AT\_P02) / delocalizzazione degli ambiti produttivi, in ragione di quanto sopra espresso e degli attuali vincoli ambientali, che, come detto nel presente parere, devono essere analizzati in termini di criticità e debitamente considerati.

Si richiama la verifica di compatibilità urbanistica indicata al punto 9 del parere redatto dalla scrivente Agenzia in occasione della I conferenza di V.A.S.

Si ritiene poi che rispetto alla strategia di Piano che prevede di delocalizzare alcune attività produttive (Via Verdi, zona ex-Carniti e Stazione) non vi siano azioni che rendano effettivo tale proposito dell'Amministrazione comunale, in quanto non sono individuate le aree di nuova collocazione sia come trasformazione sia come recupero urbanistico.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 272 c.1 del D.lgs. 152/2006 le attività produttive con emissioni in atmosfera valutate come sensibilmente rilevanti devono procedere ad ottenere la relativa autorizzazione entro il 1 settembre 2013; pertanto, si invita l'Autorità comunale a individuare le attività che insistono sul proprio territorio che generano emissioni come sopra indicato, determinandone le possibili criticità e riportandole a quelli che sono gli sviluppi territoriali in termini di trasformazione del P.G.T.

Allo stesso modo, devono essere individuate le attività produttive che generano emissioni, autorizzate in via generale ai sensi dell'art. 272 c.2 del d.lgs. 152/2006, che avrebbero dovuto regolarizzare la propria situazione amministrativa entro il 31 luglio 2012.

Nelle cartografie a disposizione non sono identificate le aree occupate dalle aziende agricole (e relativo vincolo) di cui al D.d.P.

A titolo esemplificativo e per quanto agli atti dell'Agenzia, si elencano alcune delle aziende che risultano ubicate sul territorio comunale:

RIVA GIULIO	FRZ BOSOLASCO
AZ. AG. BONO BRUNO	CASTELLO 23
AZIENDA AGRICOLA CAGLIANI GIOVANNI	FRAZIONE ALTABELLO, SNC
FUMAGALLI ISIDE	VIA PER CIMAVALLE 2/A
RIVA GIULIO	FRZ BOSOLASCO
SPREAFICO AZIENDA AGRICOLA DI SPREAFICO FRANCESCA	VIA AL TRESCANO N.5

Si ritiene pertanto necessario che per tutte le aziende agricole con allevamento sia precisato se compiono procedure di spandimento liquame.

Infatti, in caso di eccessiva vicinanza tra insediamenti abitativi, commerciali, ecc. e allevamenti di animali esistenti, al fine di evitare l'insorgere di conflitti, è opportuno che siano previsti vincoli di distanza tra fabbricati adibiti ad abitazioni, ad attività produttiva e terziaria e fabbricati adibiti a stalle pari ad almeno 50 m lineari. Si precisa che tali vincoli dovranno essere relativi sia alla costruzione d'insediamenti abitativi, commerciali e produttivi in prossimità di allevamenti che, viceversa, per l'insediamento di stalle in prossimità di detti insediamenti. Distanze di rispetto superiori, da un minimo di 100 metri, riguardo alle diverse tipologie di animali allevati potranno essere previste invece per la realizzazione di nuovi impianti di allevamento non a uso familiare, tenendo conto di quanto previsto dal D.D.G n° 20109/2005 anche a proposito di quanto riportato in premessa alle indicazioni operative del punto 3 del Decreto stesso.

Pertanto, ai fini pianificatori si ritiene necessario che gli allevamenti esistenti (anche in aree di comuni confinanti) siano indicati nella cartografia dei vincoli territoriali, riportando i conseguenti vincoli d'inedificabilità.

Nelle attività di monitoraggio dovranno rientrare anche gli esposti pervenuti a seguito delle attività svolte dalle aziende agricole e da attività produttive che generano emissioni in ambiente.

#### b) Elettrodotti

Si ricorda quanto indicato nel rapporto di scoping, riguardo agli elettrodotti per i quali è necessario rendere evidente se, per le fasce raffigurate nella tavola dei Vincoli (DP03), è stato richiesto il parere al Gestore (Terna S.p.A. o RfI) per l'individuazione del valore di Dpa. Si evidenzia, in tal senso, l'eventuale necessità di aggiornare la cartografia dei vincoli, affinché siano evidenti le estensioni dei corridoi su cui valgono i vincoli esplicitati.

Si richiamano tutte le indicazioni di carattere generale contenute nel punto 6h) del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione delle N.T.A. al Piano delle Regole.

#### f) Sorgenti a radiofrequenza (impianti radio, TV, stazioni radio base per la telefonia cellulare...)

Nel territorio comunale di Oggiono sono presenti sorgenti a radiofrequenza le cui informazioni tecniche, come detti in fase di scoping, sono rilevabili consultando anche il database gestito da ARPA (CASTEL).

Nel territorio comunale non sono presenti impianti a bassa potenza (<7 Watt), ovvero impianti il cui contributo al campo elettromagnetico nelle zone accessibili alla popolazione non è significativo e pertanto non tali da poter ipotizzare il superamento dei limiti fissati dalla vigente normativa (D.P.C.M. 8 luglio 2003).

Per impianti con potenza uguale o superiore a 7 Watt (stazioni radio base, impianti radio, TV...) o qualora venissero installati impianti di alta potenza, è opportuno che nell'ambito degli impianti stessi venga individuata una superficie di raggio pari a 200 m al fine di poter verificare, nell'ambito dei Piani richiamati dalle N.T.A. che prevedano l'edificazione all'interno di tale area, il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 in corrispondenza delle nuove strutture da edificare. Tra questi si elencano:

- Oggiono	H3G S.p.A.	in via Milano, 26/ - c/o telecom,
- Oggiono	Telecom Italia S.p.A.	in via Milano, 27
- Annone di Brianza	Vodafone Omnitel n.v.	in via CA' BIANCA DEL PASCOLO
- Oggiono centro	Vodafone Omnitel n.v.	in via Milano, 17 - c/o centrale Telecom

- Oggiono - Peslago      in Via per Dolzago  
 - Oggiono - Peslago      in Via per Dolzago 37  
 - Oggiono                    in via Leopardi 21  
 Wind Telecomunicazioni S.p.A.

A tale proposito si evidenzia l'opportunità che il Comune individui e riporti nella cartografia dei vincoli le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione (articolo 4 della L.R. n. 11/01) secondo i criteri definiti dalla D.G.R. 11 dicembre 2001 - n° 7735). Si ricorda quanto stabilito dall'articolo 4, comma 11 della L.R. n° 11/01, ovvero che i gestori di reti di telecomunicazione sono tenuti a presentare al Comuni e all'ARPA, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano di localizzazione che i Comuni stessi dovranno valutare tenendo conto delle aree che hanno individuato quali destinate all'installazione degli impianti secondo quanto sopra riportato ed avendo sempre l'obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione, compatibilmente con la qualità del servizio che i sistemi di telecomunicazione devono garantire.

#### j) Rifiuti solidi urbani, smaltimento e recupero rifiuti

Nel rapporto ambientale e nel D.d.P. non sono evidenziate criticità legate alla presenza diffusa di abbandono rifiuti sul territorio. Non è precisato se vi sono aree attrezzate e strutturate in modo tale da poter compiere anche la raccolta differenziata dei rifiuti. Si fa presente che, dai dati in possesso di quest'Agenzia (rif. Database ORSO ed. 2010), emerge che il Comune di Oggiono è attrezzato per la raccolta rifiuti. Inoltre, si evidenzia che i dati inclusi nel rapporto ambientale sono riferiti al 2006. Si richiama quanto indicato dalla nota della Provincia di Lecco di cui al prot. n° 0036032 del 7 agosto 2009.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente dell'Agenzia (dati 2010) attesta per il Comune di Oggiono una produzione pro capite di 1,51 Kg\*ab\*giorno (valore seppur poco differente da aggiornare nel rapporto ambientale) e un'adeguata percentuale di raccolta differenziata (53,7%) rispetto all'obiettivo provinciale, valore questo non sufficientemente valutato nella V.A.S. al D.d.P.

Si chiede pertanto di aggiornare gli atti costituenti il P.G.T., in particolare il rapporto ambientale, analizzando tale componente ambientale.

Si richiamano tutte le indicazioni di carattere generale contenute nel punto 6f) del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione delle N.T.A. al Piano delle Regole.

#### k) Inquinamento atmosferico (Qualità dell'aria) e sistema della mobilità

La descrizione delle criticità ambientali legate alla componente ambientale "aria" è incompleta (rif. pag. 63 del rapporto ambientale); inoltre i dati presi a riferimento nel P.G.T. non sono quelli più aggiornati (disponibili INEMAR ARPA - 2008).

Non si condivide, pertanto, quanto riportato al paragrafo 6.1 del rapporto ambientale, laddove è esplicitato che non sono disponibili dati significativi per l'area urbana di Oggiono, e che quindi si possono solo ipotizzare incrementi di emissioni legati principalmente al traffico veicolare. Si cita a tale proposito, a titolo informativo e non esaustivo, che vi sono disponibili gli esiti delle campagne analitiche di monitoraggio della qualità dell'aria, effettuate nei comuni di Barzago, Galbiate e Valmadrera.

Si ritiene necessario che le valutazioni sulla qualità dell'aria tengano altresì conto degli interventi in progetto di riqualificare e migliorare l'infrastruttura viaria che attraversa il territorio oggionese, in particolare Via Papa Giovanni XIII, prevedendo in tal senso gli opportuni spazi a parcheggio pubblico, anche oltre lo standard minimo statistico.



Si richiamano tutte le indicazioni di carattere generale e puntuale contenute nel punto 6k) del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione delle N.T.A. al Piano delle Regole.

#### l) Inquinamento Acustico

Da quanto agli atti di questo dipartimento il Comune di Oggiono ha approvato con D.C.C. n° 10 del 19/02/2009 il Piano di zonizzazione acustica (in seguito P.Z.A.) del territorio.

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno in questa fase richiamare per le necessarie modifiche e successive valutazioni, la necessità di verificare, la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica, inoltrata a questo Dipartimento dal Comune con prot. n° 13789 del 28 agosto 2009.

In linea generale si evidenzia che la realizzazione di nuove strade (prevista negli ambiti di trasformazione), finalizzate al miglioramento od alla realizzazione di viabilità anche locale, potrebbe modificare in modo sensibile il clima acustico delle aree attraversate ed è quindi necessario che la realizzazione di dette strade sia preceduta dalla valutazione d'impatto acustico stabilita dall'art. 8 comma 2 della Legge 447/1995 e dall'art. 5 della Legge Regionale 13/2001, redatta con le modalità ed i criteri di cui alla D.G.R. n° 87/8313 dell'08.03.02. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'eventuale miglioramento della viabilità in progetto che prevede interventi alle infrastrutture stradali che attraversano il territorio comunale, in particolare quanto previsto per Via Papa Giovanni XXIII.

Qualora fossero intervenute delle modifiche di utilizzo del suolo (es. dismissione / recupero aree ex. cava) si invita il Comune a valutare la necessità di provvedere ad un aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica, che tenga conto anche degli interventi di edificazione proposti negli ambiti di trasformazione del P.G.T..

Per i vari ambiti di trasformazione da produttivo a residenziale (es. AR\_R01) è comunque opportuno che l'eventuale modifica della classificazione acustica dell'area sia considerata anche alla luce della tempistica prevista per l'effettiva dismissione dell'attività produttiva.

In via generale, si evidenzia che gli interventi in aree residenziali, prossimi alle opere di cui all'art. 8 della L.Q. n° 447/95, dovranno essere oggetto di una valutazione del clima acustico; si richiama anche quanto previsto dal D. Lgs. 106/2011.

Per quanto indicato a pag. 57 del rapporto ambientale, relativamente alla delocalizzazione di alcune attività produttive presenti sul territorio, che mal si conciliano con il contesto urbano in cui sono inserite, si evidenzia che l'orientamento ipotizzato di trasferire tali attività produttive, oltre che recepire quanto detto in precedenza, deve essere valutato al fine di verificare la coerenza con l'attuale P.Z.A.. In particolare si dovrà prestare attenzione che le aree che ospiteranno le attività siano compatibili con la classificazione acustica prevista alla tabella A del DPCM 14/11/1997; analogamente la riconversione delle aree dovrà essere conforme a quanto indicato per la classe acustica di appartenenza; diversamente il Comune dovrà provvedere ad una variante del P.Z.A.

Per quanto indicato da pag. 57 a pag. 60 del rapporto ambientale rispetto alle azioni previste per gli obiettivi del D.d.P., è opportuno che il comune verifichi che quanto ipotizzato sia effettivamente conforme con la classificazione acustica.

Gli interventi proposti risultano difficilmente compatibili con la classe II attribuita alla maggior parte dell'area consigua del lago.

Inoltre, tali attività devono tener conto del loro impatto acustico in corrispondenza delle aree abitative sovrastanti l'edificio prospiciente l'area lacustre, senza trascurare le aree urbane edificanti sulla sponda del lago in territorio comunale di Annone di Brianza.

Diversamente da quanto indicato a pag. 66 del rapporto ambientale si evidenzia che il P.Z.A. del Comune di Oggiono presenta dei salti di classe in corrispondenza del Comune di Sironè ed a riguardo si invita a prestare la dovuta attenzione anche a quanto evidenziato dal difensore civico della Regione Lombardia.

#### m) Promozione e attuazione d'interventi per l'efficienza energetica degli edifici e il contenimento dei carichi ambientali, per il risparmio energetico

Pur considerando quanto riportato nel D.d.P., si evidenzia che il rapporto ambientale non riporta quelli che sono i livelli di consumo locali e le caratteristiche degli impianti.

Non è possibile valutare se sono già presenti sul territorio di Oggiono impianti di produzione di energia rinnovabile (pannello fotovoltaico, solare). Nella prospettiva dell'incremento del risparmio energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, potrebbe rivelarsi utile effettuare una più approfondita ricognizione della situazione comunale che prenda in esame i consumi di energia, l'esistenza di un regolamento energetico o di un regolamento edilizio "sostenibile", da integrare / richiamare nelle N.T.A del Piano delle Regole

Si ritiene opportuno che il Comune valuti di predisporre particolari norme mediante regolamento edilizio o il Piano delle Regole, che richiamino le disposizioni contenute nella D.G.R. 22/12/08 n° 88745 e s.m.i. "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici" di modifica ed integrazione delle precedenti D.G.R. 31/10/07 n° 85773 e D.G.R. n° 5018/2007".

#### n) Biodiversità

Appare necessario che sia meglio definito il quadro conoscitivo, in particolar modo relativamente a quelli che sono gli aspetti legati alla struttura della rete ecologica comunale in relazione alla Rete ecologica regionale (R.E.R.) ed alla Rete ecologica provinciale (R.E.P.), al fine di valutare l'effettiva sostenibilità ambientale delle azioni di Piano.

Ai fini di progettare opere e prevedere gli interventi d'ingegneria naturalistica, anche al fine di perseguire l'obiettivo di difesa del suolo, si segnala la D.G.R. 29 febbraio 2000 n° 648470 sull'ingegneria naturalistica, richiamando quanto contenuto nella L.R. 12/2005, art. 8, comma 2 lettera c).<sup>1</sup> riguardo agli ambiti.

Per interventi di mitigazione e compensazione devono essere impiegate specie vegetali (alberi, arbusti, erbacce) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili negli allegati della LR 10/2008 (D.G.R. n° 87736 del 24 luglio 2008 e D.G.R. n° 811102 del 27 gennaio 2010), nei P.T.C.P. nelle N.T.A del P.T.C di aree protette, nella D.G.R. n° 648740 citata sopra.

#### o) Ulteriori sistemi vincolistici

Nel rapporto ambientale, pur rilevando al presenza dei due cirmiteri (in Via Bachetola e ad Imberido) non viene indicato se il Comune si sia già dotato di un Piano Cirmiteriale.

Nel rapporto citato sono tra l'altro menzionate due delibere comunali (del 1958 e del 1965) in cui sono state definite le fasce di rispetto.

Si chiede di predisporre il Piano conforme alla normativa vigente e di verificare nella sua redazione che lo stesso sia coerente con l'analisi socio-demografica alla base del dimensionamento del Piano.

<sup>1</sup> A proposito possono essere prese a riferimento le "Linee Guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo dei territori e dei regolamenti edilizi".

<sup>2</sup> "... (il documento di piano...), individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendo gli nuclei urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di regolazione, nonché i criteri di intervento, prioritari alla scala ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, idrogeologica e idraulica. Inoltre in tali ambiti sono comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione consuntiva...".

A tale proposito, si ricorda che la zona di rispetto cimiteriale, come previsto dal comma 2 dell'art. 8 del R.R. 6/2004, ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa vigente; lo stesso articolo, al comma 3, prevede che la zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, ma solo previo parere favorevole dell'A.S.L. e dell'A.R.P.A. Si evidenzia, infine, che internamente all'area minima di 50 m, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Si ricorda l'importanza del Piano di Illuminazione, redatto secondo i criteri stabiliti dalla Regione Lombardia con Decreto del Direttore Generale 3 agosto 2007 n° 8950, con la finalità di censire consistenza e stato di manutenzione dei punti luce presenti sul territorio e di disciplinare le nuove installazioni, e tempi e modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti<sup>5</sup>.

#### 7) Stato di progetto

Nel rapporto ambientale è stata compiuta una valutazione sommaria degli effetti delle azioni di piano; non esistono griglie di valutazione per gli ambiti di trasformazione, che diano conto delle possibili interferenze (o impatti) sul sistema ambiente, a livello comunale e sovracomunale in maniera completa ed approfondita. Di conseguenza non è possibile valutare esaurientemente se le compensazioni siano adeguate e verificare il conseguente bilancio. La definizione delle compensazioni e delle mitigazioni ha proprio il senso di equilibrare il deficit: esse pertanto devono essere commisurate o commisurabili con l'impatto negativo che dovrebbero bilanciare.

#### 8) Indicazioni di carattere generale ai fini della predisposizione dei Regolamenti attuativi

L'applicazione degli indirizzi progettuali richiede che preferibilmente i sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento non suscettibili di essere contaminate siano raccolte separatamente dalle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte impermeabili (cordoi, parcheggi e in generale le aree di pertinenza dei fabbricati), al fine di limitare il recapito ai presidi deprivati delle sole acque che richiedono trattamento. Le acque meteoriche di dilavamento non suscettibili di essere contaminate, pertanto, come detto sopra indipendentemente dalla destinazione d'uso degli edifici, possono essere smaltite direttamente sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corpi d'acqua superficiale, senza alcun trattamento preliminare. Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte impermeabili richiedono invece alcune valutazioni, secondo gli usi cui le stesse superfici sono destinate, finalizzate a individuare misure di tutela del ricevitore finale. Per le superfici scoperte d'insediamenti produttivi, terziari e commerciali, non compresi nelle tipologie individuate dall'art. 3 del R.R. 4/2006, insediamenti produttivi e terziari di cui all'art. 3 del R.R. 4/2006, fatto salvo le eccezioni previste dallo stesso Regolamento, è da valutare giacché funzionale, l'installazione a valle del sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, quindi, prima dello scarico nel recapito finale, di una valvola d'interettazione che consenta di interrompere lo scarico in caso di sversamenti incidentali o in caso d'incendio per contenere, sino a laddove possibile, le acque di sversamenti generali, le acque meteoriche di dilavamento delle sedi stradali possono essere smaltite direttamente sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corpi d'acqua superficiale, senza alcun trattamento preliminare. La dispersione può essere locale

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 6 comma 7 della L.R. stessa, per gli impianti comunali e provinciali edonisti, entro alle fiere di protezione degli osservatori astronomici per i quali sia possibile il puntamento mediante la sola modifica dell'inclinazione, l'adeguamento doveva essere effettuato entro il 31 dicembre 2008. Infine l'art. 8 comma 1 prevede che, nelle zone indicate la modifica e la sostituzione degli apparecchi per l'illuminazione, sarebbero dovute avvenire non oltre il 31 dicembre 2009.

<sup>6</sup> In questi casi la rete di raccolta e le superfici impermeabilizzate possono avere anche la funzione di bacino di contenimento per il recupero dei reflui che dovranno essere analizzati come reflui o lavati e impiantati di trattamento.

attraverso condotte drenanti o pozzi perdenti. Alla presenza di sistemi di pubblica fognatura con reti separate, le acque meteoriche di dilavamento delle sedi stradali possono essere raccolte e conferite al recapito finale attraverso la rete acque bianche. Vanno comunque considerate delle eccezioni e assunte delle misure precauzionali in base al livello di rischio di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento delle sedi stradali interessate da intensi flussi di traffico e, in particolare, dal transito di mezzi pesanti per il trasporto merci. Pertanto, il sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle sedi stradali deve essere diverso secondo il potenziale rischio di contaminazione delle acque meteoriche determinato dai flussi di traffico che incidono sulle stesse infrastrutture. Secondo il criterio di cui sopra, le acque meteoriche di dilavamento delle strade di tipo urbano (viabilità locale) ed extraurbane (escluse le tangenziali) sono considerate a basso rischio di contaminazione, mentre per le acque meteoriche di dilavamento delle autostrade e tangenziali, che sono considerate ad alto rischio di contaminazione, è opportuno richiedere la separazione delle acque meteoriche di prima pioggia. Tale soluzione garantisce la raccolta e il contenimento di eventuali sversamenti incidentali sulla sede stradale, oltre a consentire il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prima del recapito sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo o, in via subordinata, in corso d'acqua superficiale. Qualora fosse ipotizzabile uno scenario di tipo incidentale, che possa superare la capacità d'invaso della Vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, è opportuno inoltre valutare, per le acque meteoriche di seconda pioggia, l'accorgimento di predisporre una valvola d'interettazione che consenta di interrompere, per quanto tecnicamente possibile, lo scarico per evitare contaminazioni. Si invita a valutare l'installazione di vasche volano e di pioggia così come richiesto dall'art. 15 c.3 del R.R. 3/2006. Per tutte le superfici adibite a parcheggio, circoscritte e non contigue al sedime stradale, derivanti da qualsiasi tipo d'insediamento, a valle del sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, quindi, prima dello scarico al recapito finale, deve essere valutata l'installazione di un sistema di disoleazione. Il trattamento di disoleazione, che serve per intrappolare eventuali tracce di olio che possono percolare dal motore dei veicoli e imbrattare le superfici di sosta è da valutare, specificatamente, secondo la rilevanza delle superfici a parcheggio, sia pubbliche sia private. Considerando l'oggettiva difficoltà operativa nel gestire disoleatori sparsi per tutta la rete stradale, tale valutazione può non essere compiuta per i parcheggi in linea lungo le carreggiate e non è da estendere alle sedi stradali. Nel caso di realizzazione di nuove aree pubbliche adibite a mercato o di riqualificazione di quelle esistenti è opportuno che sia valutata la possibilità di conferire le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di lavaggio nella rete per la raccolta delle acque nere della pubblica fognatura. Nel tessuto urbanizzato esistente le reti pubbliche esistenti soffrono in molti casi dell'eccedenza delle portate idrauliche degli scarichi reflui derivanti dall'espansione delle aree edificabili. Una delle soluzioni per risolvere tale situazione è intervenire indicando per le aree già edificate, oggetto di recupero o sostanziale ristrutturazione, la disattivazione delle acque meteoriche non suscettibili di contaminazione dalla rete di pubblica fognatura, individuando un recapito alternativo secondo i criteri sopra illustrati. Nel caso di espansione edilizia su aree esterne al tessuto consolidato, dove è necessario che siano realizzate le opere di urbanizzazione primaria, la rete dedicata alla raccolta delle acque bianche deve essere predisposta, anche se non sempre è indispensabile per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree in progetto. Tale predisposizione è finalizzata a dotare progressivamente il territorio di un sistema di pubblica fognatura costituito da reti separate. Si richiamano le disposizioni previste dal § 2.1 riduzione delle portate meteoriche detnate - Appendice G alla D.G.R. 8/2244 del 29 marzo 2006, relativamente alle aree di ampliamento ed espansione residenziale (aree urbanizzate ma non fognate - aree non urbanizzate e non fognate), ed alle aree di ampliamento ed espansione industriale. Per queste ultime, fermo restando quanto richiesto dal RR 4/2006, è da prevedere che lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti da tetti e dalle superfici impermeabilizzate non suscettibili di essere contaminate, sia effettuato direttamente sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (fate salve diverse conclusioni derivanti dalle valutazioni di cui sopra - Reg. 4/2006), o in subordine in corsi d'acqua



ARPA  
U.O. MONITORAGGI E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Dipartimento di Lecco

### 9) Considerazioni sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di piano

Il Rapporto di V.A.S. non individua per gli ambiti di trasformazione, rispetto all'esigenza residenziale e di servizi, più alternative strategiche d'azione per il raggiungimento degli obiettivi fissati, al fine della compatibilità con i caratteri territoriali presenti, rispetto alla componente ambientale (prevista solo "opzione zero"). La "potenzialità" edificatoria prevista può produrre effetti indotti (consumo risorse idriche / energetiche, aumento del volume di rifiuti prodotti, necessità di asservimento al reticolo fognario, incremento del traffico veicolare con relativo incremento di rumore, emissioni inquinanti, ecc.), aspetti critici questi che possono comportare vincoli, limiti all'edificazione o la previsione di misure di mitigazione / compensazione, che il rapporto di V.A.S. del P.G.T. non considera, e a cui non attribuisce il giusto peso.

La carta dei vincoli territoriali e le schede d'ambito non prevedono inoltre tutti i vincoli territoriali critici per gli interventi di trasformazione, che devono essere ivi riportati, integrandosi a quanto già presente e ad eventuali requisiti, specifici criteri d'intervento derivanti da criticità/opportunità rilevate nella valutazione della compatibilità e degli effetti dell'ambito di trasformazione.

La carta dei vincoli territoriali e la scheda d'ambito devono pertanto ricomprendere complessivamente, per gli aspetti di competenza di questa Agenzia, oltre alla classe di fattibilità geologica<sup>7</sup>, almeno quanto riportato nel punto 10 del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione di norme nelle N.T.A. al Piano delle Regole.

Nel rapporto ambientale si parla di rete d'interscambio nodale in prossimità della stazione ferroviaria; si ritiene necessario chiarire se tali aree siano effettivamente da considerare in tal senso e quindi finalizzate al trasporto di merci mediante mezzi differenti.

Non è chiara la previsione e quindi la progettualità futura, sempre descritta nel rapporto ambientale, che prevede uno sviluppo turistico ricettivo e sportivo nell'area circostante il lago di Annone di Brianza.

Inoltre dovrà essere tenuto conto e indicato che:

- a) per tutti gli ambiti che sono ricompresi nella fascia di rispetto di 150 m da corpo idrico superficiale si rammenta che dovrà essere osservato il disposto di cui all'art. 142 comma c) D.lgs. 42/04, relativamente a fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1953, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. Per tutti gli ambiti che ricadono in zona boschiva e che pertanto sono assoggettati a specifica tutela paesistica, si rimanda alle disposizioni dell'art. 142 lettera g) del D.lgs. 42/04;
- b) per tutti gli ambiti in cui anche una parte dell'area ricade nella fascia di rispetto stradale, si dovrà tenere conto dei vincoli di ineditabilità (Legge 729 del 1961 e dal D.M. 1 aprile 1968, D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni);
- c) "Indicazioni di carattere generale" in merito allo smaltimento delle acque meteoriche, richiama quanto riportato in precedenza l'asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi si per tutti gli ambiti deve essere previsto l'asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi si "Indicazioni di carattere generale" in merito allo smaltimento delle acque meteoriche;
- d) per gli ambiti di trasformazione che interessano corsi d'acqua superficiali si suggerisce per eventuali interventi sui corsi d'acqua di prediligere tecniche di ingegneria naturalistica; il riferimento tecnico e normativo per la realizzazione di tali opere è la D.G.R. n. 48740 del 29

<sup>7</sup> con opportuni riferimenti alla Norme Geologiche di Piano (da inserire nel documento di Piano) che contengono la normativa d'uso della carta di fattibilità e il rinvio alla normativa derivante dalla carta dei vincoli. Le stesse debbono riportare, per ciascuna delle classi di fattibilità (o per ambiti omogenei - sottoclassi), precise indicazioni in merito alle indagini di approfondimento da effettuare prima degli eventuali interventi urbanistici, con specifico riferimento alla tipologia del fenomeno, che ha determinato l'assegnazione della classe di fattibilità, alle opere di mitigazione del rischio da realizzare e alle prescrizioni per le tipologie costruttive riferite agli ambiti di pericolosità emergente.

Al momento non è possibile compiere le valutazioni correlate alla trasformazione prevista per i vari ambiti, non essendo state affollate per ciascuno le relative componenti ambientali e viste le criticità evidenziate in precedenza per il rapporto di V.A.S.. Pertanto, in assenza di quanto espresso nel presente parere, gli ambiti di trasformazione non sono al momento valutabili in termini di compatibilità ambientale. Tale giudizio potrà essere espresso solo a seguito delle integrazioni necessarie degli atti costituenti il P.G.T. Si esprimono solo alcune considerazioni che tengono conto di quanto già espresso dalla scrivente Agenzia, in termini di parere e/o valutazioni di carattere ambientale. Non si ritiene necessario specificare meglio la legenda, ovvero cosa s'intendono per "ambiti di ricostruzione della rete verde", "aree di ricostruzione della rete verde", se si riferiscono a RER, REP o ad altro.

Infine si ritiene necessario che nella definizione delle proposte di trasformazione si tenga debitamente conto dei Piani Attinivi e integrativi d'intervento approvati ed attualmente in corso.

### a) Ambito di trasformazione AT-S01

Si evidenzia che parte dell'ambito è interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria e dalla fascia di rispetto dei pozzi e del corso d'acqua tombinato, pertanto gli interventi devono essere rivisti in funzione di tali vincoli, prevedendo già in questa fase le valutazioni necessarie e gli interventi mitigatori atti a contenere gli effetti ambientali delle azioni di trasformazione.

### b) Ambito di trasformazione AT-S02 - Via Bachelet

L'area del piano di zonizzazione acustica risulta in classe III; al fine di uniformare, si chiede di modificare l'attuale classificazione.

### c) Ambito di trasformazione AT-R01 - Via Trescano

Si evidenzia che parte dell'ambito è interessata dalla fascia di rispetto degli elettrodotti e che non è chiara la funzione di servizi del sub-comparto, pertanto gli interventi devono essere rivisti in funzione di tali vincoli, prevedendo già in questa fase le valutazioni necessarie e gli interventi mitigatori atti a contenere gli effetti ambientali delle azioni di trasformazione.

<sup>8</sup> "... (il documento di piano... indica, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di regolazione, nonché i criteri di intervento, procedimenti alla scala ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, inoltre, in tali ambiti sono comprese aree qualificanti a tutti gli effetti nella determinazione conoscitiva)..."





ARPA  
U.O. MONITORAGGI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Lecco

	Fonte: Comune
Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognaia su lunghezza totale della rete di fognaia (%) Fonte: Gestore del servizio idrico integrato Capacità residua del depuratore Fonte: Gestore del servizio idrico integrato Copertura rete separata di fognaia su lunghezza totale della rete di fognaia (%) Fonte: Gestore del servizio idrico integrato Consumo di energia pro capite Fonte: Enogastronomia residente (KWh/ab.) - Fonte: Enogastronomia residente (KWh/ab.) Produzione di energia da fonti rinnovabili Fonte: Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (KWh) - Fonte: Comune Esposti
Energia	Consumo di energia pro capite Fonte: Enogastronomia residente (KWh/ab.) - Fonte: Enogastronomia residente (KWh/ab.) Produzione di energia da fonti rinnovabili Fonte: Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (KWh) - Fonte: Comune Esposti
Esposti	numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune - Fonte: Comune

Per quanto riguarda le acque sotterranee, vista la nota di cui al paragrafo 6b) del presente parere, si ritiene necessario che il Comune di Oggiono affui un monitoraggio almeno dei parametri segnalati al punto 6b) del presente parere.

Si precisa infine che in merito a quanto indicato dal Piano di monitoraggio riguardo agli aspetti acustici (clima ed impatto acustico), le relative problematiche sono di competenza del Comune (art. 6 L. 447/1995 ed art. 15 L.R. 13/2001). In caso di segnalazioni il Comune può avvalersi del supporto tecnico di ARPA, come indicato all'art. 15 c.3 e 4 della L.R. 13/2001. In linea generale, il monitoraggio previsto con frequenza annuale non può essere considerato sostitutivo dell'attività di controllo e vigilanza dell'inquinamento acustico svolta dai Comuni a seguito di segnalazione dei cittadini. Oltre al rispetto dei limiti che saranno previsti dal Piano di zonizzazione acustica (limite assoluto di immissione e limite di emissione), deve essere garantito quanto stabilito all'art. 4 del DPCM 14/1/1997.

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

IL TECNICO  
per la Prevenzione dell'ambiente  
(P.I. Antonio Carozzo)

IL DIRIGENTE  
(Dott. Diego Basso)

IL DIRIGENTE  
(Dott. Maurizio Materna)



Provincia di Lecco

Settore Pianificazione Territoriale  
Corso Matteotti, 3  
23800 Lecco, Italia  
Telefono 0341/295.423  
Fax 0341/295.333

E-mail: [segreteria.territorio@provincia.lecco.it](mailto:segreteria.territorio@provincia.lecco.it)  
Pec: [provincia.lecco@pec.provincia.lecco.it](mailto:provincia.lecco@pec.provincia.lecco.it)

Prof. R.  
Tit. 7 Cl. 4 | 2012|

INVIAO SOLO VIA FAX

Lecco, 26/09/2012

Egr. Signor Sindaco  
del Comune di  
23848 Oggiono (LC)

COMUNE DI OGGIONO (LC)  
N.0013428 del 26-09-2012  
Categoria e Classe 1 in Arrivo



Oggetto: Procedimento Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT -  
Espressione osservazioni/valutazioni provinciali.

In merito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo al PGT del Comune di Oggiono, si è verificato il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, la proposta di Documento di Piano pubblicati sul sito web comunale.

Con la presente, considerati i criteri regionali della Valutazione Ambientale Strategica (DDGR 6420/2008, 10971/2009 e 761/2010) e in uno spirito di collaborazione funzionale all'espressione del futuro parere di compatibilità al PTCP, si allegano come contributo le seguenti osservazioni/valutazioni.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Arch. Ernesto Crimella

Responsabile del procedimento: Arch. Ernesto Crimella  
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Monica Santambrogio

H01\_L\_DCCUBM57106\_Feasi\_PRGOggiono2011\_FOT2011\_VASleccoda / VASIPOT - il conferire VAS\_Oggiono.doc

Piazza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295011 Fax 0341.295333 [www.provincia.lecco.it](http://www.provincia.lecco.it)



### Osservazioni/valutazioni al Documento di Piano e Rapporto Ambientale relativi al PGT del Comune di Oggiono (LC)

Il Comune di Oggiono, con nota del 23/07/2012 (assunta al Prot. provinciale n. 0034024 del 24/07/2012), ha comunicato alla Provincia di Lecco la convocazione della seconda conferenza di VAS del documento di piano del PGT per il giorno 26/09/2012, relativa alla presentazione della proposta di Documento di Piano.

La Provincia di Lecco ha verificato la documentazione disponibile sul sito web comunale.

Il presente Allegato fornisce una sintesi delle principali osservazioni/valutazioni della Provincia di Lecco come contributo collaborativo per la seconda Conferenza di Validazione (VAS).

In particolare tale Documento intende porre in luce prescrizioni, incirizzi e orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che interagiscono con la dimensione comunale, ponendo particolare attenzione alla normativa di Piano ed ai progetti strategici previsti sul territorio del Comune di Oggiono.

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda comunque agli elaborati del PTCP vigente.

### Elaborati del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale

I documenti di PGT esaminati di cui al presente documento sono stati reperiti sul sito internet del Comune e sono:

#### Documento di piano:

- Relazione
- DP 01 - Inquadramento territoriale
- DP 02 - Pianificazione sovralocale
- DP 03 - Tavola dei Vincoli
- DP 04 - Elementi del paesaggio e ambiente naturale
- DP 05 - Assetto viabilità esistente e in progetto
- DP 06 - Assetto del sistema insediativo
- DP 07 - Stato di attuazione dei PRG Vigenti
- DP 08 - Classificazione dei servizi esistenti
- DP 09 - Obiettivi di piano
- DP 10 - Segnalazioni dei cittadini all'avvio del procedimento di PGT
- DP 11 - Localizzazione ambiti perequati del DdP
- DP 12 - Modalità attuative
- DP 13 - Assetto territorio non urbanizzato - ambiti agricoli strategici
- DP 14 - Rete ecologica Comunale
- DP 15 - Aree generanti consumo di suolo

#### VAS:

Rapporto Ambientale relativo alla VAS  
Sintesi Non Tecnica

**Studio per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**  
Relazione geologica Generale, Allegati e Cartografia



### Previsioni di interesse sovracomunale del PTCP

#### QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Il territorio del Comune di Oggiono è interessato dai seguenti Progetti di Territorio:

1. *D - Attivazione del Polo produttivo del Circondario Oggionese nella forma di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (PRINT).*
2. *F. - Riqualficazioni e potenziamento della direttrice ferroviaria Lecco - Molteni - Monza e Lecco - Molteni - Como (PRINT).*

Il territorio del Comune di Oggiono risulta, inoltre, interessato dai seguenti progetti:

- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) - Parco "San Genesio - Colle Brianza" - Scheda Progetto n. 1d del PTCP;
- Principali Corridoi Ecologici - Scheda Progetto n. 2 del PTCP;
- Rinaturalizzazione del Lago di Annone - Scheda Progetto n. 5 del PTCP;
- Riqualficazioni Sponde del Lario, dei Laghi Minori e del Fiume Adda - Navigabilità - Scheda Progetto n. 7 del PTCP;
- Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Brianza - Scheda Progetto n. 9 del PTCP;
- Riqualficazioni delle Linee Ferroviarie - Servizio Ferroviario integrato nell'Area Metropolitana di Lecco - Scheda Progetto n. 17a del PTCP;
- Riqualficazioni delle Linee Ferroviarie Riqualficazione della Linea Milano-Monza-Molteni-Lecco - Scheda Progetto n. 17c del PTCP;
- Riqualficazioni delle Linee Ferroviarie Riqualficazione della Linea Como-Lecco - Scheda Progetto n. 17d del PTCP;
- Percorsi Ciclopedonali Lago di Annone - Scheda Progetto n. 20c del PTCP.



### Analisi del Documento di Piano

La documentazione messa a disposizione preliminarmente alla seconda conferenza di VAS del PGT, consente di esprimere valutazioni sul Documento di Piano.

#### OBIETTIVI DEL PGT

Dalla Relazione Generale - Documento di Piano si rilevano i seguenti 2 principali generali e gli obiettivi strategici per il governo del territorio:

- valorizzazione della componenti naturali e delle risorse esistenti del territorio (*principio generale*);
- contenimento del consumo di suolo (*principio generale*);
- salvaguardia del territorio agricolo e di valore paesistico ambientale anche attraverso il consolidamento delle linee di connessione ambientale e la difesa dei varchi ancora esistenti;
- riqualificazione e valorizzazione degli ambiti naturali delle sponde del Lago di Annone, anche a fini turistico-ricreativi. In continuità con il progetto sovracommunale del Piano di Bacino del lago, il PGT intende promuovere la realizzazione di opere per la riqualificazione ambientale e per favorire la fruizione in chiave ricreativa dell'ambito, anche attraverso l'applicazione di un meccanismo di compensazione ambientale diffusa;
- potenziamento e razionalizzazione del sistema dei servizi esistenti attraverso l'individuazione di nuove aree necessarie al soddisfacimento della domanda, per le diverse tipologie di servizio, e la concentrazione, in ambiti prestabiliti, di quelli strategici;
- potenziamento della viabilità a basso impatto tramite la definizione di nuovi percorsi ciclo-pedonali urbani;
- potenziamento e riqualificazione del sistema degli spazi verdi urbani attrezzati;
- riqualificazione del tessuto del centro storico, anche attraverso la delocalizzazione di funzioni in contrasto con gli usi e gli elementi di valore storico-architettonici di tale contesto.

Si osserva che il DdP e il Rapporto ambientale della VAS non rendono espliciti i rapporti fra obiettivi di PGT e obiettivi provinciali, così come definiti dall'art. 9 delle NdA del PTCP e come espressamente previsto dal comma 6 del medesimo articolo, il quale dispone che "La discussione degli Obiettivi del PTCP e la loro verifica rispetto alle condizioni locali e la dimostrazione della coerenza con essi delle previsioni urbanistiche comunali costituisce parte dei contenuti minimi del PGT di cui all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. 12/2005".

A tal fine, pertanto, si invita il Comune ad integrare gli elaborati di PGT nel senso anzidetto ed ad integrare gli elaborati di VAS con la verifica sia di coerenza esterna del PGT con il PTCP, sia di coerenza interna del PGT, trattando tali argomenti in forma descrittiva e schematica, quest'ultima preferibilmente attraverso l'uso di matrici, al fine di rendere agevolmente e puntualmente comprensibili le relazioni esistenti e le conseguenti valutazioni.

A titolo collaborativo, si precisa infine che nell'ambito del Documento di piano si dovrà aver cura di evidenziare gli eventuali contenuti di interesse sovracommunale presenti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.



### SISTEMA INSEDIATIVO

#### Ambiti di trasformazione/perequati/riqualificazione

Il Documento di Piano individua 15 ambiti suddivisi in tre categorie:

- AT - ambiti di trasformazione, nuove aree di espansione individuate dal DdP;
  - AP - ambiti perequati, aree già impegnate, a vario titolo, dal PRG precedente;
  - AR - ambiti di riqualificazione.
- Di questi n. 15 ambiti:
- n. 3 per funzioni produttive (AT\_P01 - AT\_P02 - AP\_P01);
  - n. 8 per funzioni residenziali (AT\_R01 - AT\_R02 - AT\_R03 - AT\_R04 - AP\_R01 - AP\_R02 - AP\_R01 - AR\_R02);
  - n. 2 a mix funzionale (residenziale/commerciale/servizi Interesse collettivo) (AP\_M01 a b - AP\_M02);
  - n. 2 per servizi di interesse collettivo (AT\_S01 - AT\_S02).

#### Osservazioni generali sugli ambiti di trasformazione/perequati/riqualificazione

Per quanto riguarda:

- gli AT\_R02 - AT\_R04 - AR\_R02, si richiama l'attenzione sulle criticità connesse all'interessamento, in particolare, di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale;
- l'ambito AR\_R02, si richiama l'attenzione sulle criticità connesse all'interessamento, in particolare, di "tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici", per i quali si richiama in particolare quanto contenuto all'art. 21, commi 4 e 6 NdA del PTCP;
- gli interventi di mitigazione/compensazione, si segnala il Documento Tecnico 2 del PTCP "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale": Si ritiene opportuno, pertanto, di ribadire nei documenti analizzati il richiamo al Documento Tecnico in argomento, nonché di prevedere, in questa fase, l'inserimento nelle schede degli A.T. e del DdP un esplicito richiamo al predetto Documento tecnico, ivi compreso, se è il caso, quanto previsto dall'art. 71 della NdA, relativo alle compensazioni territoriali.

Si precisa che il dimensionamento degli ambiti di trasformazione, ai sensi dell'art. 47 "Uso e tutela delle risorse idriche" delle NdA del PTCP, dovrà essere effettuato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale (disponibilità idrica/ab.) al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di carenza idrica. Analoga valutazione dovrà essere riservata alle modalità di depurazione.

Per quanto attiene la Tavola "DP 15 - Aree generanti consumo di suolo" si constata l'individuazione grafica di aree contrassegnate in Legenda quali "Aree generanti consumo di suolo" in aggiunta agli ambiti AT/AP/AR individuati nelle schede e nelle tabelle contenute nel DdP: si chiede, pertanto, di censire tali ambiti e di creare una tabella analitica dei calcoli delle superfici generanti consumo di suolo.



**ALLEGATO**

**Soglie di sovracomunalità**

Prendendo a riferimento le superfici territoriali dichiarate nella tabella a pg. 66 del DdP e pagg. 81/82 del Rapporto Ambientale, i nuovi ambiti di trasformazione (AT) prevedono una superficie urbanizzata pari a 72.301,00 mq che superano di poco la soglia di crescita endogena, ma rispettano la soglia di crescita esogena prevista all'art. 68 delle NdA del PTCP.

Si rileva preliminarmente che l'arco temporale di riferimento è quello quinquennale (pag. 81 del DdP), e quindi il dimensionamento rientra nei parametri provinciali.

Soglie di crescita endogena		Soglie di crescita esogena	
Abitanti (ab)	8955	Abitanti (ab)	8955
Soglia endogena (mq/ab)	1,52	Soglia esogena (mq/ab)	2,30
Anni previsioni DdP	5	Anni previsioni DdP	5
Abitanti x soglia x anni DdP (mq)	68.058,00	Abitanti x soglia x anni DdP (mq)	102.982,50

Superficie urbanizzata da AT DdP (mq)	
Verifica endogena	72.301,00 > 68.058,00
Verifica esogena	72.301,00 < 102.982,50

Per quanto attiene la verifica della capacità insediativa residenziale, si riportano nelle sottostanti tabelle i calcoli da PTCP:

Capacità insediativa residenziale	
Soglie di crescita endogena	
Abitanti (ab)	8955
Soglia endogena (mq/ab)	2,70
Anni previsioni DdP	5
Abitanti x soglia x anni DdP (mq)	120.892,50
Soglie di crescita esogena	
Abitanti (ab)	8955
Soglia esogena (mq/ab)	5,40
Anni previsioni DdP	5
Abitanti x soglia x anni DdP (mq)	241.785,00

Non risulta possibile eseguire la verifica del rispetto della capacità insediativa, come nel caso precedente della superficie, in quanto i volumi in progetto non sono stati esplicitati in alcuna tabella del DdP e del Rapporto Ambientale: pertanto, si chiede, parimenti a quanto fatto con le superfici territoriali d'ambito, di esplicitare in idonea tabella i volumi per tutti gli ambiti e di inserire tali valori nelle rispettive schede contenute nel DdP.



**ALLEGATO**

**Sistema produttivo e commerciale**

Per eventuali previsioni di interesse produttivo o di tipo commerciale, si chiede di verificare la coerenza delle previsioni con le "Condizioni di compatibilità localizzativa degli insediamenti produttivi", ai sensi dell'art. 27 e seguenti delle NdA del PTCP e si rimanda all'art. 37 delle NdA del PTCP "Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita" che oltre a prevedere precisi obiettivi attinenti l'ambito di appartenenza, definisce le soglie di sovracomunalità.

In merito all'ammissibilità di grandi e medie strutture di vendita ed eventuali limitazioni di natura merceologica rimangono comunque prevalenti i criteri contenuti nel documento "Analisi e programmazione rete distributiva commerciale al minuto" che costituisce Piano di settore provinciale per il comparto commerciale.

**Risparmio energetico**

Si suggerisce, nel Piano delle Regole, di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "Disposizioni Comunali per l'incanaglione del Risparmio Energetico e dell'efficienza sostenibile" e nel Documento Tecnico 1 "Linea Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio" del PTCP.

**TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI**

Il territorio del Comune di Cuggiono è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianza storica per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - artt. 10, 136 e 142 punti b)-c)-g) (ex lege 1497/69 e 431/85).

In relazione ai nuovi interventi edilizi si invita ad approfondire il Titolo VII delle NdA del PTCP "La dimensione paesaggistica del PTCP" e l'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio. Si suggerisce inoltre di verificare i contenuti del "Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela" del PTCP, contenente specifici indirizzi e orientamenti progettuali per la pianificazione comunale, con particolare riferimento al capitolo sul "Degrado, compromissione e rischio paesaggistico".

Il PTCP pone, infatti, particolare attenzione all'inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione, in relazione ai caratteri del contesto locale circostante. Laddove il contesto presenti riconoscibili aspetti di identità, ordine e coerenza, si chiede al Piano ed ai relativi progetti di salvaguardare questa riconoscibilità, compatibilmente con quanto le attuali circostanze concretamente permettano.

In tale senso sarebbe auspicabile l'introduzione, all'interno del Piano delle Regole, della modalità di ricognizione specifica del contesto, termine con il quale si intende la produzione di un elaborato che documenti, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 alle Norme del PTCP).

Si ricorda che per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., tutti i Comuni sono comunque tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro il 31.12.2013.



## ALLEGATO

(art. 77, comma 1bis, della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni ed ai contenuti paesistici e ambientali del PTCOP e del PTR, anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" alle linee guida regionali "Modalità per la pianificazione comunale" di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

A titolo collaborativo si trasmette copia dell'elenco dei beni storico-culturali classificati dalla Provincia di Lecco e inseriti nel PTCOP ("Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali), nel Comune di Oggiono. Ove opportuno, il Comune potrà proporre l'individuazione di nuovi beni ambientali, paesaggistici e storico-culturali e/o una maggiore specificazione di quelli individuati a livello provinciale.

### SISTEMA DELLA MOBILITA'

L'accessibilità al Comune di Oggiono avviene dalle SP 49/51/60.

Si segnala in particolare:

- la realizzazione di una rotatoria sulla S.P. n. 51 (individuata sul confine tra Oggiono/Sirone/Dozago), che andrà ad interessare anche aree appartenenti all'Amministrazione Comunale di Sirone. Si precisa che dovrà essere verificata la coerenza di previsione con lo strumento urbanistico del comune sopra citato.

Eventuali sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con il Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture della Provincia di Lecco.

### Rete ciclabile

Si rimanda al Piano della rete ciclabile provinciale, le cui indicazioni sono riprese dalla tavola "Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali".

### AMBITI AGRICOLI

Il Comune di Oggiono rientra nei:

- sistemi rurali delle colline moreniche -- B - il corridoio tra il lago di Amnone e il monte Crocione (da Dozago-Oggiono a Galbiate);
- paesaggi agrari di interesse storico culturale individuati dalla Provincia -- 12 - Oggiono/Amnone - Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura.

Il territorio comunale è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 -- Sistema rurale paesistico ambientale del PTCOP.

Si richiamano:

- le soglie di massima riduzione degli ambiti agricoli di cui all'art. 56 delle NdA del PTCOP (il cui rispetto deve essere analiticamente dimostrato, mediante anche l'ausilio di tabelle di calcolo);



## ALLEGATO

- i "criteri per l'individuazione delle aree agricole nel PGT" di cui all'art. 57 della NdA del PTCOP;
- le norme di cui all'art. 60 delle NdA del PTCOP per le aree inserite negli ambiti a prevalente valenza paesistica.

Si segnala, inoltre, che ai sensi della DGR 8757/2008 "Linee guida per la maggioranza del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43 c. 2bis, L.R. 12/2005) è prevista l'individuazione della maggioranza del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

### RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Si ricorda che in fase di adozione del PGT il Comune dovrà adottare la componente geologica, idrogeologica e sismica dell'intero territorio comunale in conformità ai criteri regionali in vigore, e che la stessa entrerà a far parte dei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio.

Nel rispetto della normativa regionale suddetta, si è verificato che il Comune di Oggiono è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 e ha in itinere un nuovo aggiornamento. Si precisa che il Comune deve dichiarare ed ottenere, prima dell'adozione del PGT, il parere regionale preventivo per la conclusione dell'iter PAI, sullo studio geologico alla competente struttura regionale.

Si specifica che per l'adozione del PGT dovrà essere prodotta e allegata alla componente geologica, l'autocertificazione del geologo (asseverazione) di cui all'allegato 15 della DGR 8/1586 del 22.12.2005 "Criteri ed indicatori per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12" (Allegato n. 15), aggiornata dalle D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008 e D.G.R. 9/2616 del 30/11/2011.

Il Comune di Oggiono non risulta sottoposto a vincolo idrogeologico.

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Al fine di contribuire alla creazione di un sistema di monitoraggio coerente tra livello provinciale e livello comunale si invita ad integrare il sistema di monitoraggio previsto a livello comunale con gli indicatori previsti nella VAS del PTCOP - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di monitoraggio".

In tale senso si rimanda alla Tabella Indicatori di Monitoraggio (pag. 164 - Cap. 6 "Il sistema di monitoraggio" del Rapporto ambientale VAS del PTCOP).

### RETE ECOLOGICA

Si richiamano i seguenti elaborati del PTCOP: Scenario n. 6 - Il sistema ambientale, Quadro Strategico - Rete ecologica e la relativa normativa (art. 61 NdA del PTCOP).



## ALLEGATO

Si segnala che nelle recenti disposizioni regionali inerenti la "Rete Ecologica Regionale" (D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009), il territorio comunale è interessato da elementi di primo e secondo livello della HER.

### PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

La Provincia di Lecco è dotata di piano di indirizzo forestale (PIF) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 24/03/2009. Nella redazione del PGT, come previsto dall'art. 48 comma 3 della L.R. n. 31/2008 i Comuni devono recepire i contenuti del PIF.

La documentazione del Piano è disponibile sul sito internet della Provincia all'indirizzo [www.provincia.lecco.it/agricoltura/piano-di-indirizzo-forestale](http://www.provincia.lecco.it/agricoltura/piano-di-indirizzo-forestale).

### VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Comune di Oggiono non sono presenti siti di Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS): pertanto, il comune non è tenuto ad effettuare lo Studio di Incidenza.

Si annota comunque che parte del territorio comunale ricade nel proposto P.L.I.S. del San Genesio.

### SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Al fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti della Regione Lombardia reperibili all'indirizzo internet: [www.pgt.regione.lombardia.it](http://www.pgt.regione.lombardia.it).

Si fa presente che i confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07/05/2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito.

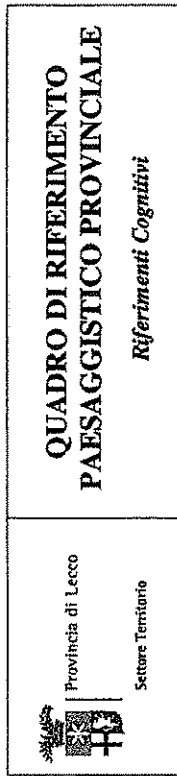
### INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si sottolinea che l'autorità competente dovrà tenere conto, nel Rapporto Ambientale e nel Parere motivato, delle indicazioni e condizioni pervenute durante le conferenze di VAS e che l'autorità procedente, nella Dichiarazione di sintesi, dovrà esplicitare le modalità del loro recepimento nel Piano o le argomentazioni sviluppate sulle indicazioni pervenute.

Lecco, 24/09/2012

f.to Il Funzionario  
Ing. Monica Santambrogio

f.to Il Dirigente  
Arch. Ernesto Cimella



## QUADRO DI RIFERIMENTO PAESAGGISTICO PROVINCIALE

Riferimenti Cognitivi

Provincia di Lecco

Settore Territorio

comune di **OGGIONO**

circondario: Oggiono

codice ISTAT: 97057

## UNITA' DI PAESAGGIO

### OGGIONO

I rilievi pedemontani

Poggio Solgardo di Oggiono | ES

La collina e i laghi morenici

Ambito dei laghi morenici (Pustino e Aunoe) | EI

La collina e i laghi morenici - laghi

La collina e i laghi morenici - laghi

La collina e i laghi morenici - laghi

## CENTRI E NUCLEI STORICI

### OGGIONO

IMBERUDO

OGGIONO

## BENI STORICO-CULTURALI

### OGGIONO

97057001 CHIESA PREPOSTURALE DI S. RUFINA VIA I MAGORO

97057002 CHIESA DELLA MADONNA DEL LAZZARETTO VIA LAZZARETTO

97057003 CHIESA DI SAN LORENZO VIA PER ANNONE

97057004 BATTIERO VIA I MAGORO

97057005 CHIESA DI SANT'AGATA VIA BRINI

97057006 PALAZZO FRINA VIA I MAGORO

97057007 VILLA DONEGANA VIA I MAGORO

97057008 VILLA SIRONI VIA PARBI

97057009 PARSENA DEL GUARDALAGO BAGNOLO

97057010 TORRE DI BARAVCO BARAVCO

97057011 CIMINIERA EX COMPLESSO SERICO RATTI



97057012	FIANDA DI BAGNOLO	
97057013	CASA REDABELLI	CHUARE
97057014	CASCINA RONCAROLO	RONCAROLO
97057015	PALAZZO MUNICIPALE	P.ZZA GARIBOLDI
97057016	CHIESA DI S. ORSOGIO	LOGO S.FRANCESCO
97057017	CHIESA DI S. FRANCESCO	LOGO S.FRANCESCO
97057018	CHIESA DI S. MARCA	MOLINATTO
97057019	CA' DEL LAGO	
97057020	CASCINA BARAVIGHETTO	
97057021	CASCINA PIAZZA	
97057022	CA'BIANCA	
97057023	CASCINA CERPO DI CORNO	
97057024	CASCINA POZZOLO	
97057025	LAVATORD	
97057026	CASCINA BOSOLASCO	BAGNOLO

### EMERGENZE GEOMORFOLOGICHE

**OGGIORNO**   Foglio Stilegenda

### VINCOLI

Presenza vincolo 1497/39 97057



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Turistico

**COMUNE**  **CODICE**

**DENOMINAZIONE**   
**LOCALITA'**   
**CATEGORIA**   
**TIPOLOGIA**   
**USO ATTUALE**   
**PROPRIETA'**   
**DATA DA**   
**DATA A**   
**AUTORE**

**DATA SCHEDA**

**DESCRIZIONE**

**NOTE**

**VINCOLO 1089/89**  **D.M.**  **DATA**  **progr. A.V.**   
**CARTA TEMATICA**   
**PTCP**



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE  CODICE

COMUNE  CODICE

**DENOMINAZIONE** CHIESA DELLA MADONNA DEL LAZZARETTO

**LOCALITA'** VIA LAZZARETTO

**CATEGORIA** Beni storico/architettonici religiosi

**TIPOLOGIA** chiesa, pieve, oratorio, abbazia

**USO ATTUALE** luogo di culto

**PROPRIETA'** privato

**DATA DA** XVIII sec.

**DATA A**

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 12/11/96

**DESCRIZIONE** Edificio barocco del 1718, con caratteristico pronao del 1736; pala del 1670. Devozione a San Giobbe, patrono dei bigattieri.

**NOTE**

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

mercoledì 26 settembre 2012

Pagina 2 di 26

**DENOMINAZIONE** CHIESA DI SAN LORENZO

**LOCALITA'** VIA PER ANNONE

**CATEGORIA** Beni storico/architettonici religiosi

**TIPOLOGIA** chiesa, pieve, oratorio, abbazia

**USO ATTUALE** luogo di culto

**PROPRIETA'** privato

**DATA DA** XV sec.

**DATA A** XVIII sec.

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 12/11/96

**DESCRIZIONE** Tempietto dalle singolari sinuosità compositive prossime a Giulio Gallori; ricostruito nel 1745-51 con ampio porticato, ha ricchi stucchi e affreschi forse di A. Cucchi. Pala del Duchino del 1609.

**NOTE**

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

mercoledì 26 settembre 2012

Pagina 3 di 26



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057004

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057005

DENOMINAZIONE

BATTISTERO

LOCALITA'

VIA I MAGGIO

CATEGORIA

beni storico/architettonici religiosi

TIPOLOGIA

battistero

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

XI sec.

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

30/09/96

DESCRIZIONE

Fra i più significativi monumenti del romanico, la struttura ottagonale si assegna alla fine del sec. XI, ma sono visibili resti dell'impianto paleocristiano, intorno alla vasca romanica. Brani romanici nell'abside; nel vano circolare a tazza, scene votive fra 400 e 500, per lo più opera di Tommaso Malacrida, 1512.

NOTE

VINCOLO 1088/98

D.M.

07/07/56

DATA

01/06/12

progr. A.V.

77

CARTA TEMATICA

D.M.

01/06/72

DATA

01/06/72

progr. A.V.

76

PTCP

D.M.

01/06/72

DATA

01/06/72

progr. A.V.

76



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057005

DENOMINAZIONE

CHIESA DI SANT'AGATA

LOCALITA'

VIA BRINI

CATEGORIA

beni storico/architettonici religiosi

TIPOLOGIA

chiesa, pieve, oratorio, abbazia

USO ATTUALE

luogo di culto

PROPRIETA'

privato

DATA DA

XIII sec.

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Ricostruita sul finire del Cinquecento, ha portale volte stucchi e dipinti del primo Seicento; locale settecentesco della Confraternita con stali lignei. Dietro la chiesa, caseggiato quattrocentesco con finestre ogivali in cotto e resti di decori.

NOTE



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE  OGGIONO  CODICE  97057006

COMUNE  OGGIONO  CODICE  97057007

**DENOMINAZIONE** PALAZZO PRINA

**LOCALITA'** VIA I MAGGIO

**CATEGORIA** beni storico/architettonici urbani

**TIPOLOGIA** ville, parchi e giardini storici

**USO ATTUALE**

**PROPRIETA'**

**DATA DA**

**DATA A**

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 14/06/02

**DESCRIZIONE** Probabile palazzo originariamente del Riva, ristrutturato nel primo Settecento con severa fronte e porticato interno; fu in seguito forse sede della podesteria e quindi della regia presura.

**NOTE**

**DENOMINAZIONE** VILLA DONEGANA

**LOCALITA'**

**CATEGORIA** beni storico/architettonici urbani

**TIPOLOGIA** ville, parchi e giardini storici

**USO ATTUALE**

**PROPRIETA'**

**DATA DA** XVIII sec.

**DATA A**

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 14/06/02

**DESCRIZIONE** Blocco lineare settecentesco rialzato su un podio e con portico mediano decorato in gusto barocchetto di fine Ottocento; rimaneggiamenti neoclassici, di cui è parte il corpo laterale. Giardino.

**NOTE**

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057008

DENOMINAZIONE

VILLA SIRONI

LOCALITA'

VIA PARINI

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

servizi pubblici

PROPRIETA'

DATA DA

XX sec.

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Villa eclettica di inizio Novecento, con citazioni fra gotico lombardo e manierismo; parco naturalistico pubblico.

NOTE

VINCOLO 1069/99

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057009

DENOMINAZIONE

DARSENA DEL GUARDIALAGO

LOCALITA'

BAGNOLO

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Rara ed elegante darsena con loggiato. Fu ammirata da Stendhal nel 1818 e la vicina riva ispirò le Baccanti del pittore Morfoti.

NOTE

VINCOLO 1069/99

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057010

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057011

DENOMINAZIONE

TORRE DI BARAVICO

LOCALITA'

BARAVICO

CATEGORIA

strutture fortificate, presidi difensivi, luoghi di battaglia

TIPOLOGIA

torre

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Antica corte cui si accede attraverso un arco quattrocentesco; il corpo principale, con varie stratificazioni, culmina nella torre mozzata con finestrelle dello stesso periodo.

NOTE

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

DENOMINAZIONE

CIMINIERA EX COMPLESSO SERICO RATTI

LOCALITA'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

opificio, filatoio, filanda

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

XIX sec.

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Del filatoio di fine Ottocento, composto da un insieme di fabbricati sui due lati della strada e lungo il torrente del Molinasso, è rimasta la ciminiera.

NOTE

2012 Agg denominazione e descrizione PTCF no

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057012

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057013

DENOMINAZIONE

FILANDA DI BAGNOLO

LOCALITA'

CATEGORIA

manufatti industriali e/o dell'archeologia industriale

TIPOLOGIA

opificio, filatoio, filanda

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

XIX sec.

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Accanto alla residenza un tempo dei Riva Finolo, della massima espressione settecentesca, la filanda circa contemporanea è stata ingrandita più volte nel corso dell'Ottocento, essa ingloba una torre di difficile datazione, ma sicuramente anteriore all'insieme dei fabbricati.

NOTE

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

515

CARTA TEMATICA

PTCP

DENOMINAZIONE

CASA REDAELLI

LOCALITA'

CHIARE'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

villa, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Palazzotto rimaneggiato appartenente al Re da Elio, formato da un blocco a pianta quadrata con aperture a scrliana, vasti ambienti con stucchi settecenteschi.

NOTE



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057014

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057015

DENOMINAZIONE

CASCINA RONCAROLO

LOCALITA'

RONCAROLO

CATEGORIA

beni storico/architettonici rurali

TIPOLOGIA

cascine, casseggiati, nuclei rurali

USO ATTUALE

residenza

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Architettura rurale di impianto settecentesco, con portico ballatoi; merdiana e Marfonna fra santi ad affresco; fontana-lavatoio.

NOTE

VINCOLO 1088/39

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

DENOMINAZIONE

PALAZZO MUNICIPALE

LOCALITA'

P.ZZA GARIBOLDI

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

USO ATTUALE

municipio

PROPRIETA'

comune

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

Edificio eclettico del primo Novecento.

NOTE

VINCOLO 1088/39

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP





Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE  OGGIONO  CODICE

COMUNE  OGGIONO  CODICE

**DENOMINAZIONE** CHIESA DI S. GIORGIO

**LOCALITA'** L.GO S.FRANCESCO

**CATEGORIA** beni storico/architettonici religiosi

**TIPOLOGIA** chiesa, pieve, oratorio, abbazia

**USO ATTUALE** luogo di culto

**PROPRIETA'** privato

**DATA DA**

**DATA A**

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 14/06/02

**DESCRIZIONE** Antichissima è la chiesa di Imberido, ricostruita a metà Ottocento e ricca di quadri fra XVI e XVIII sec.

**NOTE**

**DENOMINAZIONE** CHIESA DI S. FRANCESCO

**LOCALITA'** L.GO S.FRANCESCO

**CATEGORIA** beni storico/architettonici religiosi

**TIPOLOGIA** chiesa, pieve, oratorio, abbazia

**USO ATTUALE** luogo di culto

**PROPRIETA'** privato

**DATA DA**

**DATA A**

**AUTORE**

**DATA SCHEDA** 14/06/02

**DESCRIZIONE** E' la chiesa del Lazzaretto, intitolata anche alla Vergine e a S. Ciofber; ricostruito e aperto nel 1718, ha un caratteristico pronao forse del 1736, e una pala del 1670.

**NOTE**

VINCOLO 1059/88  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

VINCOLO 1089/39  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057018

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057019

DENOMINAZIONE

CHIESA DI S. MARTA

LOCALITA'

MOLINATTO

CATEGORIA

beni storico/architettonici religiosi

TIPOLOGIA

chiesa, pieve, oratorio, abbazia

USO ATTUALE

luogo di culto

PROPRIETA'

privato

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

14/06/02

DESCRIZIONE

La chiesa di Santa Marzia, incorporata in un istituto, è di origine tardosecentesca, appartenuta ai Rossi nell'Ottocento; tele e arredi del Seicento.

NOTE



DENOMINAZIONE

CA' DEL LAGO

LOCALITA'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

04/03/04

DESCRIZIONE



NOTE

dato da carte geomatiche

VINCOLO 1089/39

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

VINCOLO 1089/39

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057020

COMUNE

OGGIONO

CODICE

97057021

DENOMINAZIONE

CASCINA BARAVICCHETTO

LOCALITA'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

04/03/04

DESCRIZIONE

NOTE

dato da carte geoambientali

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

DENOMINAZIONE

CASCINA PIAZZA

LOCALITA'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

04/03/04

DESCRIZIONE

NOTE

dato da carte geoambientali

VINCOLO 1089/89

D.M.

DATA

progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio

COMUNE

OGGIONO

COBICE

97057022

COMUNE

OGGIONO

COBICE

97057023

DENOMINAZIONE

CA' BIANCA

LOCALITA'

CATEGORIA

beni storico/architettonici urbani

TIPOLOGIA

ville, parchi e giardini storici

USO ATTUALE

PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA

04/03/04

DESCRIZIONE



NOTE

dato da carte geoambientali DEMOLITO NO PTCP.

VINCOLO 1088/28

D.M.

DATA

PROG. A.V.

DATA

PROG. A.V.

CARTA TEMATICA

DATA

PROG. A.V.

DATA

PROG. A.V.

PTCP

DATA

PROG. A.V.

DATA

PROG. A.V.



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territoriale



Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territoriale

COMUNE  CODICE

DENOMINAZIONE

LOCALITA'

CATEGORIA

TIPOLOGIA

USO ATTUALE

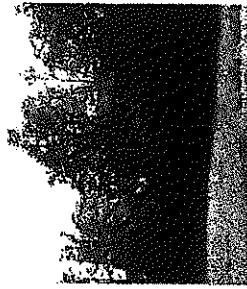
PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA



DESCRIZIONE

NOTE

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP

COMUNE  CODICE

DENOMINAZIONE

LOCALITA'

CATEGORIA

TIPOLOGIA

USO ATTUALE

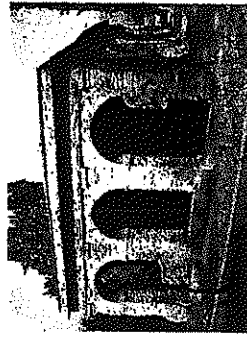
PROPRIETA'

DATA DA

DATA A

AUTORE

DATA SCHEDA



DESCRIZIONE

NOTE

VINCOLO 1089/89  D.M.  DATA  progr. A.V.

CARTA TEMATICA

PTCP




Provincia di Lecco

Beni storico culturali

Archivio Settore Territorio



Comitato Parco Locale del Monte di Brianza  
Sede : 2/o C.A.I. Sezione di Calco - Via Indipendenza, 17 - 23885 Calco (LC)  
<http://montebrianza.blouspot.com>  
mail : monte\_brianza@calco.it

COMUNE	OGGIONO	CODICE	97057026
DENOMINAZIONE	CASCINA BOSOLASCO		
LOCALITA'			
CATEGORIA	beni storico/architettonici rurali		
TIPOLOGIA	cascine, caseggiati, nuclei rurali		
USO ATTUALE			
PROPRIETA'	privato		
DATA DA			
DATA A			
AUTORE			
DATA SCHEDA	01/01/07		
DESCRIZIONE			
NOTE			

VINCOLO 1089/39  D.M.  DATA  progr. A.V.

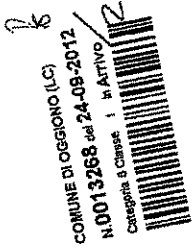
CARTA TEMATICA

PTCP

Calco, il 20 Settembre 2012

Alla cortese attenzione del comune di  
Oggiono, Ufficio Tecnico,  
settore governo del Territorio,  
Edilizia e Urbanistica,

p.c. Sindaco di Oggiono  
Egr. Sig. Roberto Paolo Ferrari  
p.c. Assessore Provinciale al Territorio,  
dott. Gianluca Bezzi  
p.c. Assessore Regionale ai Sistemi Verdi  
e al Paesaggio,  
Dott. Alessandro Colucci.



Suggerimenti, istanze ed osservazioni al percorso istituzionale per la redazione del PGT del comune di Oggiono.

Siamo convinti che questo passaggio e questo momento rappresentino la forma migliore di democrazia partecipata nelle scelte che le amministrazioni dovranno intraprendere in materia di ambiente e tutela del paesaggio. Scelte che dovranno tenere conto del nuovo concetto di sovranunitarietà, di fruizione e di relazioni coi comuni limitrofi nel dare risposte organiche ed efficaci al continuo avanzare di situazioni di criticità, di degrado e di abbandono delle buone pratiche eco-sostenibili, quali possibilità concrete per rilanciare e sviluppare, anche in chiave economica, un territorio.

Analizzando il documento non possiamo che rimarcare favorevolmente la costante attenzione rivolta verso l'ambiente espressa in primo luogo verso le situazioni che riguardano il territorio comunale. Se molte problematiche sono legate alla scala sovramunicipale per la risoluzione di criticità o problematiche, questa viene meno per quanto riguarda le materie ambientali.

Entrando nel merito dei documenti che compongono il P.G.T., dobbiamo segnalare che :

Verificato come il Parco Locale di Interesse Sovramunicipale del S. Genesio - Colte Brianza, nei vari documenti e allegati cartografici venga citato come : proposto, oppure in itinere.

Verificato come il territorio del PLIS sia inserito tra gli Elementi Primari della R.E.R. ( Rete Ecologica Regionale )

Verificato come parti del territorio comunale siano inserite quali Elementi Secondari della R.E.R.

Verificato come parti del territorio comunale siano inseriti nella rete dei Corridoi Ecologici Provinciali come previsto dal vigente PTCP ( Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale )

Verificato come al DP 01 - Inquadramento Territoriale non vi sia nessun riferimento al PLIS

Verificato come nel DP 03 - Tavola dei Vincoli non si faccia nessun riferimento al PLIS

Verificato che il comune di Oggiono rientra tra quelli aderenti al progetto di Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi brianzoli, di cui il PLIS del S. Genesio - Colle Brianza rientra tra i contenuti pregevoli e qualificanti, secondo le strategie del P.T.C.P.

Verificato come nel Rapporto ambientale viene riferito del rispetto della R.E.P. ( Rete Ecologica Provinciale ), su scala locale la Rete Ecologica risulta fortemente depotenziata su scala minore.

Ricordando che : Nel PTCP del 2004 della Provincia di Lecco è stata inserita la Scheda Progetto 1d con la proposta di istituzione del Parco Locale di interesse Sovracomunale.  
Le **MOTIVAZIONI** del progetto si basano sul fatto che il PLIS riveste un'importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio, rappresentando uno degli elementi di connessione e integrazione fra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale. In questo modo il PLIS permette la tutela di vaste aree a vocazione agricola e boschiva, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale. Nella fascia montana del territorio regionale l'istituzione del PLIS costituisce inoltre un'importante occasione per conservare e valorizzare aree di riconosciuto valore ambientale e naturalistico.

**LE FINALITÀ:** Valorizzare gli elementi di interesse naturale e di testimonianza storica presenti nel parco e realizzare una connessione tra le aree protette, ai fini della creazione di un **CORRIDOIO ECOLOGICO** e di azioni di tutela.

**RISULTATI ATTESI:** L'area si colloca come un ponte di connessione fra due importanti aree protette, il Parco del Monte Barro e il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, i quali rappresentano i nodi funzionali del sistema di rete ecologica a scala regionale da garantire e potenziare.

#### Chiediamo

che vengano recepiti i confini del PLIS del S. Genesio - Colle Brianza al fine di garantire la Rete Ecologica Regionale e Provinciale, dando così corso e corpo agli obiettivi legati alle finalità previste dal P.T.C.P.

che l'attuale amministrazione comunale, coerentemente con quanto affermato in tema di tutela e di protezione del territorio, si attivi e partecipi con tutti gli strumenti in suo possesso, all'istituzione del PLIS del S. Genesio - Colle Brianza quale strumento sovra comunale per la gestione, la tutela e la valorizzazione delle aree rurali, boschive forestali.

che tale volontà sia inserita nel Documento di Piano e che sia ben evidenziata fra le Vostre scelte strategiche, mentre nel Piano delle Regole siano già anticipate alcune norme per la gestione e la valorizzazione delle aree inserite nei confini del costituendo PLIS.

Tali azioni consentirebbero, oltre che al raggiungimento degli scopi previsti dal PTCP in materia di corridoio ecologico sull'asse nord-sud, anche quello sull'asse est-ovest, collegando il parco Adda nord, il PLIS del S. Genesio - Colle Brianza, i laghi brianzoli con il parco della Valle del Lambro in un unico grande sistema di aree verdi.

#### Chiediamo

che la vs Amministrazione Comunale, anche alla luce della situazione economica attuale e visto lo stato di grave compromissione del nostro territorio che, oltre ad aver lasciato problemi irrisolti quali i servizi, la mobilità e le infrastrutture oltre a molte costruzioni, capannoni ed abitazioni vuote, applichi tutte le azioni in suo possesso al fine di contenere al massimo il consumo di suolo. A tal proposito, considerando il ristagno del comparto edilizio auspichiamo che le concessioni siano al solo scopo di reali necessità familiari, di edilizia popolare o convenzionata, vigilando ed evitando gli interventi di carattere speculativo.

Nel ringraziare, porgiamo cordiali saluti.

Comitato Parco Locale del Monte di Brianza

Stefano Brambilla



